



CULTURA

TIMMEL IL VISIONARIO TRA MORTE E SPIRITO

ROTTER / APAG. 30



AL ROSSETTI

Campioni di pattinaggio
in "Cenerentola on ice"
/ A PAG. 31

MUSEO WINCKELMANN

Un omaggio a Topolino:
i roditori del II secolo
PICCIONE / A PAG. 32

LE NOSTRE INIZIATIVE

ECONOMIA REGIONALE

**Ecco Top 500:
così le imprese
del territorio
mirano al futuro**

NORDESTECONOMIA



La copertina del supplemento Top 500

Un supplemento di 40 pagine, ricco di analisi, tabelle, interviste, ritratti e focus sulle aziende, in omaggio assieme a *Il Piccolo* oggi in edicola; e un evento-presentazione, con la partecipazione di operatori e personaggi che si muovono nel panorama economico internazionale, che si terrà stasera - a partire dalle 17.30 - al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste: ecco l'edizione 2019 di "Top 500", numero speciale che accende un faro informativo sulle performance delle migliori imprese attive in Friuli Venezia Giulia.

/ NEL SUPPLEMENTO E A PAG. 13

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / APAG. 15

ANTIGLOBALISMI EMERGENTI: 3 LIMITI A 5 STELLE

Nel panorama italiano sta nascendo una corrente di pensiero che potrebbe essere definita l'antiglobalismo nazional-terzomondista.

AUTOSTRADE A PEDAGGIO SIMBOLICO: TRATTATIVA AVVIATA

«Aboliamo la vignetta slovena per chi abita lungo la frontiera»

Pressing di Regione, Comune di Trieste e parlamentari d'oltreconfine sul governo di Lubiana "No" della concessionaria Dars. Invocata la libera circolazione prevista da Osimo / ALLE PAG. 2 E 3

Porto vecchio, la grande svolta ok del Consiglio municipale alla vendita di 40 magazzini

Con il solo no dei 5 Stelle, è stata approvata la variante che consentirà al Comune di mettere in vendita 40 magazzini del Porto vecchio e assetto della futura società di gestione. Nella foto d'archivio, il sindaco Dipiazza illustra a ospiti cinesi il masterplan dell'antico scalo. TOMASIN / APAG. 16



PALAZZO CHIGI ATTACCA
"SEA WATCH": «METTE
A RISCHIO I MIGRANTI»
/ ALLE PAG. 6 E 7



PAHOR OSPITE DA VUČIĆ
MA TRA I DUE PAESI
C'È L'OMBRA DI PUTIN
MANZIN / A PAG. 11

OPERAZIONE A DUINO

Estorsioni a luci rosse sui social: arrestato

Un milanese di 43 anni accusato di vari episodi di *sex extortion* è stato arrestato a Duino dalla della Polizia postale. Sui social l'uomo fingeva di essere una donna, utilizzando profili falsi: così agganciava le vittime, iniziando scambi su chat privata. Dopo averne studiato il profilo, infettava i loro pc con virus che gli permettevano di rubare dati, foto e contenuti a sfondo sessuale. Poi le ricattava. SALVINI / APAG. 24

PRIMO CASO A TRIESTE

Ganasce fiscali all'automobilista con una bolletta non saldata

Maxi-verbale durante un normale controllo più fermo amministrativo: è l'effetto dell'intesa con Esatto. GRECO / APAG. 17

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 29

Sesso complesso per i benpensanti: parola alla scienza

Questo articolo è dedicato ai piccoli benpensanti convinti che il sesso sia un evento binario che divide gli individui in uomini e donne.

LA NASCITA DELLA SUPER PROVINCIA

Trieste-Gorizia: il primo round va ai sindaci isontini

La Regione rallenta sull'unificazione della Venezia Giulia, che da Gorizia arrivi a Trieste, passando per Monfalcone. Si è concluso con una decisa apertura all'ascolto dei territori l'incontro tra l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e i sindaci isontini (nella foto). BLASICH / APAG. 4



Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919

Largo Santorio 4 - Via Ginnastica 7 • TRIESTE

Recarlo
COLLEZIONE
ANNIVERSARY LOVE



**AZ CASA
AZ CARTA**
dal 18 gennaio al 3 febbraio
per ogni spesa di almeno 10€
Buono spesa €5
Valido dal 3 al 17 febbraio
su una spesa minima di 20€
nei negozi
www.azcasa.net
AZ CASA AZ CARTA

Il caso



L'INCONTRO

Faccia a faccia
“senza confini”
in Municipio

A riaccendere i riflettori sull'offensiva anti "vignetta" è stato un recente incontro nel Municipio di Trieste tra il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del Parlamento sloveno Dejan Židan (a sinistra). Al centro del confronto appunto la proposta di abolire l'obbligo di esporre il bollino lungo l'autostrada litoranea per i cittadini residenti in Fvg.



«La vignetta slovena va abolita per chi vive nella Venezia Giulia»

Regione, Comune di Trieste e parlamentari sloveni di nuovo in pressing su Lubiana
Proposto un pedaggio simbolico per gli abitanti dell'area confinaria. No della Dars

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Riparte l'offensiva contro la vignetta obbligatoria sulle autostrade slovene. Esponenti politici del Friuli Venezia Giulia e un drappello di parlamentari della vicina Repubblica si sono mobilitati per rilanciare un dibattito ormai storico a Lubiana: l'abolizione del bollino nel tratto costiero per i cittadini della Venezia Giulia, al fine di favorire i traffici e il turismo giornaliero.

Il tema è stato discusso più volte in Slovenia dal 2013 a oggi, ma finora non ha mai centrato l'obiettivo. Il governo di Miro Cerar, che ha concluso il suo mandato meno di un anno fa, guardava con favore alla proposta. Ma non è riuscito a vincere le resistenze della Dars, la compagnia autostradale di Slovenia, che si è sempre opposta alla realizzazione dell'ipotesi, per ragioni che ora spiegheremo.

La questione, come detto, è tornata in voga negli ultimi

mesi da ambedue i lati del confine. Durante le votazioni per la scorsa Finanziaria regionale, il consigliere dell'Unione slovena Igor Gabrovec ha presentato un emendamento in cui si chiedeva alla giunta Fedriga di inserire nel programma lavori di un futuro incontro bilaterale con le autorità competenti della Repubblica di Slovenia la possibilità di riconoscere, in favore dei cittadini residenti in Venezia Giulia, la facoltà di transito lungo il tratto transfrontaliero della rete slovena tra il valico di Rabuiese e Capodistria, comprese le uscite lungo il percorso, «istituendo uno speciale contrassegno di importo simbolico pari a 10 euro l'anno». Il testo è stato fatto proprio dalla giunta come raccomandazione. Commenta ora l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti: «Chiaramente il tema ci interessa. È anacronistico pagare per andare fino a Portorose. Anche perché una volta passato Rabuiese è difficile proseguire fuori

dall'autostrada per chi non conosce già il percorso». Secondo Pizzimenti cambiare sistema potrebbe convenire anche alla Slovenia, «al di là del mancato introito»: «Recupererebbero i pedaggi in meno grazie agli incrementi nel turismo transfrontaliero e giornaliero».

Ultima ma non meno importante sul fronte italiano, è la richiesta del Comune di Trieste. Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari sloveni capitanati dal presidente dell'aula, Dejan Židan. Oltre a Židan sono stati ricevuti nella sede Dipiazza si è fatto portavoce della proposta con il

Il tema è stato inserito anche nell'ultima Finanziaria approvata in piazza Oberdan

I deputati della vicina Repubblica favorevoli allo stop sono stati ricevuti da Dipiazza

Da più parti viene invocata la libera circolazione prevista dal trattato di Osimo

presidente Židan. I deputati Žiža e Hot hanno assicurato al sindaco che delle iniziative sono in corso da parte loro e di altri colleghi dell'area del litorale. «Durante l'ultimo mandato - spiega Žiža al Piccolo - si è parlato di questa possibilità in diverse riunioni, sia a livello locale che governativo. Per quanto ci fosse l'appoggio del partito di Cerar, non si è riusciti ad arrivare al risultato».

Gli ostacoli da superare sono significativi. Il trattato di Osimo, a cui si appellano tutti i sostenitori della proposta, stabilisce la libera circolazione nell'area della Venezia Giulia e dell'Istria. L'applicazione di questo principio si vede ad esempio nella gratuità del tratto autostradale compreso fra il casello del Lisert e il confine sloveno. «Il testo del trattato, però, non è specifico e non impone esplicitamente che ci siano infrastrutture stradali o autostradali libere».

Da parte sua la Dars osserva che esistono lungo tutti i confini della Repubblica di Slovenia altri tratti autostradali con caratteristiche simili e che la “liberalizzazione” del passaggio costiero costituirebbe un precedente potenzialmente pericoloso per le sue casse.

«La scelta deve essere politica - prosegue Žiža - La Dars è una compagnia pubblica, e può essere compensata per i mancati introiti. Noi riteniamo che la specificità di Osimo consenta di evitare precedenti pericolosi, però servirà una decisione forte per cambiare lo stato di cose attuale. Noi deputati della costa siamo una decina su novanta, ci siamo rivolti al ministero dei Trasporti e intendiamo portare avanti questa battaglia anche durante questo mandato».

LA VICENDA



Il debutto

La “vignetta” fa la sua comparsa sulle autostrade slovene nel 2013. Il debutto è accompagnato fin dal primo momento da vibranti polemiche, specie dagli abitanti del Friuli Venezia Giulia, poco propensi a pagare fior fior di importi per coprire tragitti spesso di pochi chilometri.



Le pressioni

Dal 2013 a oggi sono stati portati avanti in più occasioni tentativi di cancellare l'obbligo di esporre la “vignetta” sul cruscotto di tutti i veicoli che si immettono lungo le autostrade.



Il governo Cerar

Favorevole a questa soluzione si era detto anche l'esecutivo Cerar, rimasto in sella fino a meno di un anno fa. Nonostante la determinazione manifestata in più occasioni, però, nemmeno il governo è riuscito a centrare il risultato.



La Dars

La società autostradale slovena è riuscita finora a respingere ogni pressing, “smontando” anche le tesi di chi chiama in causa Osimo.

Il caso



LA VIGNETTA PER LE AUTOSTRADE SLOVENE

CLASSE DI PEDAGGIO 1*	PREZZO IVA COMPRESA
BOLLINO ANNUALE	55,00 €
BOLLINO SEMESTRALE	30,00 €
BOLLINO SETTIMANALE	7,50 €
CLASSE DI PEDAGGIO 2a**	PREZZO IVA COMPRESA
BOLLINO ANNUALE	110,00 €
BOLLINO MENSILE	30,00 €
BOLLINO SETTIMANALE	15,00 €
CLASSE DI PEDAGGIO 2b***	PREZZO IVA COMPRESA
BOLLINO ANNUALE	220,00 €
BOLLINO MENSILE	60,00 €
BOLLINO SETTIMANALE	30,00 €

*moto **automobili ***autoveicoli per trasporto promiscuo, con massa non superiore alle 3,5 tonnellate

VALIDITÀ DEI BOLLINI

- **Annuale** valido dal 1° dicembre dell'anno precedente al 31 gennaio dell'anno successivo (in totale 14 mesi)
- **Semestrale** valido sei mesi dalla data di acquisto
- **Mensile** valido dalla data di acquisto e scade lo stesso giorno del mese successivo
- **Settimanale** valido per sette giorni consecutivi a partire dal giorno stabilito dall'utente all'atto dell'acquisto



Approvata la delibera che prevede dal 2026 la tariffa chilometrica Interrogazione della dem De Monte sulla Rabuiese-Capodistria

A Bruxelles passa la linea che impone l'adozione del sistema "all'italiana"



Fedriga, il ministro sloveno Gaspersic e il commissario Ue Bulc

LANOVITÀ

Andrea Pierini

Il 2026 potrebbe essere l'anno della rivoluzione per il pagamento delle autostrade, in particolare in Austria e Slovenia che dovranno dire addio alla vignetta scegliendo un sistema a chilometri, come quello italiano. Il Parlamento europeo ha infatti ap-

provato la direttiva basata sul concetto del "chi più inquina, più paga", una scelta che potrebbe avere ripercussioni decisive anche sulla diatriba di lunga data legata al pagamento del tratto costiero, che secondo il trattato di Osimo dovrebbe essere gratuito.

Le tempistiche dicono che la nuova tariffazione dovrebbero entrare in vigore entro il 2023 per autobus e camion oltre le 2,4 tonnellate, nel 2027 per furgoni e minibus, e proba-

bilmente a partire dal 2026 per le automobili. Si tratta ovviamente di ipotesi visto che le tempistiche, quando si parla di direttive Ue, dipendono alla fine dai singoli governi che devono trasformarle in legge. Sotto questo profilo, l'Italia, non dovrà fare nulla se non prevedere delle agevolazioni, qua la scadenza è fissata al 2021, per i mezzi a basse o zero emissioni.

«Con questo nuovo sistema – spiega l'europarlamentare del Partito Democratico, Isabella De Monte – non ci dovrebbero essere più margini per la vignetta. Vale la pena comunque fare una riflessione, quando c'è una tariffa "flat", come la vignetta, si è stimolati ad usare quella strada il più possibile, viceversa con il sistema di pagamento a chilometro alcuni potrebbero prediligere strade secondarie. Sarà in ogni caso compito delle singole concessionarie prevedere una serie di agevolazioni per gli utenti».

Nel 2017 De Monte aveva presentato una interrogazione sul tratto costiero da Rabuiese a Capodistria. «Potremmo farne una nuova – ha ag-

giunto l'europarlamentare – perché la risposta alla precedente non era chiara e poi ci sarà questo nuovo sistema di tariffazione. Alla mia interrogazione gli uffici avevano spiegato che la problematica era tra stati membri e non rispetto alle direttive dell'Unione europea, quindi la questione andava trattata a livello di governi o direttamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia».

L'attuale commissaria per i trasporti è la slovena Violeta Bulc, la provenienza in ogni caso non dovrebbe aver condizionato la risposta, «diciamo che dal punto di vista teorico – ha chiarito De Monte – i Commissari si tolgono la giacca della nazione di provenienza, dal punto di vista pratico bisogna poi vedere quanto questo ha effettivamente inciso. In ogni ca-

All'esame anche la creazione di una formula unica per tutta l'Europa

so sono gli uffici che predispongono le risposte e verificano che non ci sia la violazione delle normative comunitarie».

Un'altra novità che potrebbe essere introdotta a breve è invece il sistema di europedaggio, in sostanza l'omologazione degli impianti per il pagamento, sia dal punto di vista normativo che tecnologico, consentendo in questo modo di utilizzare un "telepass" per tutto il territorio dell'Unione. Si tratta di un passaggio ulteriore per rendere i sistemi di pagamento identici tra paesi semplificando l'attività delle imprese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RESPONSABILE TRASPORTI

Ma la commissaria Bulc difende il bollino: «Nessuna irregolarità»

TRIESTE «Il compito della Commissione europea è quello di valutare se ci sono discriminazioni e, in questo caso, non ne rileviamo». Così nel 2017 il Commissario europeo ai Trasporti, la slovena Violeta Bulc, rispondeva all'interrogazione presentata dall'eurodeputata Pd Isabella De Monte sul tema del pagamento della vignetta nel tratto costiero da Rabuiese a Capodistria. Una posizione tutt'ora in piedi. Bulc, impossibile da contattare nella giornata di ieri, sul tema non ha mai fatto marcia indietro.

«Gli Stati membri – sosteneva la commissaria europea nella risposta di poco più di un anno fa – possono decidere di imporre "vignette" su tutte le autostrade, anche per le autovetture, a condizione di rispettare il principio di non discriminazione sulla base della nazionalità e il principio di proporzionalità. In base alle informazioni a disposizione della Commissione, l'operazione adottata dalla Slovenia sembra rispettare il principio di non discriminazione dal momento che l'obbligo di acquistare la "vignetta" vale anche per gli automobilisti di quel Paese. Gli Stati membri possono inoltre scegliere, a loro discrezione, di non esigere per alcune autostrade

il pagamento di pedaggi, per esempio intorno a grandi aree urbane».

E la libera circolazione in Istria prevista dal Trattato di Osimo, invocata dai sostenitori dello stop alla "vignetta"? Niente da fare, avevano sostenuto gli uffici della Commissione Trasporti: il trattato di Osimo, a loro dire, è un accordo tra Stati e non un'intesa che vale a livello di Unione Europea. Impossibile dunque intervenire sulla vicenda, come fatto invece in passato. Alcuni anni fa, infatti, era stata letta come discriminatoria nei confronti degli automobilisti non sloveni la previsione di due uniche formule: la "vignetta" annuale e quella semestrale. Una spesa considerata eccessiva per chi, per esempio un residente in Fvg, si fosse messo in marcia lungo le autostrade slovene solo un paio di volte l'anno, magari per le vacanze. Il governo di Lubiana era stato quindi costretto ad introdurre le tariffe mensili e settimanali, ottenendo la chiusura della procedura di infrazione. Tale iniziativa era stata intrapresa anche nei confronti dell'Austria nel 1996, e anche in quel caso erano, stati introdotti i bolli settimanali. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, durante l'incontro di ieri con i rappresentanti dei Comuni di Gorizia, Monfalcone, Cormons, Grado, Doberdò e San Floriano

La giunta apre all'Isontino sul nodo super provincia

Il faccia a faccia fra l'assessore alle Autonomie Roberti e sei sindaci a Monfalcone chiuso con l'impegno a non accelerare. «Serve ascolto, il percorso va condiviso»

Laura Blasich

MONFALCONE. La Regione rallenta sull'unificazione della Venezia Giulia, che da Gorizia arrivi a Trieste, passando per Monfalcone. Si è concluso con una decisa apertura all'ascolto dei territori e alla costruzione di un percorso condiviso l'incontro che ieri l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha avuto con sei sindaci, o loro delegati, rappresentanti di una realtà dalle molte specificità come quella isontina.

A ospitare il confronto proprio Monfalcone, a metà strada tra il capoluogo regionale e l'ex capoluogo di provincia, dove ieri in Consiglio comunale è stata votata la mozione trasversale in difesa dell'autonomia dell'Isontino. Se in aula a Gorizia si è registrata una pie-

na convergenza tra maggioranza di centrodestra e minoranze (la mozione ha incassato il sì all'unanimità) nel contrastare l'assorbimento in una realtà ritenuta soverchiante come quella triestina, tra i sindaci pare invece non ci sia una levata di scudi così compatta. Di certo non pare farlo Monfalcone, che non ha mai nascosto negli anni di avere maggiori affinità, soprattutto di vocazione economica, con il capoluogo regionale e, con il sindaco leghista Anna Cisint, nemmeno di rivendicare una propria dignità rispetto anche a Gorizia, di cui spesso si è sentita una sorella molto minore.

Bocche comunque di fatto cucite ieri, alla fine del faccia a faccia con Roberti, da parte dei sindaci presenti ieri all'incontro, Cisint per Monfalcone, Dario Raugna per Grado, Roberto Felcaro per Cormons,

Fabio Vizintin per Doberdò, Franca Padovan per San Floriano del Collio, oltre all'assessore Marilena Bernobich per Gorizia (avrebbe dovuto esserci anche Dolegna, assente per pregressi impegni dei suoi amministratori). «Abbiamo deciso di dare la parola all'assessore regionale, perché si tratta di un percorso condiviso», ha spiegato a nome dei colleghi la padrona di casa. «È stato un confronto franco e utile per entrambe le parti - ha detto l'assessore regionale -, perché la Regione ha potuto illustrare le ragioni che l'hanno spinta a formulare certe ipotesi di riordino e i Comuni far comprendere le loro specificità ed esigenze».

Per Roberti ieri si è iniziato, quindi, «un percorso importante» che a breve proseguirà con incontri che coinvolgeranno tutti i sindaci dell'Isontino.



ANNA CISINT
SINDACO DI MONFALCONE
ED ESPONENTE DELLA LEGA

Oltre alla padrona di casa, presenti pure i rappresentanti di Grado, Cormons, Doberdò, San Floriano e Gorizia

«Se oggi (ieri, ndr) ho voluto incontrarne una rappresentanza, è stato perché ritenevo che un primo confronto dovesse avere un approccio snello», ha aggiunto Roberti, sottolineando come gli amministratori convocati siano stati individuati perché rappresentativi di una realtà composita e sfaccettata come quella isontina e non per la loro appartenenza politica. Gorizia è una di queste facce, ma non l'unica, ha fatto comunque capire ieri l'assessore. «È un Comune che va ascoltato e nell'incontro era rappresentato - ha detto -, ma non ci sono realtà di serie A e realtà di serie B. Il compito della Regione è fornire risposte adeguate a tutti i sindaci e ai loro cittadini». Roberti non ha nascosto che nell'incontro, in cui «non si doveva decidere alcunché», le posizioni emerse non sono state di certo univoche. «Credo che per tutti ci sia comunque la consapevolezza che non si può praticare un ritorno al passato, ma si deve migliorare la situazione attuale e quella di prospettiva», ha concluso Roberti. Il sindaco di Monfalcone, più disponibile, pare, all'ipotesi di provincia unica con Trieste rispetto alla soluzione della città metropolitana, si è limitata a confermare che il percorso è stato appena avviato e «va condiviso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FONDI POR FESR

“Tesoretto” da 49 milioni in arrivo dall'Europa

TRIESTE. Quasi il 40% in più dell'obiettivo fissato dall'Ue. Il Fvg si muove virtuosamente nella gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014-20. Avrebbe dovuto toccare i 36,4 milioni di euro ed è salito invece nel 2018 a 49 milioni. A Udine, in conferenza, l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini riassume l'andamento della spesa delle risorse comunitarie. Un insieme di risultati «non scontati - sottolinea - e frutto di un'attenta programmazione e gestione delle risorse, ma anche di uno straordinario impegno per controllare e certificare la spesa».

Con la premessa che si tratta dei rimborsi dei costi dei beneficiari (in assenza della domanda di pagamento alla Ue entro tre anni dall'impegno, Bruxelles provvede immediatamente alla cancellazione del finanziamento), Bini fa sapere che, raggiunti gli obiettivi intermedi, il Fvg ha pure strappato un budget supplementare, pari al 6% della dotazione, a rafforzare gli interventi previsti in ciascuna priorità del Programma settennale. Nel dettaglio delle cifre, il “tesoretto” Ue 2014-20 per il Fvg ammonta a 230,78 milioni, che la Regione ha integrato con 85,69 milioni delle sue casse. A fine dicembre, con la pubblicazione di 49 dei 52 bandi/inviti in agenda, si sono così attivati 292,2 milioni. «Numeri che dimostrano l'interesse delle imprese», osserva Bini ricordando i 210 voucher tecnologici, i 109 progetti di innovazione, i 41 progetti di investimento per l'industrializzazione e i 439 progetti di ricerca e sviluppo. Nel 2019 sarà emanato tra l'altro il bando per le società dei comparti hightech e biotech nel comune di Trieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORO

La carica dei 10 mila candidati in corsa per 545 posti in sanità

Solo un concorrente su diciassette conquisterà uno dei contratti full time da infermiere messi in palio dal bando dell'Egas

TRIESTE. Per un posto da infermiere nella sanità del Friuli Venezia Giulia c'è un rinnovato assalto. I posti a disposizione, tutti full time, sono stavolta 545, ma gli aspiranti sono molti di più: 9.630. Ce la

farà, dunque, solo uno ogni 17 iscritti.

Nulla di nuovo, peraltro. Il lavoro fisso nel Servizio sanitario regionale è particolarmente ricercato. Quando, nel 2016, furono messe a bando 173 assunzioni, sempre tra gli infermieri, si contarono 10.355 domande, ridotte poi all'esito della preselezione (che vide partecipare 5.455 concorrenti) a 818. Nel 2017 altra informata di

466 addetti in corsia, con rinnovata valanga di interessati: 12.083, di cui 4.731 presenti alla prova preselettiva. In tre anni la Regione ha dunque aperto la porta a 1.184 profili da infermiere di categoria D. E ha ricevuto riscontro da 32 mila persone. Un dato che fa dire a Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Funzione pubblica, che «c'è un grande fame di lavoro stabile. Se è vero che i giova-

ni, per loro natura, sono disposti a passare da un lavoro all'altro, è anche vero che c'è l'aspirazione a un lavoro stabile per poter aprire un mutuo e costruire una famiglia».

L'incremento delle entrate nel Ssr? «Non sufficiente a compensare le uscite - aggiunge Olivo -. Tanto più in presenza di una riduzione per il 2019 del 1% delle risorse per il personale. Una decisione che, se confermata, si tradurrà in un “buco” di 300 addetti».

Il concorso infermieri consentirà peraltro 545 ingressi, con inevitabile preselezione viste le quasi 10 mila domande. «Anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione fun-

zionale della procedura», si legge nel bando gestito dell'Egas, l'ente cancellato dalla riforma sanitaria di fine anno, ma le cui competenze sono finite sotto la gestione dell'Arcs, la neocostituita Azienda regionale di coordinamento per la salute. «La preselezione - prosegue il

In questo settore in tre anni l'amministrazione ha aperto le porte a 1.184 profili di categoria D

bando - potrà essere effettuata con procedura automatizzata che prevede l'utilizzo di supporti informatici».

Le prove d'esame varran-

no 70 punti (30 per lo scritto, 20 per l'orale, 20 per la pratica), mentre i titoli conterranno 30 (15 per la carriera, 5 per lo studio, 3 per le pubblicazioni, 7 per il curriculum formativo e professionale). I candidati si dovranno misurare con infermieristica generale e clinica, risk management, infezioni correlate alle pratiche assistenziali, ma anche organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane e materiali, codice deontologico degli infermieri, legislazione sanitaria e ordinamento professionale, diritto amministrativo e del lavoro, comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici

Il presidente Mattarella ha firmato il testo del decretone Tappe forzate per erogare i benefici già da aprile. Tutte le modalità

Reddito di cittadinanza È corsa contro il tempo

Arriva il reddito di cittadinanza ed è già corsa contro il tempo per erogarlo da aprile. Con la firma del decretone, che entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, parte quindi il conto alla rovescia per l'assegno contro

la povertà, cavallo di battaglia M5S. «Bentornato Stato sociale» festeggia Luigi Di Maio, che ha annunciato anche l'arrivo di 10mila navigator, tra Anpal e centri per l'impiego, per aiutare le persone in difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro.

Il sussidio, una sorta di reddito minimo garantito, è potenzialmente «per sempre» (ma rinnovabile di 18 mesi in 18 mesi con una pausa di 1 mese). Intanto entro febbraio l'Inps dovrà preparare i moduli per richiederlo. —

A CHI SPETTA E DA QUANDO

1 Possono richiedere il Reddito di cittadinanza i cittadini italiani o di Paesi Ue o gli stranieri residenti in Italia da almeno 10 anni (di cui gli ultimi due in via continuativa). Il reddito di cittadinanza è vincolato all'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente, riferito alla famiglia. La soglia da non oltrepassare è di 9.360 euro. Ma ci sono altri requisiti richiesti: patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, fino a 30mila euro; patrimonio finanziario non superiore a 6 mila euro (fino a 20 mila euro per le famiglie con persone disabili); non avere acquistato negli ultimi due anni auto sopra i 1.600 cc o moto oltre i 250 cc. Secondo quanto indicato dal vicepremier Luigi Di Maio, dal 27 aprile il sussidio verrà erogato agli aventi diritto, attraverso una card che si ritirerà alle Poste.

Emanuele Rossi



1,248 milioni di famiglie in Italia: è il numero di beneficiari in un anno base della misura

LE DOMANDE

3 Come si richiede l'accesso al Reddito di cittadinanza? L'Inps deve predisporre i moduli per la richiesta entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Secondo quanto dichiarato dal ministro per lo sviluppo economico Luigi Di Maio il beneficio dal 5 marzo (e il 5 di ogni mese) si potrà richiedere (con quei moduli) alle Poste, presso i Caf accreditati e anche in via telematica, su di un sito predisposto ad hoc per gestirle. E le informazioni saranno comunicate all'Inps entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta. A quel punto l'istituto di previdenza ha solo 5 giorni per verificare il possesso di tutti i requisiti e dare l'ok o rifiutare la domanda. Le prime erogazioni del beneficio, nelle card, saranno caricate il 27 aprile. Il Reddito decorre dal mese successivo alla richiesta ed è riconosciuto al massimo per 18 mesi.

LA PENSIONE DI CITTADINANZA

5 Se il reddito è corrisposto ad un nucleo in cui sia presente un individuo con almeno 67 anni, la stessa misura assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza e la soglia di reddito familiare base è di 7.560 euro (630 euro al mese) anziché 6 mila euro, fermo restando il valore massimo di 9.360 euro (780 al mese) se si è in affitto. Restano in vigore le stesse disposizioni che limitano la disponibilità di autoveicoli, motoveicoli, navi e imbarcazioni da diporto. Per la Pensione di cittadinanza, i requisiti di accesso e le regole del beneficio economico sono le stesse del Reddito di cittadinanza. La cifra aumenta in caso di nuclei con più familiari a seconda della già citata scala di equivalenza.

LE CIFRE

2 Il reddito di cittadinanza si compone di due elementi: una componente a integrazione del reddito familiare fino alla soglia di 6mila euro l'anno (moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza: la soglia cresce del 40% per ogni componente con più di 18 anni e del 20% per ogni minore sino ad un massimo del 210% della cifra base); una componente, a integrazione del reddito delle famiglie che vivono in affitto, pari all'ammontare del canone annuo di locazione (fino a un massimo di 3.360 euro, pari a 280 euro al mese). La card del reddito di cittadinanza permetterà di effettuare prelievi in contanti entro un tetto mensile di 100 euro per singolo individuo, ma non sarà possibile utilizzarla per spese di gioco d'azzardo.

IL PATTO PER IL LAVORO

4 Una volta riconosciuto il diritto a percepire il beneficio economico, è previsto che entro 30 giorni il richiedente sia convocato al centro per l'impiego più vicino alla sua residenza per firmare il "patto per il lavoro". Tutti i componenti i maggiorenni del nucleo familiare beneficiario del Reddito dovranno sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro entro i successivi 30 giorni, aderire ad un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale, dovranno registrarsi su una piattaforma digitale (Siupl) e consultarla quotidianamente. Il centro per l'impiego e i "navigator" (circa 6.000 da assumere) dovranno proporre ai beneficiari sino a tre offerte di lavoro nell'arco dei 18 mesi: la prima dovrà essere nel raggio massimo di 100 chilometri, la seconda sino a 250 chilometri, la terza in tutta Italia.

LE SANZIONI PER CHI SGARRA

6 Il governo ha introdotto una sanzione specifica per chi dichiara il falso nel reddito di cittadinanza, prevedendo la reclusione da due a sei anni con lo scopo di scoraggiare potenziali "furbetti". Per evitare invece che chi percepisce il reddito non si impegni nella ricerca di lavoro è stato stabilito che viene escluso dal Rdc chi non partecipa alle iniziative formative senza giustificazione, chi non aggiorna l'Inps sulle variazioni dei propri dati o li fornisce falsi, oltre a rifiutare tutte e tre le proposte di lavoro che gli verranno presentate dai Cup. L'esclusione si applica a tutto il nucleo familiare. Ci sono anche delle limitazioni sull'uso del contante, come la necessità di spendere i soldi entro il mese in cui si ricevono e l'impossibilità di utilizzarli nel gioco d'azzardo.

Il provvedimento introduce la misura in via sperimentale per tre anni. Si cambia dopo la riforma Fornero. Come anticipare l'uscita dal lavoro

“Quota 100” ora è realtà Ecco le nuove pensioni

A oltre sette anni dall'approvazione della riforma Fornero tornano le quote per l'accesso alla pensione: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il decreto legge che introduce in via sperimentale per tre anni la cosiddetta Quota 100 dando la possibilità di andare a riposo anticipato rispetto all'età di vecchiaia a quei lavoratori che hanno già maturato almeno 62 anni di età e 38 di contributi. Il provvedimento, che prevede anche lo stop all'aumen-

to dei requisiti per la pensione anticipata legato all'aspettativa di vita fino al 2026, secondo i calcoli del governo dovrebbe riguardare 290.000 persone nel 2019 e altre 680.000 nei due anni successivi. —

CHI È COINVOLTO

1 Coinvolge in modo facoltativo i lavoratori che hanno compiuto almeno 62 anni di età e maturato 38 anni di contributi. Il provvedimento sarà valido fino al 2021 e quindi riguarda i nati nel 1957, 1958 e 1959. Il decreto prevede il divieto del cumulo tra il reddito di lavoro e quello pensionistico fino alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia. L'anticipo massimo può arrivare a 5 anni visto che per l'accesso alla pensione di vecchiaia l'asticella nel 2019 è stata fissata a 67 anni. Resta valida l'opzione della pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica se si hanno almeno 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne), ma è prevista comunque una finestra trimestrale. Annullato l'incremento del 2019 (43 anni e 3 mesi) e sospesi gli incrementi legati all'aspettativa di vita.

Alessandra Costante



290.000 i lavoratori interessati dalle norme su Quota 100 nel 2019 secondo i calcoli del governo

LE PROROGHE

3 Il decreto prevede anche per il 2019 l'opzione donna, il diritto al pensionamento anticipato, con il ricalcolo dell'assegno con il metodo contributivo, per le lavoratrici dipendenti in possesso al 31 dicembre di almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età (59 se lavoratrici autonome). Il trattamento non sarà adeguato agli incrementi dell'aspettativa di vita. Le uscite anticipate stimate dalla relazione tecnica che ha accompagnato il decreto sono circa 24.500 nel corso del 2019. Viene prorogato anche il cosiddetto "Ape sociale", l'anticipo pensionistico introdotto dai precedenti governi e che riguarda i lavoratori over 63 in condizioni di difficoltà, con almeno 30 anni di contributi se disoccupati o almeno 36 se impegnati nelle cosiddette "attività gravose".

IL RISCATTO DELLA LAUREA

5 Il decreto su "quota 100" introduce novità anche per quanto riguarda il riscatto della laurea. Regole che potrebbero portare anche ad un risparmio del 60% rispetto al vecchio metodo di calcolo. Con il nuovo calcolo, la stessa modalità prevista fino ad oggi solo per i lavoratori inoccupati, si prende a riferimento il cosiddetto minimale contributivo delle gestioni dei lavoratori autonomi che per il 2018 era pari a 15.710 euro e quest'anno salirà a 15.882. Applicando l'aliquota del 33%, per ogni anno di studio che si vuole riscattare basterà pagare 5.241 euro. Sistema che, tuttavia, ha un limite: si può applicare solo a chi ha meno di 45 anni e se l'attività lavorativa è cominciata dopo il 1996, quando è entrato a regime il sistema contributivo.

PRIVATI E STATALI, LE DIFFERENZE

2 Per i lavoratori privati, raggiunti i requisiti, è prevista una finestra trimestrale. La prima è ad aprile per tutti coloro che hanno raggiunto "quota 100" alla fine del 2018. La liquidazione del Tfr avverrà secondo i tempi del contratto di riferimento. Per i lavoratori pubblici la prima finestra valida è l'1 agosto 2019. Sono previste poi finestre semestrali. Inoltre i dipendenti della pubblica amministrazione devono inoltrare la domanda di collocamento a riposo almeno 6 mesi prima. Per i primi lavoratori della scuola la finestra è settembre. Per i Tfr/Tfs fino a un importo di 30 mila euro, i dipendenti pubblici potranno contare su un pagamento immediato attraverso un finanziamento bancario a carattere agevolato. Il meccanismo sarà regolato da una convenzione con Abi e un decreto della Presidenza del Consiglio.

L'USCITA A 59 ANNI

4 La parola d'ordine è favorire il ricambio generazionale nelle aziende. A questo scopo possono essere utilizzati i fondi di solidarietà bilaterali per finanziare un assegno straordinario di sostegno al reddito per i lavoratori che maturano i requisiti di "quota 100" nei prossimi tre anni. La norma riguarda i lavoratori nati entro il 1962 (che quindi avranno 59 anni nel 2021, ultimo anno della sperimentazione) e con almeno 35 anni di contributi maturati. Strumento dall'utilizzazione piuttosto complessa, è sottoposto ad alcuni paletti: il primo è che serve un accordo collettivo di livello aziendale o territoriale con i sindacati; il secondo: ogni lavoratore accompagnato alla pensione anticipata dovrà essere sostituito da un nuovo assunto. La norma prevede anche una riforma dei Fondi di solidarietà bilaterali.

LA PACE CONTRIBUTIVA

6 In via sperimentale, e nel triennio che va dal 2019 al 2021, ci sarà la possibilità di riscattare, integralmente o solo in parte, i periodi non coperti da contribuzione per i quali non sussista l'obbligo contributivo come ad esempio il congedo parentale facoltativo. La facoltà è concessa solo a chi è interamente nel sistema contributivo (e non ha quindi anzianità contributiva precedente al 31 dicembre 1995) e per un periodo di tempo che non può essere superiore ai cinque anni. E non potrà essere utilizzata per quei lavoratori che hanno bisogno di raggiungere i 38 anni di contributi per andare in pensione con "quota 100". A differenza del riscatto tradizionale, però, l'onere sarà detraibile dall'imposta lorda per il 50 per cento ripartita in cinque quote annuali di pari importo.

Lo scontro sull'accoglienza

Governo contro Sea Watch e Olanda

«Hanno messo a rischio i migranti»

Di Maio: «Pronti all'incidente diplomatico». Palazzo Chigi: dovevano accogliere la nave Ong. Memoria alla Corte dei diritti

Fabio Albanese

SIRACUSA. «La giurisdizione appartiene all'Olanda. Domani l'Italia depositerà una memoria davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo attivata dal comandante della nave e dal capo missione». Sulla vicenda della Sea-Watch 3 ieri sera è intervenuto Palazzo Chigi con una nota contro la Ong tedesca, accusata di «condotta temeraria» per non aver condotto la nave in Tunisia, «universalmente considerata porto sicuro», e si chiede se l'obiettivo «era salvare i naufraghi o creare un caso internazionale». E il vice-premier Luigi Di Maio: «Pronti a incidente diplomatico con l'Olanda».

Epilogo di una giornata, la quarta da quando la nave con 47 migranti è in rada davanti a Siracusa, nella quale si è pensato che la soluzione «politica» per far sbarcare i 47 potesse passare da un bagno chimico saturo e non dal paventato (dal Viminale) sequestro della nave che la procura di Siracusa ritiene non attuabile.

Anche il Quirinale invita a trovare una soluzione. Ma finora non sono serviti i ricorsi del Garante nazionale per l'infanzia e di quello del Comune di Siracusa per far sbarcare almeno i minori, né la diffida del Garante nazionale per i detenuti; non le proteste della società civile davanti a Montecitorio e l'appello al premier Conte di 50 organizzazioni umanitarie; non la staffetta dei parlamentari del Pd che ieri – dopo che la Capitaneria di porto di Siracusa aveva dichiarato off limits il tratto di mare attorno alla Sea-Watch 3 per un raggio di mezzo miglio forse per prevenire altri blitz come quello di domenica di tre deputati di opposizione – con Martina e

Orfini sono riusciti ugualmente a salire sulla nave nonostante siano «stati informati del divieto e delle eventuali conseguenze», come precisato in serata dalla prefettura.

Ieri pomeriggio il comandante della Sea-Watch 3 ha inviato alle autorità portuali di Siracusa una mail con cui informava che anche l'ultimo dei tre bagni chimici di bordo sta per diventare inutilizzabile perché saturo. Non potendo scaricare a mare, vista la vicinanza alla costa, per la nave si profilerebbe il rischio di una emergenza sanitaria.

Si rischia l'emergenza sanitaria a bordo
La Procura pronta a ordinare lo sbarco

Martina e Orfini sull'imbarcazione
La prefettura: informati circa le conseguenze

Che provocherebbe lo sbarco immediato dei profughi. In una riunione in prefettura è stato assicurato che alla nave sarà data assistenza anche per il profilo sanitario.

Il procuratore Fabio Scavone ha ripetuto che un eventuale sequestro della nave può avvenire proprio per gravi carenze igieniche a bordo oltre che, in caso dovesse riprendere il largo, per carenze nelle condizioni di sicurezza. Per il resto, i profili giudiziari immaginati a Roma, per ora a Siracusa non sono presi in considerazione.

Anche ieri la procura ha ribadito quanto detto il giorno prima dal capo dell'ufficio: «Allo stato non abbiamo elementi per intervenire» e, ancora, «non si ravvisa il reato

di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». E questo, nonostante ci sia una cartella di «atti relativi» aperta da giorni, il «modello 45», in cui sono finite le segnalazioni e le comunicazioni arrivate da Viminale, Guardia costiera e Finanza che metterebbero sotto esame la decisione del comandante della nave di dirigere verso la Sicilia piuttosto che verso la Tunisia, meno distante, mentre stava per arrivare sul Mediterraneo centrale un ciclone.

Per il governo è stata una manovra sospetta mentre la procura la ritiene corretta, altrimenti la nave sarebbe andata incontro all'area pericolosa. L'Ong ha spiegato così le varie fasi, dicendo di avere contattato l'Olanda, Paese di bandiera della nave: «L'Olanda ha detto a Sea-Watch che avrebbe valutato se la Tunisia poteva essere un porto rifugio. L'Olanda ha quindi richiesto alle autorità tunisine di verificare questa possibilità ma non ha ricevuto risposta. E Sea-Watch non ha mai avuto risposta». Per la portavoce, Giorgia Linardi, si è così puntata la prua a nord: «Era la rotta meno vessatoria per le persone a bordo, visto il peggioramento del meteo».

Ieri sera dalla Sea-Watch 3 sono tornati a terra Maurizio Martina e Matteo Orfini, esponenti Pd che hanno avviato la staffetta di parlamentari sulla nave: «Situazione drammatica, devono scendere», dice Martina. Orfini: «Presentiamo un esposto in procura sugli atti del governo». Orfini ha detto che per aver raggiunto la nave sono stati indagati, la procura non conferma. E Salvini: «A sinistra affittano gommoni per solidarizzare con i clandestini e denunciano il ministro dell'Interno. Io non mollo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine scattata sulla Sea Watch che trasporta 47 migranti soccorsi al largo della Libia

La maggior parte dei profughi è stata bloccata al confine con l'Austria Ed è polemica sulla Ong Lifeline che invita a sposare i senza permesso

Verso la Germania in bus o treno

Fermati da Berlino 14 mila illegali

IL CASO

Jeanne Perego

Secondo il quotidiano di Düsseldorf Rheinische Post, che ha avuto accesso a un rapporto della polizia tedesca, l'anno scorso

sono state fermate circa 14.000 persone che tentavano di entrare illegalmente in Germania in autobus o in treno. Nel periodo tra gennaio e novembre, 7.943 in treno e 6.066 a bordo di autobus a lunga percorrenza. Nella maggioranza dei casi si è trattato di migranti dall'Afghanistan, Nigeria, Iraq, Siria e Turchia. Circa

6.000 di loro sono stati bloccati su treni e autobus provenienti dall'Austria, il confine dove si presenta il maggior numero di persone che tentano di entrare illegalmente in Germania e che è anche il confine più pesantemente controllato dalla polizia tedesca. Ma sono stati individuati ingressi illegali anche su autobus che hanno at-

traversato i confini con la Repubblica Ceca, l'Olanda, il Belgio, la Francia e anche la Svizzera (824 casi). La polizia ha respinto solo i migranti che tentavano di attraversare illegalmente il confine austro-tedesco. Il controllo dei documenti dei passeggeri sugli autobus diretti in Germania sono più difficili da quando la Corte di Giustizia della Ue ha vietato alle società di trasporto la possibilità di tali controlli, essendo la Repubblica tedesca un membro Schengen. Il caso era stato sollevato da due società, una tedesca e una spagnola, tra i principali attori di questo servizio di trasporti, che si opponevano alla regolamentazione tedesca che imponeva loro i controlli prima di attraversare la frontiera.



ANGELA MERKEL
LA CANCELLIERA TEDESCA
IN PRIMA LINEA SUI MIGRANTI

Il controllo documenti dei passeggeri in area Schengen è più difficile dopo la sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue

Intanto è esplosa la polemica sulla Ong Lifeline di Dresda, proprietaria della nave che nel giugno 2018 fu costretta a rimanere in mare con 234 migranti salvati a bordo prima di essere autorizzata ad attraccare a Malta. In un tweet di qualche giorno fa l'organizzazione aveva invitato i single a «innamorarsi di qualcuno che non ha il diritto di stare qui. Può capitare, no?». Immediatamente le reazioni: per l'esponente della Cdu, Philipp Amthor, il suggerimento di matrimoni con migranti illegali è chiaramente un tentativo di ostacolare la legge tedesca sull'immigrazione che dimostra che i salvataggi in mare in realtà sarebbero parte di un programma molto più ampio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sull'accoglienza

Le sorti del ministro dell'Interno legate all'esito della richiesta di autorizzazione a procedere. Nella partita che si giocherà al Senato la posta in gioco è la tenuta del governo gialloverde.

Diciotti, la Lega “avvisa” i 5 Stelle Ma sul voto segreto è già lotteria

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

Nella lotteria del Senato dove si giocheranno le sorti di Matteo Salvini, la posta in gioco sarà la tenuta del governo gialloverde. Per questo, anche se sulla carta i voti per far processare il vicepremier sarebbero di più, nel segreto dell'urna potrebbero diventare di meno: per una girandola di interessi collimanti tra loro. Ovvero, quello dei grillini di tenere in vita il governo e quello delle opposizioni di non dare a Salvini la mostrina di vittima in piena campagna elettorale.

Ma non sarà magari necessario alcun soccorso segreto, perché a sentire le previsioni degli uomini più vicini al leader leghista, Salvini e Di Maio si sarebbero già chiariti. «Volete una mia previsione?», azzarda un amico del “capitano”. «Anche i 5Stelle voteranno alla fine contro l'autorizzazione, Di Maio vuol far maturare la decisione in modo da non avere contraccolpi con la sua base. E di qui a un mese quando si voterà in Giunta ci riuscirà, perché questo non è un voto per dare immunità a un ministro che ha rubato, ma un voto politico sull'azione di governo».

Se così non fosse, l'eterogeneità dei fini di cui si accennava sopra, potrebbe far conquistare alla causa del vicepremier leghista una manciata di voti di varia estrazione. Ed è già prevedibile che se Salvini dovesse salvarsi in tal modo, scatterebbe uno scambio di accuse tra Dem e 5Stelle sulla reale provenienza degli aiuti nel voto segreto.

Con la sapienza di “animale politico” qual è, il capo del Carroccio mostra di lasciare



Da sinistra i vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) con il premier Giuseppe Conte

liberi i 5Stelle, «decidano in coscienza, non impongo nulla a nessuno, non ho bisogno di aiutini». Ma non toglie loro le castagne dal fuoco, non dice che vuole farsi comunque processare.

RISCHI DI PROCEDIMENTO

La gogna di un processo infatti potrebbe impensierire il ministro dell'Interno, perché se il Senato con un voto plenario stabilisse che non c'era interesse nazionale nel non far sbarcare i migranti dalla Diciotti dopo l'attacco nel porto di Catania, la vicenda pro-

cessuale a quel punto per lui si farebbe pesante e insidiosa. Con il rischio di una condanna pesante e della decadenza del mandato sotto il giogo della legge Severino. Certo, non subito, ma dopo molto tempo, però...

In quest'ottica si capisce meglio l'agitazione dello stato maggiore del Carroccio, che lancia un preciso avvertimento agli alleati grillini. Con una nota dei capigruppo leghisti Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, messa nero su bianco per far capire ai 5stelle la vera posta in gio-

co. «Processare chi, nell'esercizio delle sue funzioni di ministro dell'Interno, ha contemporaneamente agito nel pieno rispetto delle leggi e della Costituzione e ottemperato al mandato ricevuto dagli elettori, significa inequivocabilmente tentare di processare il governo». Tradotto: se i pentastellati dovessero votare per l'autorizzazione a procedere metterebbero sotto accusa le politiche di tutto il governo. «Di Maio dice che quella scelta fu condivisa da tutti, ma sotto processo c'è solo Matteo, quindi questo diventa un voto politico contro la politica sull'immigrazione che metterebbe a rischio la tenuta del governo», fa notare uno dei big del Carroccio.

LA MINACCIA DELLA LEGA

Ora il punto è quando tutto ciò maturerà in atti formali. La Giunta per le immunità del Senato presieduta da Ga-

Domani la relazione su Salvini nella Giunta per le immunità di Palazzo Madama

sparri avvierà domani l'esame della richiesta del tribunale dei ministri di autorizzazione a procedere nei confronti del ministro dell'Interno per il reato di sequestro di persona. Su 23 membri della commissione, i voti contro l'autorizzazione sulla carta sarebbero 9 (quelli di Lega, Forza Italia e Fdi), 12 sarebbero a favore (i grillini, i Dem e Pietro Grasso di Leu).

Incerti i voti dell'ex M5S Gregorio De Falco e di Meinhard Durnwalder (Svp). Ora, considerando che il voto in Giunta sarà palese, bisognerà vedere cosa succederà in aula dove si può procedere a scrutinio segreto. Non stupisce dunque che Renzi metta le mani avanti. «Sono arrivate in Senato le carte del Tribunale dei Ministri nei confronti di Salvini. Dopo averle lette con attenzione e senza alcun pregiudizio ideologico, voterò a favore della richiesta di autorizzazione a procedere». Fissata la linea dall'ex leader, difficile che qualcuno cambi posizione. Ora dunque sono i 5Stelle a finire sulla graticola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"NON SIAMO PESCI"



Il sit in davanti a Montecitorio

Montecitorio sit in al grido: «Fateli scendere»

ROMA. Al grido di «Fateli scendere», centinaia di persone hanno manifestato ieri davanti a Montecitorio per chiedere al governo di «offrire un porto sicuro in Italia alla Sea Watch, che sabato scorso ha salvato 47 persone, ripristinando il rispetto delle leggi e delle convenzioni internazionali». In piazza anche i promotori dell'appello «Non siamo pesci», che stanno raccogliendo migliaia di firme anche per chiedere «di istituire subito una commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi nel Mediterraneo e di realizzare una missione in Libia». Tra i presenti, il presidente dell'associazione «A buon diritto», Luigi Manconi, lo scrittore Sandro Veronesi, il deputato di Leu, Nicola Fratoianni, il vicepresidente della Camera, Ettore Rosato, il giornalista Gad Lerner e l'attrice Sonia Bergamasco. Alla manifestazione anche diversi attivisti e alcuni operatori del Cara di Castelnuovo di Porto. «Bisogna restituire a queste persone la loro dignità. Li si sta trattando come merce elettorale», dice Manconi parlando dei naufraghi del Mediterraneo. Intanto il Pd annuncia un esposto alla magistratura contro il governo. «Riteniamo che il governo stia commettendo alcuni reati», nota Matteo Orfini, presidente dell'assemblea Pd. —

DOPO L'APPELLO LANCIATO DA BROVEDANI

Il Pd all'attacco di Fedriga: niente censure per i medici

Il presidente del Fvg aveva accusato gli operatori sanitari di fare politica. Shaurli: nessuno può mettere in dubbio la libertà di parola

TRIESTE. «È folle solo pensare di poter censurare il pensiero altrui». Il Pd va al contrattacco del governatore Massimiliano Fedriga sul tema dei 43 migranti bloccati sulla Sea Watch, e dell'appello lanciato da al-

cuni medici del Fvg. Appello cui Fedriga ha risposto additando l'uso «della professione svolta nella pubblica amministrazione per promuovere proprie posizioni politiche».

Tutto nasce dell'iniziativa del neonatologo Pierpaolo Brovedani, che da sabato ha visto crescere a oltre 300 tra il personale sanitario le adesioni all'appello lanciato al governo ma anche a Fedriga e al sindaco di Trieste Roberto Dipiaz-

za: aprano porti e strutture per accogliere i migranti, «prioritariamente i bambini e i minori». Se Fedriga ha risposto picche, Dipiazza ieri ha preferito evitare le polemiche: «I sindaci fanno i sindaci e devono amministrare le città facendo attenzione ai bilanci», ha detto subito dopo che la Fondazione Luchetta aveva annunciato l'adesione all'appello.

Le firme trail personale sanitario hanno superato le 330, al-

tre 300 sono state raccolte tra gli studenti di medicina; ieri il comitato difesa Costituzione-Trieste, che raccoglie le sottoscrizioni “laiche”, ha attivato una sottoscrizione su change.org arrivata a circa 50 nomi, tra cui Paolo Maddalena, vice presidente emerito della Corte Costituzionale.

«Fedriga - dice il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli - smetta di intimidire chi esprime in piena libertà la propria opinione: i medici hanno lo stesso diritto di parola di qualunque altra categoria, nessuno in questo Paese può permettersi di metterlo in dubbio». «Fedriga - così il capogruppo Dem in Consiglio regionale Sergio Bolzonello - sta svilendo il ruolo di presidente della Regione portandolo alla stre-

gua di quello di un attivista. Chi abusa di una posizione è lui, folle solo pensare di poter censurare il pensiero altrui». Anche il medico Lorenzo Cociani, della segreteria Pd, ricorda che l'impegno professionale è tutelare la vita, concetto espresso pure dal coordinamento di Articolo 1 - Mdp.

Cgil: inaccettabile voler imporre silenzio Honsell: pesanti intimidazioni

Il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, controeplifica: «Dal personale medico mi aspetto proposte in campo sanitario», lasciando «alla politi-

ca» l'occuparsi di immigrazione: «I porti per noi restano chiusi». Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell nota come «Fedriga non si limita più a promuovere politiche di discriminazione sistematica, ma giunge a intimidire pesantemente chi esercita in modo libero il proprio diritto al dissenso e rifiuta di tradire la propria umanità e il giuramento di Ippocrate». Così la Cgil col segretario Pezzetta: «Paventare possibili censure suona come inaccettabile pretesa di imporre il silenzio a persone che esprimono col libero pensiero convinzioni strettamente connesse con la propria deontologia professionale e con l'essenza più profonda del proprio lavoro». — A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Il Pontefice al ritorno da Panama: «Ho visto qualche libro un po' sporco e di scarsissimo valore»
Assolvere «per misericordia» le mamme che hanno abortito. Nessuna apertura sul celibato

Il Papa: «Il sesso non è un mostro Serve educazione nelle scuole»

IL DIBATTITO

Mariaelena Finessi

«Il sesso non è un mostro». Parola del Papa, un gesuita di 85 anni che torna a stupire per le sue idee considerate alternativamente progressiste (dai cattolici moderati) o destabilizzanti l'ordine costituito (dai cattolici più oscurantisti).

Ieri, durante il volo di ritorno dalla Gmg, tenutasi a Panama dal 23 al 27 gennaio, Francesco non si è sottratto alle domande dei giornalisti che lo accompagnavano e che lo hanno interpellato sul tema delle gravidanze precoci, particolarmente diffuse in America Latina. «Il sesso è un dono di Dio per amare. Non è

una cuccagna anche se alcuni lo usano per guadagnare soldi o sfruttare le persone ma questo – ha ben sottolineato – è un altro problema».

O, forse, questa è una motivazione in più affinché si provveda, nelle scuole, a impartire un'educazione sessuale ai ragazzi: «Ma che sia oggettiva – precisa Bergoglio – senza colonizzazione ideologica», perché altrimenti «distruggi la persona». Al contrario, l'educazione sessuale dovrebbe «far emergere il meglio dalle persone e accompagnarle lungo la strada. Il problema – ha avvertito il Papa – è il sistema: quali maestri si scelgono per questo compito e quali libri di testo. Ho visto qualche libro un po' sporco e di scarsissimo valore. Ci sono cose che fanno maturare e cose che fanno danni».

«L'ideale» sarebbe «inizia-



Papa Francesco ha parlato con i giornalisti in aereo durante il ritorno da Panama per la Giornata mondiale della gioventù

re a casa con i genitori», ma questo «non sempre è possibile perché ci sono tante e diverse situazioni familiari. Allora è necessario che la scuola supplisca a questo, perché altrimenti rimarrà un vuoto che poi verrà riempito da un'ideologia qualsiasi». Sdoganato, così, un tema tabù per la Chiesa – grazie anche al recente Sinodo per i giovani che, a ottobre scorso, hanno chiesto al mondo ecclesiastico una maggiore comprensione delle loro paure e delle loro sfide quotidiane – Francesco ha ammorbidito anche la sua posizione sull'aborto.

Non più tardi di qualche mese fa aveva usato parole durissime contro le donne che ricorrono all'interruzione della gravidanza: «È come affittare un sicario per risolvere un problema», disse. Una frase ritenuta pesante e che destò critiche. Ieri, ad alta quota, ha ribadito invece quanto già detto nel 2016 durante il Giubileo: «Il messaggio della misericordia è per tutti, anche per la persona umana che è in gestazione. C'è misericordia anche dopo il "fallimento" del ricorso all'aborto ma è una misericordia difficile, perché il problema non è dare il perdono, ma accompagnare una donna che ha preso coscienza di avere abortito. Sono drammi terribili». Provando solo a immaginare ciò che prova «una

donna quando pensa a quello che ha fatto, dico la verità – ammette Francesco –: bisogna essere lì nel confessionale, dare consolazione e non punire. Io consiglio di parlare con il figlio che è in cielo, di cantargli la ninna nanna che non hanno potuto cantargli». E ai reporter ha rivelato: «Per questo io ho aperto alla potestà di assolvere l'aborto per misericordia: la mamma deve elaborare questo dramma e riconciliarsi con il figlio. Con Dio lo è già, perché Dio perdona sempre».

Una novità permanente, non più limitata all'Anno Santo, e un passo in più nella costruzione di una Chiesa più aperta ai drammi dell'uomo. Porte serrate invece all'ipotesi di un celibato opzionale, come avviene nel rito orientale: «Io non lo farò. Sono chiuso? Forse. Ma non sento di mettermi davanti a Dio con questa decisione». Cita Paolo VI: «Preferisco dare la vita prima di cambiare la legge del celibato». Francesco lascia intravedere però un'eccezione per quei «Paesi lontanissimi, come le isole del Pacifico» dove mancano i sacerdoti. È il caso dei «viri probati», anziani sposati, ritenuti in grado di amministrare alcuni sacramenti. Ai teologi chiede di studiare la questione sulla quale lui, invece, non ha «pregato sufficientemente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuovo Dacia Duster

Da oggi, anche GPL.



Sempre da 11.900 €*

www.dacia.it

GAMMA DACIA. L'UNICA 100% GPL.

Finalmente l'attesa è finita: con Nuovo Dacia Duster tutta la nostra gamma è GPL. Vieni a scoprirla in concessionaria.

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 6,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO₂: 149 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

I nodi del governo

L'ACCORDO

Il patto Usa riconsegna il Paese ai Talebani dopo 17 anni di guerra

Manca l'annuncio ufficiale, tutto può andare storto all'ultimo momento, ma l'accordo fra gli Stati Uniti e i taleban è definito nei dettagli, pronto alla firma che dovrebbe mettere fine a 17 anni di guerra in Afghanistan. Le trattative condotte da anni in Qatar hanno avuto la scorsa settimana una accelerazione decisiva, con l'arrivo del più autorevole rappresentante degli studenti barbuti, il co-fondatore del gruppo Abdul Ghani Baradar, rilasciato dalle autorità pachistane a ottobre proprio per facilitare l'intesa. Ieri l'inviato speciale della Casa Bianca Zalmay Khalilzad ha incontrato il presidente Ashraf Ghani per sottoporgli l'intesa: ritiro delle truppe Nato entro 18 mesi e rottura totale dei taleban con Al-Qaeda e l'Isis per impedire che l'Afghanistan ridiventino un "santuario" dei jihadisti.



Soldati italiani impegnati in attività di pattuglia nell'area di Kabul

Afghanistan, via i militari Trump dà l'assist ai 5 Stelle

La ministra Trenta dà mandato allo Stato maggiore di pianificare il rientro
Il ministro degli Affari Esteri Moavero cade dalle nuvole. Si spacca l'esecutivo

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

ROMA. La notizia coglie di sorpresa il Parlamento e mezzo governo. Il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, cade dalle nuvole: «Lo apprendo da voi...», dice ai giornalisti che lo interpellano durante la sua visita in Israele. La ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, ha dato mandato allo stato maggiore di pianificare il rientro dall'Afghanistan e perciò fare tutti i passi necessari affinché sia coordinato con quello degli altri alleati della Nato. C'è anche un preciso orizzonte temporale: via tutti gli italiani entro 12 mesi. Anche dalla Lega lo stupore è tanto e lo staff di Matteo Salvini lascia filtrare i dubbi: «Al momento nessuna decisione è stata presa, ma so-

lo una valutazione da parte del ministro per competenza». Si intravede un certo malumore per la fuga in avanti dei grillini. E forse anche un pizzico di invidia per chi è ammesso al circolo ristretto del Pentagono e dell'Alleanza atlantica.

Il M5S non tarda un attimo ad esultare, a cominciare da Alessandro Di Battista, sempre più al centro dei temi geopolitici per conto dei grillini: «Una splendida notizia. Ho lottato tanto per questo obiettivo e con me ha lottato tutto il movimento. In Afghanistan abbiamo perso uomini valorosi nonché sprecato più di 5 miliardi di euro. Ho appena parlato con Luigi Di Maio complimentandomi per la decisione. Si tratta di un altro successo di questo governo». A dare una sponda a Trenta, mentre monta lo spaesamento tra i giallo-

verdi, ci pensa anche il premier Giuseppe Conte confermando la condivisione con la presidenza del Consiglio della «richiesta di valutare» la pianificazione del ritiro.

VIA ANCHE LE TRUPPE USA

Non si tratta, comunque, di una decisione solo italiana. A poco a poco se e andranno tutti, e da fonti del M5S confessano una verità chiara da sempre ai generali: senza il via libera degli americani non avremmo potuto forzare sul ritiro. Di fatto, Donald Trump ha fatto un favore ai 5 Stelle che così possono garantire il rispetto di un punto del programma. Cosa che non sembrava per nulla scontata lo scorso luglio, durante il viaggio di Conte a Washington. Ma è ormai acclarato che la situazione sul campo sia in rapida evoluzione. Non è

un caso che ieri pomeriggio, in contemporanea con le prime indiscrezioni in Italia, a Washington il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, varcava la porta del ministero della Difesa per parlare proprio di questi sviluppi. E fonti della nostra Difesa confermano che «ogni passo è stato concordato con gli alleati».

Le indiscrezioni, anticipate dal *New York Times*, del ritiro dei militari americani parlano di una deadline fissata in 18 mesi. Alla luce di queste notizie sull'accordo di pace siglato in Qatar tra Stati Uniti e talebani, il ministro ha deciso di accelerare il ritiro anche «per una questione di sicurezza dei soldati italiani», sebbene, sottolineano fonti della Difesa, per ora è una semplice disposizione data al Coi (il Comando operativo di vertice interforze). In

controluce però è innegabile, viste le reazioni, la ricaduta politica dell'annuncio. La necessità di specificare il sostegno di Palazzo Chigi serve a schermare Trenta dalle ire di Moavero, tenuto all'oscuro. La frattura tra i due ministri è evidente. Da quanto emerge, più volte era stato sollecitato il previsto tavolo tecnico Esteri-Difesa, da mesi non convocato.

Sotto un profilo militare, il nostro contingente, insediato nella provincia di Herat, nell'Afghanistan occidentale, dove ha compiti di addestramento e assistenza alle forze di sicurezza locali, consta di circa 900 soldati, impennati sulla brigata «Friuli», destinati a diventare 700 nel giro di qualche settimana. Sotto quel livello, i militari dicono che non si può sforbicare oltre, perché si metterebbe a rischio la sicurezza di chi resta. A questo punto, si è un bivio: o tutti via o nessuno. Non che sul campo ci fossero quei grandi successi che possano far dichiarare: la missione è compiuta. È subentrata però la variabile-Trump. E gli italiani, che da anni fremono per rientrare, ma ogni volta richiamati all'ordine dalla Casa Bianca, hanno preso al balzo l'occasione. Ci sperava già Berlusconi. Un ritiro lo annunciò invano Renzi. Ci riuscirà forse Conte. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DL SEMPLIFICAZIONE

Da Mattarella arriva lo stop: troppe norme nel decreto

ROMA. Arriva lo stop del Quirinale sul dl semplificazioni, lievitato a dismisura nel passaggio al Senato e diventato un omnibus più simile ad una manovra che a un decreto urgente. I dubbi del Colle sull'estrema eterogeneità degli argomenti trattati negli emendamenti approvati dalle Commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici di Palazzo Madama hanno frenato l'iter del provvedimento, facendogli letteralmente perdere i pezzi.

Niente stretta anti-Xylella dunque, criticata aspramente da Beppe Grillo per il ricorso — in caso di mancato rispetto delle norme sulla distruzione degli ulivi infetti — anche alla pena carceraria. Niente ampliamento degli sconti per la scatola nera in nome di una rc auto che il Movimento 5 Stelle vorrebbe più «equa», soprattutto al Sud. Niente novità per i docenti di nuovo incarico, per le farmacie in mano alle società di capitali (soprattutto estere) e nemmeno per i Caf, che si volevano in qualche modo facilitare in vista dei nuovi incarichi legati al reddito di cittadinanza.

Restano in vita invece alcune delle norme su cui la maggioranza ha finora puntato di più: innanzitutto la moratoria sulle trivelle, su cui un accordo è stato faticosamente raggiunto solo dopo un lungo tira e molla interno al governo giallo-verde. Ma anche la regionalizzazione delle concessioni idroelettriche, sponsorizzata dalla Lega a favore delle Regioni del Nord, il ripristino dei fondi Imu-Tasi per i Comuni e le nuove norme sugli Ncc, nonostante l'aspra protesta dei conducenti, riuniti sotto Palazzo Madama in un lungo e teso pomeriggio. In tutto la presidenza del Senato ha fatto saltare dopo l'input del Colle 60 emendamenti. —

IL CASO A ROVIGO

Post negazionista sulle foibe si scatena la polemica sull'Anpi

Commento partito dal profilo Facebook. Il comitato prende le distanze: «Non rappresenta il nostro pensiero»
Salvini: uno schifo

ROVIGO. «Sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti, sia come sistema per far sparire i partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia

della foiba di Basovizza». È la risposta, nell'ambito di una discussione sulle foibe, partita domenica dal profilo Facebook dell'Anpi di Rovigo, che ha destato forti polemiche e accuse di negazionismo all'Associazione dei Partigiani. «Io il post l'ho visto, non so se c'è ancora - ha detto la presidente provinciale dell'Anpi, Antonella Toffanello - e non sappiamo chi l'abbia scritto, ma ne prendiamo le distanze. Non rappre-

senta il nostro pensiero». Più tardi il comitato provinciale ha diramato una nota per spiegare che «l'Anpi non ha mai negato l'esistenza delle foibe, né ha neanche di sfuggita accennato alla vicenda dei profughi istriani. Il nostro riferimento era all'esistenza delle foibe come descritte dalla vulgata di destra». L'Anpi ha aggiunto che in un post successivo era stato pubblicato un link al sito dell'Associazione «La Nuova

Alabarda» dove, sulla base di documenti, «se ci si prende la briga di leggerli, si potrà scoprire che il numero degli infoibati a Basovizza è infinitamente inferiore a quelli propagandati; tanto che abbiamo invitato a leggere il dossier prima di commentare, ma è evidente ciò non è avvenuto». L'Anpi rimanda quindi alla posizione ufficiale sulle foibe dall'associazione nazionale nel congresso nel 2016, e ribadisce di «non volersi prestare a polemiche o strumentalizzazioni sulle Foibe, ritenendo che i documenti degli storici abbiano chiarito ruoli e responsabilità».

Ma la polemica intanto monta. Se il deputato di Fdi Luca De Carlo annuncia una interrogazione parlamentare al pre-

mier Giuseppe Conte («Trovo vergognoso e inaccettabile il post dal sapore negazionista», afferma), il deputato di Forza Italia Roberto Novelli ritiene «inaccettabile che l'Anpi (ultima la sezione di Rovigo con un indegno post sul proprio profilo facebook, poi cancellato) prosegua imperterrita a mini-

Novelli (Fi) dà mandato ai legali di presentare una denuncia

mizzare e talvolta negare, la tragedia delle Foibe, una drammatica pagina di storia che ha già subito per troppi anni una vergognosa opera di ri-

mozione». Novelli annuncia di aver dato mandato ai propri legali di presentare denuncia contro l'Anpi Rovigo ai sensi dell'articolo 604 bis del Codice penale, che condanna «chi minimizza in modo grave e pubblico la Shoah o i crimini di genocidio, di guerra o contro l'umanità, definiti dallo Statuto della Corte penale internazionale agli articoli 6, 7, 8».

In serata, sempre su Facebook, si è espresso il vicepremier Matteo Salvini: «L'Associazione partigiani di Rovigo nega l'esistenza delle foibe, definendole "fandonie". Fate schifo. La sinistra che tanto ama e coccola i clandestini non si fa problemi a calpestare la memoria dei nostri connazionali massacrati per la sola colpa di essere italiani».

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Gruppo Uljanik arrivate le offerte ma il governo non scopre le carte

Il ministro dell'Economia della Croazia Darko Horvat:
«Parleremo dopo le trattative con le aziende interessate»

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Si è conclusa ieri la prima fase della possibile rinascita dei cantieri navali di Pola (Scoglio Olivi) e Fiume (Tre Maggio), entrambi di proprietà del gruppo Uljanik. Il presidente del Consiglio di amministrazione di Uljanik Emil Bulić e il ministro dell'Economia croato Darko Horvat hanno confermato in una conferenza stampa di aver ricevuto diverse proposte per l'acquisto dei due cantieri e hanno anticipato che maggiori informazioni riguardo ai potenziali partner strategici del gruppo saranno rese note nei prossimi giorni.



IL CEO EMIL BULIĆ
LA DECISIONE FINALE SPETTA
COMUNQUE ALLA DIREZIONE DI GRUPPO

Venerdì scorso, alle 20, scadeva il termine ultimo per la presentazione delle offerte: le aziende interessate a rilevare uno o entrambi i cantieri di Uljanik hanno avuto un mese di tempo (dal 27 dicembre al 24 gennaio) per completare il processo detto di «due diligence», ovvero di verifica dei bilanci del gruppo polesano. Ieri, le buste pervenute sono state dunque aperte, anche se nessun nome è trapelato durante la conferenza stampa, con Bulić che si è limitato a parlare di «offerte ora sotto esame», non rendendo noto nemmeno il numero delle imprese che hanno fatto un'offerta per i cantieri dell'Alto Adriatico. «Saremo in grado di di-



Navi in riparazione al cantiere Scoglio Olivi di Pola

scutere le offerte più nel dettaglio dopo che avremo completato le trattative con gli offerenti», ha dichiarato ieri Emil Bulić di Uljanik, fiducioso che il processo di valutazione sarà completato entro questa settimana. «La decisione finale spetta alla direzione (di Uljanik ndr.)», ha ricordato il ministro dell'Economia Horvat, mentre il presidente del cda

di Uljanik ha illustrato quali saranno i criteri che saranno presi in considerazione nel valutare le offerte. «Uno sviluppo sostenibile dei cantieri Tre maggio di Fiume e Scoglio Olivi di Pola e la fornitura di liquidità che permetta il funzionamento del sistema», riporta l'agenzia croata Hina.

Nel fine settimana, diverse informazioni sono trapelate

riguardo alle imprese interessate a partecipare all'operazione. Il cantiere navale spalantino Brodosplit ha annunciato venerdì sera di aver presentato un'offerta congiunta assieme a Fincantieri. La stampa croata ha menzionato anche l'Istituto navale di Spalato, il cui direttore Ivan Knežević ha dichiarato di aver presentato «un dossier da 1300 pagine, con un programma per i prossimi 50 anni», così come l'australiana Scenic Group. Ma questa lista potrebbe non essere completa. Stando infatti a quanto dichiarato venerdì dal ceo di Uljanik, Bulić sono sei le aziende che hanno completato il processo di due diligence e che sarebbero dunque interessate a rilevare i cantieri navali. Pola e Fiume, che assieme danno lavoro a circa 4.500 persone, sono da lungo tempo al centro di una crisi che dovrebbe risolversi con una ristrutturazione radicale e con l'ingresso nella proprietà di un nuovo soggetto. Già ad inizio 2018, il governo era intervenuto con una garanzia da 96 milioni di euro e aveva dato ad Uljanik sei mesi per trovare un partner strategico (lo Stato croato possiede circa un quarto della proprietà di Uljanik). La prima impresa individuata è stata la Kermas Energija dell'imprenditore croato Danko Končar, ma il piano di ristrutturazione presentato ad inizio settembre non ha convinto né il governo né l'Ue. Si è allora partiti alla ricerca di un nuovo investitore. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

120 ANNIVERSARY

GAMMA CROSSLAND X
da **139 €** al mese
con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 5,96%

VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas** Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948
Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.100€; anticipo 4.100€; importo tot. del credito 11.684,37€ include Flexcore Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 334,37€ (facoltativo); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.985,55€; interessi 1.179,83€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3.50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 13.021,20€ in 35 rate mensili da 139,29€ oltre a rata finale pari a 7.985,55€; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,96%. Offerta valida fino al 31/01/19, con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi e immatricolazione entro il 31/01/19, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCL. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

GUERRA DIPLOMATICA

Slovenia e Serbia ai ferri corti sull’asse Belgrado–Mosca

Tensione durante la visita del presidente Pahor all'omologo Aleksandar Vučić
Il capo di Stato di Lubiana tenta il disgelo in vista del summit Brdo–Brioni a Tirana

Mauro Manzin

BELGRADO. Esplode la polemica diplomatica tra Lubiana e Belgrado. La polemica è su tutti i media proprio il giorno della visita del presidente sloveno Borut Pahor in Serbia dove ha incontrato il suo omologo Aleksandar Vučić e dove la situazione si è ancor più complicata a causa della diserzione dei lavori parlamentari da parte dell’opposizione di Belgrado che ha così di fatto e ufficialmente “sposato” le proteste di popolo che ogni sabato da più di un mese invadono le vie e le piazze della capitale serba, proteste contro lo strapotere del presidente Vučić accusato di ledere anche le basi della democrazia.

La miccia è stata innescata qualche giorno fa dal ministro degli Esteri della Slovenia Miro Cerar il quale davanti alla commissione Esteri in Parlamento ha affermato che l’Unione europea si sta interrogando



Il volto preoccupato del presidente sloveno Borut Pahor al suo arrivo ieri a Belgrado Foto da rtvslo.si

che cosa sta accadendo in Serbia. Serbia che, dopo la visita del presidente Vladimir Putin a Belgrado dovrebbe chiarire se è ancora decisa a percorrere la strada dell’adesione all’Ue e dovrebbe anche spiegare se ri-

marrà fedele alla stagione delle riforme alla luce delle proteste politiche che stanno crescendo a Belgrado.

A dare fuoco alle polveri ci ha quindi pensato il responsabile della diplomazia serba Ivi-

ca Dačić il quale, come è nel suo stile, senza peli sulla lingua ha affermato che gli sembra «strano perché Miro Cerar non si è interrogato sul futuro europeo della Slovenia quando nel 2016 si è trovato pacifi-

camente accanto a Vladimir Putin o quando il suo Paese non tanto tempo fa si era dato tanto da fare per ospitare l’incontro tra il presidente Usa Donald Trump e quello russo Vladimir Putin».

Ma non finisce qui. Dačić ha anche affondato il colpo mettendo in dubbio i valori europei della Slovenia visto che, a suo dire, i serbi sono la minoranza etnica più numerosa nel Paese senza avere però lo status giuridico, così come non hanno il diritto di avere un insegnamento nella propria madrelingua serba. L’ultima stocata è in relazione alle proteste contro il presidente Vučić in Serbia. Dačić rivolta la domanda a Cerar e gli chiede se sa di far parte di un governo che ha fatto molta, ma molta fatica a nascere.

Per il presidente Borut Pahor quella che doveva essere quasi una visita di routine e di grande importanza commerciale vista la folta schiera di uomini d’affari sloveni che lo hanno accompagnato ieri a Belgrado, si è trasformata in una brutta gatta da pelare.

Lo dimostrava il viso scuro e preoccupato con cui Pahor è passato in rassegna al picchetto d’onore nella capitale serba. Anche perché a dividere i due Paesi è anche la delicatissima questione del Kosovo il tutto in vista dell’incontro del Processo Brdo-Brioni che si terrà il 7 e 8 maggio a Tirana, «un appuntamento fondamentale per l’intera regione», come lo ha definito ieri Vučić.

I deputati dell’opposizione serba, intanto, si sono scusati

con Pahor per aver boicottato la sessione durante la sua visita del presidente sloveno al Parlamento di Belgrado e hanno dichiarato di aver preso questa decisione solo perché il presidente Vučić ha «messo il Parlamento in tasca». La sessione di ieri è stata boicottata dai parlamentari del Partito Democratico, Dveri, Partito Popolare, Partito Socialdemocratico, Partito della Serbia Moderna, Basta con Abbastanza, un deputato del Nuovo Partito e alcuni deputati indipendenti.

Alla fine Pahor ha tentato di cicatrizzare la ferita affermando che Lubiana comprende e rispetta il diritto della Serbia a scegliere in modo sovrano la

Dura replica di Dačić alle parole di Cerar: «Il vostro è un governo nato con grande fatica»

sua politica di sicurezza, e la sua stretta collaborazione con la Russia. Ma è anche vero, ha aggiunto, che il negoziato di adesione con Bruxelles sarà più rapido in presenza di buoni rapporti tra Ue e Russia. Parole che hanno smussato lo scontro cancellando di fatto le dichiarazioni del ministro Cerar.

A sorridere ieri a Belgrado solo gli imprenditori di entrambi i Paesi. La Slovenia conta su un interscambio con la Serbia nel 2018 pari a 1,5 miliardi di euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOSNIA-ERZEGOVINA

Confermata la tassazione di chi cambia cittadinanza

SARAJEVO. Secondo il progetto di bilancio per il prossimo anno, che è stato discusso dal Consiglio dei ministri della Bosnia-Erzegovina, le istituzioni statali guadagneranno tra 1,2 e 1,4 milioni di marchi bosniaci (tra 600.000 e 700.000 euro) dai pagamenti per la rinuncia alla cittadinanza nel 2019. In qualche modo, dunque, le autorità bosniache sono riuscite a trasformare il problema di un numero crescente di bosniaci che lasciano il Paese a proprio vantaggio e hanno deciso di ricavarne dei profitti.

Un cittadino bosniaco deve pagare circa 407 euro per rinunciare alla cittadinanza quando prende il passaporto di un Paese europeo e 100 euro quando passa alla cittadinanza di uno dei paesi dell’ex Jugoslavia. Secondo il ministero delle Finanze bosniaco, nel 2017 sono stati raccolti quasi 1,5 milioni di marchi bosniaci (764.500 euro) in tasse per la rinuncia alla cittadinanza, e nel 2018 1,4 milioni di marchi bosniaci (718.000 euro). Dal 1996 al 2018, un totale di 86.755 persone hanno rinunciato alla cittadinanza bosniaca.

M. Man.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MIGRAZIONI

Paese	Partenze per Germania 2016	Partenze per Germania 2017	Partenze da Germania 2016	Partenze da Germania 2017	Saldo
ROMANIA	212.863	219.989	156.468	151.810	124.574
BULGARIA	79.927	78.347	53.675	49.321	55.278
CROAZIA	57.476	53.050	25.741	23.955	60.830
UNGHERIA	49.824	46.141	41.236	36.851	17.878
SERBIA	24.616	26.527	33.021	19.554	-1.432
BOSNIA	24.010	26.112	16.355	12.088	21.679
MACEDONIA	13.769	17.674	17.458	12.501	1.484
KOSOVO	12.506	15.885	19.916	9.274	-799
ALBANIA	10.524	10.749	37.221	15.093	-31.041
	485.515	494.474	401.091	330.447	248.451
Totale emigrati: 979.989		Totale ritornati: 731.538		248.451	

Fonte: Bamf, Ufficio statistico nazionale tedesco

Germania terra promessa per il grande esodo dai Paesi dell’ex Jugoslavia

Dalla Croazia sono partiti tanti abitanti quanti quelli dell'intera città di Oijek
Numeri ingenti anche da Romania e Bulgaria

Stefano Giantin

BELGRADO. C’è chi, come la Croazia, in due anni perde in abitanti l’equivalente di una città come Osijek, più di cento-

mila persone. Chi, come la Romania, vede “svanire” due cittadine come Oradea e Ploiesti. O chi vede sparire dall’anagrafe il numero di cittadini che oggi vivono a Varna e Plovdiv, in Bulgaria. E poi Serbia e Bosnia, da dove emigrano i due terzi di Bihac. O l’intera Uzice.

Sono questi i contorni di un vero esodo, dai Balcani, che non accenna a finire. La meta è una sola: la Germania, che resta terra promessa per centinaia

di migliaia di romeni, bulgari, croati, serbi, bosniaci in cerca di un futuro migliore, che lasciano le loro case per dirigersi verso Berlino, Monaco e Francoforte. Anche se i numeri non sono a senso unico.

A confermare il quadro è stato il Budensamt für Migration und Flüchtlinge (Bamf), ufficio governativo tedesco che ha pubblicato il nuovo “Rapporto sulla migrazione” per gli anni 2016 e 2017. E una buona fet-

ta delle 300 pagine dello studio sono dedicate all’Est e ai Balcani. È da quell’area infatti che proviene la parte più consistente dei futuri “nuovi tedeschi”, oggi semplice manodopera. Sono stati, si evince dal “Migrationsbericht”, quasi un milione i nuovi arrivi tra 2016 e 2017 dai Paesi balcanici, da Ungheria, Bulgaria e Romania: quest’ultima «dal 2017 è lo Stato con più arrivi» in Germania (432mila emigrati), ben più della Polonia, mentre la Bulgaria presidia saldamente il terzo posto.

Ma il bronzo di Sofia è a rischio. A tallonare i bulgari (158mila emigrati) ci sono i croati. In tutto, dal 2016 al 2017, sono stati circa 110mila a fare le valigie per trasferirsi in Germania, dicono i dati del Bamf. A breve distanza, si posizionano gli ungheresi che

abbandonano Budapest, ben 96mila in due anni. E poi il piccolo esercito dei “Gastarbeiter” dei Paesi balcanici ancora fuori dall’Ue, meno corposo anche a causa del problema dei visti per lavoro che rallentano l’esodo. Esodo che rimane comunque sostenuto con 51mila serbi, 50mila bosniaci, 31mila macedoni, 28mila kosovari e 21mila albanesi, quasi duecentomila in fuga verso Berlino.

L’esodo come si diceva non è a senso unico. Sono tanti anche gli emigrati che scelgono di rimpatriare – in particolare verso Albania e Serbia – ma il saldo resta “a favore” di Berlino, per quasi 250mila unità.

L’esodo preoccupa, soprattutto la Bosnia, Paese da cui non si emigra in massa solo verso la Germania, con stime che parlano di 170mila partiti verso l’estero dal 2013, il 5% della popolazione. «Non c’è una bacchetta magica che può risolvere questo problema in una notte, solo lavorando con impegno si può rallentare» l’esodo e «fermare il trend delle partenze dei giovani», ha detto il leader del maggior partito bosgnacco, Bakir Izetbegovic. L’emigrazione «serve a loro», alla Germania locomotiva economica che «ha bisogno di lavoratori», ha aggiunto il membro serbo della presidenza tripartita, Milorad Dodik, citati da TvN1. Non solo Bosnia. Dalla Serbia, hanno segnalato i media in questi giorni, uno studente su tre è pronto a fare le valigie. E in Romania il governo sarà costretto ad aprire quest’anno le porte a 20mila lavoratori extracomunitari – asiatici in testa – per contrastare la carenza di manodopera, quasi tre volte la quota del 2015. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA DI CARDITO (NAPOLI)

Bimbo di 7 anni ucciso Accusato di omicidio l'uomo della madre

Per gli investigatori ha massacrato il figlio della compagna
Ferita gravemente la sorellina più grande di un anno

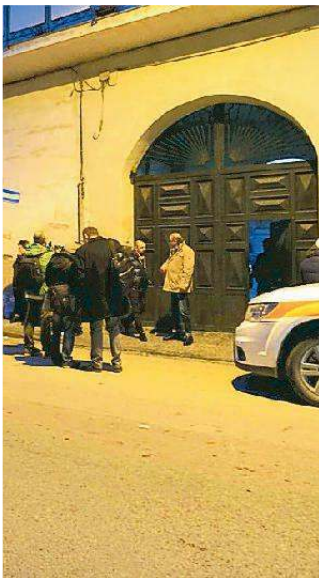
NAPOLI. Tony Essoubti Badre, 24 anni, dalla scorsa notte è formalmente indiziato di omicidio volontario e tentativo di omicidio. Secondo gli investigatori della Procura di Napoli Nord (Aversa) avrebbe picchiato, fino a uccidere, nella giornata di domenica a Cardito (Napoli), il figlio di 7 anni della compagna e ferito gravemente la sorellina della vittima, più grande di un anno.

Il fermo è scattato al termine di un lungo interrogatorio, andato avanti per ore negli uffici del commissariato di polizia ad Afragola. L'uomo ha detto che i due bambini erano caduti dalle scale. Prima di lui è stata ascoltata la mamma dei bimbi. La violenza è avve-

nuta all'interno di un modesto appartamento di un vecchio stabile del centro storico, non lontano dal palazzo comunale.

Tony è un figlio di un cittadino marocchino e di una donna del posto, e ha sempre vissuto in zona, svolgendo l'attività di ambulante. Da qualche anno aveva un relazione sentimentale con la donna, proveniente dalla Penisola Sorrentina, più grande di lui di sei anni. Gli investigatori ora lavorano per accertare cosa abbia scatenato la violenza cieca dell'uomo e se era possibile fermarlo.

L'unica certezza, in attesa dei previsti esami medico-legali, è che il piccolo di 7 anni è



I soccorritori davanti all'abitazione

stato colpito duramente come la sua sorellina, ricoverata all'ospedale pediatrico «Santobono» di Napoli tanto da spingere Vincenzo Tipo, primario del pronto soccorso a dire: «Lavoro in pronto soccorso pediatrico da trent'anni, pensavo di averle viste tutte, ma quello che ho visto ieri è la scena più raccapricciante a cui ho mai assistito».

Lei è ricoverata in una stanza singola e non sa che il fratello è morto. Medici e infermieri fanno a gara per mostrarle vicinanza. Illesa una terza sorellina, di appena 4 anni. «La nostra attenzione sarà riservata a questi due bimbi – ha detto il sindaco di Cardito, Giuseppe Cirillo – non li lasceremo soli. Da oggi tutta la comunità di Cardito sarà la loro famiglia». E nel giorno del funerale del piccolo (la data non è stata ancora fissata) sarà proclamato il lutto cittadino.

L'appartamento dove è avvenuta la tragedia è sotto sequestro. Gli investigatori dovranno tornare in quella casa per gli ulteriori rilievi. Intanto, dinanzi all'ingresso del palazzo dove abitava il piccolo ieri mattina qualcuno ha riposto un fascio di fiori. Sul balcone ci sono ancora una piccola bicicletta un passeggino e la biancheria stesa. I vicini di casa dicono che se avessero notato qualcosa di strano sarebbero intervenuti: «I bambini sono tutti figli nostri».

MULTOPOLI A ROMA

Cancellate sanzioni per 16 milioni di euro Lotito tra i 197 indagati

ROMA. Un sistema oliato grazie al quale migliaia di multe venivano cancellate. Con la connivenza di un allora funzionario del Comune di Roma ottenevano di fare annullare contravvenzioni per ingressi non consentiti nella Ztl che delimita zone nevralgiche del traffico cittadino.

In una parola: «multopoli», il nuovo filone della maxi-indagine della Procura di Roma che vede indagate complessivamente 197 persone tra cui anche il presidente della Lazio, Claudio Lotito. Le ipotesi di reato contestate dalla Procura sono di falso e truffa. Al momento gli inquirenti, che hanno delegato le indagini alla Guardia di Finanza, non hanno trovato riscontri a ipotesi corruttive.

I fatti contestati risalgono al biennio tra il 2012 e il 2014. Ieri l'indagine ha vissuto un'accelerazione con il decreto di sequestro preventivo per oltre un milione di euro disposto dal gip. In totale, dal 2008 al 2014, sono state circa 14 mila le posizioni «de-



Claudio Lotito

bitorie» illegalmente cancellate per un totale di circa 16 milioni di euro. Per ragioni legate alla prescrizione circa 15 milioni di euro di multe non pagate non rientrano in questo procedimento penale ma gli accertamenti proseguiranno davanti alla Corte dei Conti dove vige un regime diverso in tema di prescrizione. L'indagine è partita dalla denuncia di una dipendente comunale. —

VENEZUELA

Guaidó chiama la piazza dopo 35 morti e arresti L'Esercito con Maduro

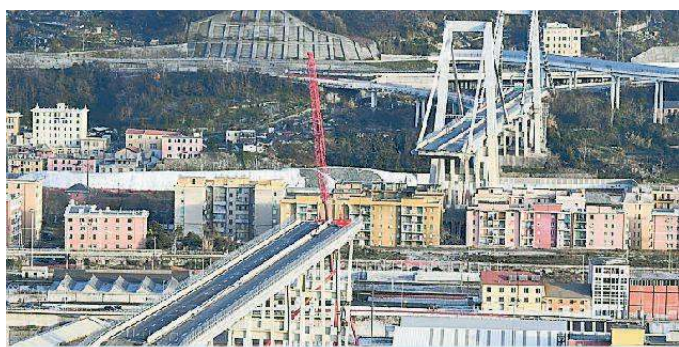
CARACAS. Sarà di nuovo la piazza questa settimana il termometro della crisi in cui è immerso il Venezuela nel duro confronto in corso fra il presidente Nicolás Maduro ed il leader dell'opposizione Juan Guaidó che, a nome dell'Assemblea nazionale, ha avviato un progetto di transizione politica, con il sostegno di Stati Uniti e Unione europea. L'ong Provea, infatti, ha aggiornato a 35 le persone morte nelle proteste degli ultimi giorni, mentre Alfredo Romero, direttore del Foro



Il leader d'opposizione Guaidó

Penale, entità che assiste i prigionieri politici, ha assicurato che essi sono quasi mille, di cui 850 frutto degli arresti dell'ultima settimana. Dopo il successo dell'appello lanciato per le manifestazioni del 23 gennaio contro «l'usurpazione del potere» da parte di Maduro, Guaidó è tornato a rivolgersi ai venezuelani via Twitter chiedendo loro di manifestare di nuovo mercoledì e sabato, in Venezuela e nel mondo. Sabato fra l'altro scade l'ultimatum fissato da Macron, Merkel e Sanchez al governo venezuelano per l'annuncio di nuove elezioni presidenziali, senza il quale diverrebbe ufficiale un riconoscimento dell'autorità di Guaidó. Un gesto forte, respinto da Maduro e dai suoi alleati, primo fra tutti la Russia, che il giovane leader oppositore ha apprezzato. «In Venezuela – ha detto in un'intervista – pensa-

vamo che la democrazia fosse un fatto acquisito e l'abbiamo perduta. Viviamo in dittatura». Riguardo agli 8 giorni concessi per l'annuncio di nuove elezioni, Guaidó ha risposto che «la cosa più importante è realizzare le condizioni che permettono di organizzare elezioni vere, libere e democratiche», e che «questo richiede del tempo». Da parte sua, il governo ha confermato disponibilità al dialogo e il ministro degli Esteri, Jorge Arreaza, ha rivelato in una conferenza stampa ieri che «vi sono stati contattati continui con l'opposizione e anche con gli Usa attraverso i loro diplomatici ancora a Caracas». E a fugare ogni possibile equivoco sulla fedeltà delle Forze armate al presidente Maduro, il ministro della Difesa, Vladimir Padrino Lopez, ha ribadito che «la patria può contare sulla sua forza armata». —



GENOVA

Via alla demolizione del Ponte

Un evento che tutta Genova aspetta e che tutto il mondo vorrà vedere il diretta. Tra il 6 e l'8 febbraio inizierà lo smantellamento del moncone Ovest del Ponte Morandi. Lo ha annunciato il sindaco Marco Bucci, commissario per la ricostruzione: «La demolizione è già praticamente iniziata».

IN BREVE

Milano

Condannato per truffa il Madoff della Bocconi

L'ex docente di Finanza Aziendale, Alberto Micalizi, un tempo soprannominato il «Madoff della Bocconi», il prestigioso ateneo dove da anni non lavora più, è stato condannato ieri a Milano a 6 anni di carcere con l'accusa di associazione per delinquere, truffa e tentata truffa ai danni di investitori e istituti di credito nazionali ed esteri, in particolare russi, per alcune decine di milioni di euro. Assolto per altri reati. Condannati altri 2 imputati rispettivamente a 5 e 3 anni.

Bergamo

Muore in auto Sanzogni ex manager di Ferragni

Stava raggiungendo Milano, dove ormai viveva da anni, quando la sua auto ha tamponato in maniera molto violenta un tir, fermo sul tratto bergamasco dell'autostrada A4 perché incolonnato a causa di un altro incidente. È morto così, l'altra notte verso le 2, Alessio Sanzogni: 34 anni, di Gardone Valtrompia (Brescia), era un noto influencer, ex manager della blogger Chiara Ferragni, che addolorata ha scritto: «Non riesco a trovare le parole per esprimere il mio choc».



Si è spenta la mia cara mamma

Novella Franceschin (Nidia)

Lo annuncia la figlia LORENA con CLAUDIO, i nipoti GIADA, MANUEL, NICOLAS e CRISTAL e famiglie. La saluteremo giovedì 31 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2019

Partecipano commossi
- TIZIANA, NEVIO

Trieste, 29 gennaio 2019



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia La Sala

Addolorate lo annunciano la figlia NICOLETTA e la nipote GIULIA. La saluteremo giovedì 31 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2019

VI ANNIVERSARIO

Umberto Giofi

Sempre con noi

I familiari

Trieste, 29 gennaio 2019



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Liendl

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA e il figlio FEDERICO. Il funerale avrà luogo giovedì 31 gennaio alle ore 11 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 29 gennaio 2019

I cognati ANGELA, CARMINE, MARIAGRAZIA con le famiglie prendono parte al lutto.

Trieste, 29 gennaio 2019



Ha raggiunto la sua indimenticabile LICIA

Felice Isersi

Lo annunciano addolorate la figlia LUCIANA, l'adorata nipote EMMA, la cognata MARILENA e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 31 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2019

E' mancato

Arduino Tassini

Lo annuncia il fratello BRUNO e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 31 alle ore 10.00 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 29 gennaio 2019



A. Manzoni & C.

ECONOMIA

I DATI DI UNIONCAMERE

Imprese in crescita ma il Nordest resta in affanno Segno più a Trieste

Il Fvg fra le sei regioni in cui il saldo tra iscrizioni e cessazioni è ancora negativo. Capoluogo regionale in controtendenza

TRIESTE. Il sistema delle imprese archivia il 2018 con un saldo positivo fra aperture e chiusure. Con l'eccezione del Nordest, unica tra le circoscrizioni a scivolare in campo negativo con una riduzione di 769 imprese pari a un tasso di crescita del -0,07%: tasso cui più di Veneto (-0,01%) e Trentino Alto Adige (+0,46%) contribuisce il Friuli Venezia Giulia, stagnante a un -0,29%, sebbene in lievissima ripresa rispetto al -0,42 del 2017.

Questi i dati principali che emergono dall'elaborazione diffusa ieri da Unioncamere. A livello nazionale, nel 2018 si è registrata l'iscrizione di 348.492 nuove imprese (8.500 in meno sul 2017) e 316.877 chiusure di imprese esistenti (quasi 6mila in più rispetto all'anno precedente) con una crescita dello 0,5%. Dato «positivo ma in rallentamento» - rileva Unioncamere - sullo 0,75% del 2017. È stato il Mezzogiorno a trainare la crescita, con quasi il 60% del saldo dovuto alla performance di Sud e Isole. In crescita le società di capitali, diminuiscono imprese individuali e società di persone e continua la difficoltà del settore artigiano.

Le due circoscrizioni del Nord, come già nell'anno precedente, restano al di sotto del valore medio nazionale dello 0,52%: il Nord-Ovest arriva al-

Regioni	Saldo	Stock 31-12-2018	Stock 31-12-2017	Tasso di crescita anno 2018	Tasso di crescita anno 2017
Trentino A. A.	500	109.298	109.414	0,46	0,41
Veneto	-44	486.736	488.226	-0,01	0,17
Friuli V. G.	-300	102.635	103.107	-0,29	-0,42

Aree geografiche

	Saldo	Stock 31-12-2018	Stock 31-12-2017	Tasso di crescita anno 2018	Tasso di crescita anno 2017
Nord-Ovest	2.989	1.569.325	1.571.685	0,19	0,31
Nord-Est	-769	1.153.007	1.157.676	-0,07	0,02
Centro	10.690	1.336.211	1.331.840	0,80	1,01
Sud e isole	18.705	2.041.129	2.029.280	0,92	1,35
ITALIA	31.615	6.099.672	6.090.481	0,52	0,75

In Friuli Venezia Giulia nel 2018

Province	Saldo	Tasso di crescita
Trieste	47	0,29%
Pordenone	-53	-0,20%
Udine	-194	-0,39%
Gorizia	-100	-0,96%



lo 0,19% mentre il Nord-Est segnala uno stagnante -0,07%. Sempre a livello nazionale, se il segno negativo permane per manifattura, agricoltura e costruzioni, è il commercio a passare al segno meno. A guadagnare di più invece il settore di attività di alloggio e ristorazione, seguito da servizi professionali, tecnici e scientifici e noleggio e servizi alle imprese. Il più dinamico in termini di crescita imprenditoriale è il comparto della sanità. In peggioramento l'artigianato, dove il bilancio dell'anno (-13.433 imprese) segna un peggioramento rispetto a quello, pur sempre negativo, del 2017.

Quanto al Fvg, una delle sei regioni con bilancio negativo, Trieste è l'unica provincia in cui il saldo tra aperture e chiusure nel 2018 registra un, seppure lievissimo, +0,29% con +47 imprese; Pordenone ne ha perse 53, Udine 194; fanalino di coda Gorizia, con 100 imprese in meno (-0,96%). Nel capoluogo regionale poi, fa notare la Camera di commercio della Venezia

L'aumento maggiore si è registrato nel settore del turismo

Giulia, «le società per azioni hanno fatto registrare il tasso di crescita più elevato con il 2,97%». I numeri della Venezia Giulia secondo il presidente camerale Antonio Paoletti «vanno letti in maniera positiva, perché la collaborazione e il percorso avviato ha come obiettivo una sempre maggiore messa in rete del sistema. Sistema che nel suo complesso tende a trovare un equilibrio». Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, fa notare invece che i dati regionali vanno letti ricordando che «il Nordest nei dieci anni in cui si è attraversata la grande crisi è quello che ha ceduto di meno». «Speriamo - aggiunge - che questa amministrazione regionale e ben di più il governo intervengano per ridare fiducia, un segnale per far capire che per mezzo del lavoro si crea sviluppo e ricchezza». —

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



IL CASO

Soltanto tre su cinque sopravvivono a un lustro dall'avvio



La sede camerale di Trieste Archivio

TRIESTE. Solo 3 imprese individuali su 5 sopravvivono a cinque anni dalla nascita. Una chiusura su due avviene nei primi due anni. Solo il 5% di chi non riesce a proseguire rialza poi le saracinesche. Lo dice uno studio di Unioncamere e InfoCamere sulle 235.985 imprese individuali nate nel 2014, di cui 88.184 cessate entro il 30 giugno 2018 e, di queste, 48.377 entro il 2015. Ma molte iniziative imprenditoriali non superano il primo anno di età. La selezione darwiniana risulta più cruenta nei settori turismo (il 43,5% chiude entro il primo lustro), servizi alla persona (40,1%) e assicurazione e credito (39,6%). Sempre nel periodo 1 gennaio 2014-30 giugno 2018, in Fvg la percentuale di chiusure è fra le più elevate, con il 37,8%.

Le cause? «Al primo posto metto l'improvvisazione - spiega Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg - in regione molti aprono imprese individuali dopo che hanno perso il lavoro dipendente e ritengono così di poter superare il problema, ma dimenticano che un mestiere non si può inventare. Servono competenza e passione. Va anche detto - ed è una difficoltà anche per le imprese rodiate - che la burocrazia

in costante aumento obbliga a sottrarre tempo alla cura dell'attività per soddisfare esigenze di natura amministrativa. Se non faremo attenzione si finirà col fiaccare la creatività».

Per Giovanni Da Pozzo, presidente Confindustria regionale, «ci sono troppe persone che, prive di specifica preparazione, aprono un'attività ma poi si scontrano con la loro incompetenza. Il tema del turn over c'è sempre stato, ma negli ultimi anni si è accentuato. Comunque negli Usa la durata media delle imprese è di una decina di anni: situazione radicalmente diversa dalla nostra, dove siamo abituati da sempre a un passaggio naturale fra generazioni nella gestione dell'impresa di famiglia». «Il problema ha radici lontane - rileva Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste e Gorizia - molti hanno avviato attività senza averne la competenza. E oggi tutto il mondo del commercio è sovrastato dalle vendite on line. La strada da percorrere è la digitalizzazione e la corsa alle aggregazioni: le più piccole sono destinate a scontrarsi con difficoltà insuperabili». —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STUDIO E LA TAVOLA ROTONDA

Nuove sfide per il futuro Oggi l'appuntamento dedicato alle Top 500

TRIESTE. Aziende capaci di implementare fatturati, utili, occupazione: sono le «Top 500» del Friuli Venezia Giulia su cui il Piccolo focalizza oggi il numero speciale di NordestEconomia. L'analisi curata con gli esperti di PwC e Fondazione Nordest sarà alla base dell'appuntamento in programma oggi alle 17.30 al Ridotto del teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti, info



Un incontro al Ridotto Archivio

su www.nordesteconomy.it/eventi). Dopo i saluti del direttore del Piccolo Enrico Grazioli e del presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto, e dopo la presentazione di «Le performance delle prime 500 imprese del Fvg» da parte di Maria Cristina Landro e Gianluca Toschi, la tavola rotonda su «Il Porto e dintorni: Trieste va lontano» con Angelo Aulicino (Alpe Adria Spa), Jens Peder Nielsen (Samer Seaports&Terminal), Dragomir Matic (Piattaforma Logistica Trieste Srl); con una intervista ad Andrea Illy, presidente di illycaffè spa. Interverrà il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino. A moderare il vicedirettore del Piccolo, Alberto Bollis. —

IN BREVE

Energia Ascopiave incorpora Unigas

Fusione per incorporazione di Unigas in Ascopiave: i due cda hanno approvato l'operazione di aggregazione societaria da realizzarsi appunto con fusione per incorporazione seguita dalla concentrazione in Edigas Esercizio Distribuzione Gas delle attività operative di Unigas nel settore reti. Ascopiave e Unigas puntano a «consolidare in capo a un unico operatore le attività» nella «distribuzione del gas in alcune aree della Lombardia». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 9.00
K.STREAM	DA VENEZIA A RADA DA ASS.	ore 10.00
UN MARMARA	DA YALOVA A ORM. 31 BIS	ore 14.00
YASA KAPTAN ERBIL	DA YUZHYY A RADA DA ASS.	ore 17.00
UN AKDENIZ	DA BARIA ORM. 31	ore 22.00

IN PARTENZA		
APL NEW JERSEY	DA TMT PER FIUME	ore 2.00
ALF POLLAK	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 6.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
FEDERAL RUHR	DA ORM. 45 PER MALTA	ore 14.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 39 PER PATRAS	ore 15.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER TRIESTE	ore 15.00
BAO NONG LING	DARADACHARLIE I PERSA LERNO	ore 16.00
MSC KATRINA	DA MOLO VII PER PT SAID EAST	ore 18.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5290	-0,3800	0,4870	0,5320	-7,5200	333
A2A	1,5575	-0,5800	1,5485	1,6420	-0,9500	4879
Accea	13,0400	-0,0000	11,8200	13,1000	-8,5800	2777
Acsm-Agam	1,6850	-0,5900	1,6250	1,7000	-1,8100	333
Aegion	4,5360	-0,4400	3,9920	4,5600	-12,2200	-
Agalitos	0,1400	-1,4100	0,1240	0,1450	-9,3800	13
Agas	41,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	23,2350	-1,0600	22,1100	23,4850	-5,0900	-
Alerion	2,9500	-0,3500	2,7700	2,9300	-1,0400	146
Allianz SE	184,0000	-0,9800	173,4600	185,8200	-3,6400	83361
Ambientthesis	0,3370	-0,3000	0,3280	0,3420	-0,6000	3
Ambromobiliare	3,8200	-0,0000	3,8200	3,8700	-0,7800	10
Anima Holding	3,7260	-0,1100	3,2300	3,7300	-15,3600	1416
Ansaldo Sts	12,6800	-0,9400	12,6800	12,8000	-0,1600	2536
Asklaf EVA	3,2800	-2,9600	3,1600	3,3800	-3,8000	51
Assteca	2,3700	-3,0400	2,2600	2,4000	-4,7700	77
Astaldi	0,5980	-1,3600	0,4978	0,6150	-15,4400	59
ASTM	20,5500	-1,6700	17,4200	20,9000	-17,5600	2034
Atlantia	20,7400	-0,7700	18,0700	20,9000	-14,7800	17127
Autogrill Spa	7,6650	-1,4800	7,3600	7,8800	-4,1400	1850
Autostrade Meridionali	28,7000	-1,0600	26,5000	28,7000	-6,3000	126
Ava SA	20,3000	-0,6800	18,6540	20,5200	-8,3000	-
Azimut Holding	11,0850	-1,0900	9,5340	11,0850	-16,2700	1588

B&F	2,4100	-0,8400	2,3900	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farniactoring	4,9260	-0,0400	4,5400	4,9700	-8,5000	838
Banca Generali	20,5400	-1,1500	18,1300	20,7800	-13,2900	2400
Banca Intermobiliare	0,1170	-1,6700	0,1642	0,1844	-7,8000	125
Banca Mediolanum	5,3150	-0,7500	5,0450	5,3650	-4,4200	3934
Banca Monte Paschi Siena	1,2550	-1,0500	1,2110	1,5345	-16,0800	1431
Banca Pop. Emilia Romagna	3,1120	-1,2100	2,9950	3,4050	-7,4900	1498
Banca Popolare di Sondrio	2,5120	-1,8000	2,4940	2,7180	-4,5600	1139
Banca Profilo	0,1574	-1,0100	0,1574	0,1778	-11,4700	107
Banco BPM	1,8020	-1,2800	1,7808	2,0585	-8,4300	2730
Banco di Desio e Brianza	1,7900	-0,2800	1,7000	1,8200	-3,4700	209
Banco di Desio e Brianza mc	1,7450	-0,0000	1,7000	1,8700	-2,8500	23
Banco di Sardegna risp	8,0600	-1,0000	7,1000	8,1000	-10,4100	53
Banco Santander	4,3945	-0,0200	3,9100	4,3955	-12,3900	-
Basif	64,8000	-0,7400	59,6400	65,6800	-8,3200	-
Basinet	4,8900	-1,9600	4,2800	4,8900	-5,8700	286
Bastogi	0,9400	-2,6900	0,8220	0,9680	-12,9800	116
Bayer	68,7800	-1,8400	60,3000	68,0300	-10,7500	0
Beghelli	0,2850	-0,0000	0,2750	0,2900	-1,0600	57
Beiersdorf AG	86,1800	-0,0000	86,1800	100,7000	-14,4200	-
Blaetli Industrie	0,3100	-0,9600	0,2875	0,3285	-5,0800	33
Biancamano	0,1175	-3,2700	0,1730	0,1950	-0,8400	6
Blo On	60,8000	-0,8300	58,3000	61,0000	-7,0400	1145
Bloque	4,9500	-1,3900	4,8900	5,1200	-1,7900	55
Bloera	0,1015	-7,7300	0,0574	0,1255	-76,8300	5
Blue Financial Communication	1,0500	-0,0000	0,9500	1,0500	-5,0000	3

BMW	73,9100	-1,0600	69,1600	74,7000	-6,8500	-
BNP Paribas	42,4250	-1,6000	38,9250	43,1150	-8,0500	-
Boni Italia	2,5000	-2,0400	2,2000	2,6100	-4,2100	38
Borgosesia	0,5000	-1,9600	0,5000	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0500	-0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	10,1300	-1,8400	8,8950	10,3200	-13,8800	3383
Brioschi	0,0628	-2,9500	0,0558	0,0628	-11,3500	49
Brunello Cucinelli	30,5500	-0,0000	27,4000	31,6000	-1,6800	2077
Buzzi Unicem	16,7650	-1,5100	14,8300	16,7650	-11,5800	2772
Buzzi Unicem mc	10,5400	-0,9600	9,4800	10,5400	-10,1400	429
Caleffi	1,4750	-1,0300	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Calligione	2,1500	-1,4200	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Calligione Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	7,8200	-0,3900	7,3700	7,9650	-5,8900	9084
Canaro	2,1200	-2,9100	1,6800	2,1200	-26,1900	169
Carrefour	17,2700	-0,3200	14,6000	17,3850	-15,5200	-
Casta Osa Group	0,9600	-0,4200	0,8900	1,0000	-7,1400	12
Cattolica Assicurazioni	8,1250	-0,3100	7,1050	8,1250	-14,3600	1416
CdR Advance Capital	0,6380	-0,6300	0,6060	0,6480	-0,3100	8
Cerved Group	7,0030	-1,0400	6,9600	7,7400	-6,8400	1490
CHL	0,0638	-0,0000	0,0038	0,0054	-0,0000	4
CIA	0,1160	-1,2800	0,1095	0,1245	-5,9400	11
Cir	1,0080	-0,4000	0,9170	1,0120	-8,5000	801
Class Editori	0,1905	-0,2600	0,1800	0,1980	-5,8300	19
CNH Industrial	8,7870	-3,7700	7,7340	9,0440	-10,5800	11840
Cofide	0,4920	-0,4000	0,4530	0,4970	-6,1500	354
Conafi	0,2780	-1,7700	0,2450	0,2830	-13,4700	10
Credem	5,0600	-0,9800	5,0100	5,3100	-0,8000	1882
Credito Agricole	10,1260	-2,7800	9,2840	10,4160	-9,0700	-
Credito Valtellinese	0,0637	-2,0000	0,0626	0,0755	-13,3300	447
CSP	0,7360	-0,5400	0,7360	0,7980	-2,1300	24
Cudi Milano	2,5000	-1,9600	2,4800	3,0800	-18,5700	8

CDAimier	52,2000	-0,7400	44,8500	52,5900	-13,9700	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	17,0000	-2,7800	15,1200	17,0000	-11,4000	695
Danieli mc	13,6800	-0,5800	12,9000	13,7600	-6,0500	553
Danone	61,9600	-0,8800	59,9500	63,1800	-3,3500	-
De' Longhi	22,1600	-0,9600	21,8200	24,7400	-0,2700	3313
Deutsche Bank	8,1000	-0,1600	6,9700	8,1130	-16,2100	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	-9,0200	-
Deutsche Telekom	14,2500	-1,4200	14,0400	15,0100	-3,1300	-
Diasirin	79,7500	-0,8100	70,7000	80,4000	-12,8000	4462
Digital Magics	6,0200	-1,6300	6,0200	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	1,3800	-2,2200	1,2400	1,3800	-8,2400	19
diuBank	11,3000	-1,9300	9,2450	11,6900	-22,2300	-
EFON	9,4100	-1,1300	8,5700	9,5180	-9,8000	0
Ecosuntek	5,1200	-1,5400	4,3500	5,8800	-17,7000	9
Edison mc	1,0250	-0,0000	0,9460	1,0300	-8,3500	113
EFMS	0,0504	-6,3200	0,0460	0,0538	-9,5700	2
Enav	4,3780	-0,3200	4,1960	4,4160	-3,2100	2372
Enel	5,1640	-0,5400	5,0440	5,3080	-2,3800	52501
Enertecnica	1,5050	-1,0100	1,3000	1,6300	-7,5000	12
Enervit	3,3000	-0,6100	3,2000	3,3000	-1,8500	59
ENGIE	13,8500	-0,0400	12,2750	13,8550	-12,8300	-
ENI	14,4320	-0,9600	13,7480	14,6080	-4,9800	52449
ERG	17,0600	-1,1600	16,4900	17,7300	-3,3900	2564
Eukedros	0,0800	-3,2300	0,0820	0,0700	-7,2200	20
EXOR	53,8000	-1,7200	46,4000	55,0600	-13,8400	12966
Expert System	1,3550	-4,2300	1,1500	1,3550	-16,3100	49

Ferrari	95,7000	-2,3300	85,6000	100,5000	-10,2800	18558
Fiat Chrysler Automobiles	14,4920	-1,1100	12,4160	14,7620	-14,2700	22457

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0160	-0,2000	0,9220	1,0180	-10,2000	1719
FincoBank	9,6300	-2,2300	8,6460	9,9840	-8,7100	5859
Fintel Energia Group	2,0200	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	10,2000	+0,9800	9,6000	10,2000	+5,7000	26
FINM	0,5330	-0,1900	0,4960	0,5600	-7,4600	232
Fipe	6,6000	+3,1200	6,0000	6,6000	+9,0900	33
Frendy Energy	0,3420	-4,4700	0,3260	0,3600	-4,8100	20
Fulcris	0,9020	+0,0000	0,8800	1,0000	-0,6800	10
G Sabetti Property Solutions	0,3050	-1,2900	0,2650	0,3290	-15,0900	18
Gas Plus	2,2300	+0,9000	2,1900	2,3300	-2,6200	100
Generali	15,4350	-0,1300	14,5050	15,4550	-5,7200	24158
Geox	1,2570	-0,6300	1,1530	1,3190	-7,1600	326
Gealty	0,0480	-2,7800	0,0290	0,0480	-65,5200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,7000	-1,7300	1,5600	1,7700	-8,9700	5

H Hera	2,8640	+0,3500	2,6620	2,8800	+7,5800	4266
I Grandi Viaggi	1,7980	-1,6400	1,7600	2,0700	-2,1600	86
Il Sole 24 Ore	0,3530	-0,5600	0,3530	0,3800	-7,1100	20
IMMIS	0,4630	-1,2800	0,4010	0,4695	-14,8900	158
Imvest	1,5200	-3,8000	1,4800	1,5800	-2,7000	65
Ing Group NV	10,5800	+0,8800	9,4110	10,5800	-12,4200	40858
Iniziativa Bresciane	18,7000	+0,5400	18,6000	19,0000	-1,5800	70
Innovatec	0,0278	-1,7700	0,0172	0,0283	-48,8600	9
Intek Group	0,3265	-7,5800	0,2890	0,3265	-5,3200	127
Intek Group risp	0,3680	-7,9200	0,3260	0,3680	-12,8800	18
Intesa Sanpaolo	2,0455	-0,9200	1,9014	2,0645	-5,4500	35815
Intred	2,9700	-1,6300	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	2,0840	-2,7100	2,0840	2,1840	-10,5700	2711
It Way	0,5660	-9,2700	0,3400	0,5660	-57,2200	4
Italgas	5,1680	-1,5600	4,9960	5,2540	-3,4400	4182
Italia Independent	1,9650	-4,8100	1,9500	2,3400	-1,2600	13
Italcasimile	2,3000	-0,6500	2,2450	2,5050	-2,0000	264
Italcasimile R	460,0000	+0,8800	410,0000	460,0000	-12,2000	3

LE IDEE

ANTIGLOBALISMI EMERGENTI: TRE LIMITI A 5 STELLE

ALESSANDRO VOLPI

Nel panorama italiano sta nascendo una nuova corrente di pensiero, forse estemporanea, che potrebbe essere definita, con una certa dose di fantasia, l'antiglobalismo nazional-terzomondista. È vero che anche in passato si è assistito, soprattutto a destra, a una dura critica alla globalizzazione in nome degli interessi nazionali. Le Pen, Trump, un certo populismo sovranista hanno interpretato diverse declinazioni di una visione che intende difendere la nazione degli autocotoni contro mercatismi e delocalizzazioni. Tale antiglobalismo di matrice nazionale non aveva però grande attenzione per le popolazioni africane o per quelle di altre parti del mondo "povero". Anzi, tendeva a coltivare una non troppo celata vocazione xenofoba, fondata sulla retorica dei muri e delle rigide chiusure nei confronti dei flussi di persone, considerati sempre e comunque una minaccia.

C'è stato poi un antiglobalismo no global, che contestava sia la libera circolazione dei capitali sia i nazionalismi patriottardi; era il movimento di Seattle, esplosivo nel 1999, che mirava alla cancellazione del debito e all'affermazione della democrazia dei beni comuni, abbinando alla necessità di una piena, libera circolazione dei migranti.

Ora, con le prese di posizione di alcuni esponenti di spicco del M5s nasce invece il già ricordato antiglobalismo nazional-terzomondista che sincretizza bene le varie anime contraddittorie del movimento stesso. Da un lato si assiste a un ruvido, e fin quasi consunto, attacco all'imperialismo e al colonialismo francese che mette insieme il repertorio delle feroci critiche ottocentesche di Francesco Crispi, la retorica antitransalpina del Ventennio e le più tradizionali battutacce sportive mescolandole con la vena polemica, maturata a sinistra dal movimentismo dagli anni '60. Si rievocano così il tradimento degli accordi di Cotonou, la mancata decolonizzazione, responsabile dell'impoverimento degli Stati "falliti" e dello sfruttamento monetario, fiscale ed economico legato al franco francese. Dall'altro lato si profila un nazionalismo altrettanto acceso, concentrato nella difesa delle coste italiane dagli sbarchi dei migranti, con minacce di indirizzare i profughi a Marsiglia, che ricorda la politica delle cannoniere di inizio '900 e male si combina con la vena



Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista

no global cara a una parte dei 5 stelle, impegnati a più riprese a criticare egoismi e scarsa lungimiranza occidentale. Si sta assistendo in altre parole a una fulminea, e forse pasticciata, disarticolazione di molte chiavi di lettura della storia contemporanea destinate a ricomporsi in un racconto ibrido che, purtroppo, sembra pensato per tenere insieme una coabitazione di governo complessa e per parlare a un elettorato eterogeneo.

A tale elettorato, a forza di comunicare il superamento delle distinzioni destra-sinistra, si finisce per fornire però un vero ossimoro – l'antiglobalismo nazional-terzomondista – difficile da argomentare al di là delle didascalie gridate. Questo ossimoro poi porta con sé tre ulteriori limiti. Il primo: il colonial-imperialismo francese, così come definito da-

gli esponenti del governo italiano, si esercita in zone non interessate da flussi migratori realmente significativi. Quindi l'uso politico che si può fare di tale definizione in materia di migranti pare assai debole e per essere almeno parzialmente efficace deve essere brutale.

Il secondo limite, però, è ancora più insidioso perché fornisce un'immagine dell'Africa come di una realtà grossolanamente unitaria, senza distinzioni interne, che deriva i propri guai da ragioni di ordine monetario; una secca semplificazione inaccettabile per un Paese come l'Italia che costituisce, inevitabilmente, la porta d'accesso all'Europa. L'Africa ha più di 1,3 miliardi di abitanti contro i 510 milioni dell'Europa e tra 35 anni ne avrà 2,5 miliardi contro i 450 milioni di europei. Non si può affrontare una questione di simili proporzioni con ossimori artificiali.

Il terzo limite consiste nella sostanziale omogeneità del metodo utilizzato per attaccare la Francia con quello spesso impiegato contro la Germania; si elaborano in maniera rudimentale stereotipi, in genere ricondotti alla moneta – l'euro "tedesco", il franco "coloniale" –, e si adoperano per costruire nemici dei "reali" interessi italiani e della "vera democrazia" planetaria verso cui indirizzare l'opinione pubblica in chiave elettoraleistica. La vittima più immediata di simili forzature sarà la già fragile coscienza europea che non può certo essere il risultato di una tribolata convivenza fra Stati sull'orlo della crisi di nervi. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

È STATA LA GIORNATA DEGLI SMEMORATI

Tutti quei bambini, quelle donne e quegli uomini ammazzati nei campi di concentramento non saranno mai morti finché continueranno a girare nella nostra memoria, testimoniando l'orrore infame del delirio nazifascista. Sei milioni di morti. Anche oggi gli uomini torturati, le donne stuprate, i bimbi affogati devono o dovrebbero continuare a battere la potenza di un rimorso dentro la nostra col-

pa. Trentamila morti nel Mediterraneo. Sui muri di Auschwitz esiste e resiste una lapide che ammonisce: «Solo quando nel mondo a tutti gli uomini sarà riconosciuta la dignità umana, solo allora potete dimenticarci». Ecco, appunto. 27 gennaio, Trieste, Risiera di San Sabba, Giornata della Memoria: presidente della Regione assente; sindaco di Trieste assente; vescovo di Trieste assente. Ma che peccato, davvero, che peccato...

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEPARAZIONE DEI POTERI E I POTERI SEPARATI IN CASA

GIANFRANCO PASQUINO

Il conflitto fra magistratura e politica è insito nelle democrazie. Sta in uno dei principi fondamentali dei regimi democratici: la separazione dei poteri. Correttamente intesa, la separazione dei poteri conferisce ai politici il diritto che, spesso, è anche il dovere, di prendere le decisioni di loro competenza; e ai magistrati (fino alla Corte costituzionale) il diritto/dovere di controllare che le decisioni politiche non vadano contro le leggi esistenti (che i politici potrebbero, eventualmente, se le considerano inadeguate, cambiare) e non violino la Costituzione.

In questo insieme di rapporti sono coinvolte tutt'e tre le istituzioni centrali delle democrazie: legislativo, giudiziario e, poiché le decisioni più importanti le prendono i governi e i loro ministri, anche l'esecutivo. Dunque, i conflitti fra le tre istituzioni sono fisiologici.

La degenerazione, ovvero la patologia, fa la sua comparsa quando i detentori di uno qualsiasi dei tre poteri tentano di coartare gli altri. Nel caso dei politici, questo avviene prevalentemente quando qualcuno di loro si pone al di sopra della legge. Nel caso dei magistrati, quando un giudice tenta di usare la legge a suoi fini personali di pubblicità e carriera.

Nella richiesta dei magistrati di Catania di procedere contro Matteo Salvini per il reato di sequestro di persona per il diniego di attracco a nave *Diciotti* carica di migranti, è possibile che quei magistrati cerchino pubblicità. Potrebbe anche essere pubblicità negativa se le autorità competenti non risconteranno l'esistenza di un reato. Prima di allora, però, in un procedimento che, di per sé, è garantista, debbono essere compiuti due passi. Il primo passo è nelle mani del potere legislativo, più precisamente della

la Giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato. Se la Giunta, collocata fra i magistrati di Catania e il ministro dell'Interno, concederà l'autorizzazione, il secondo passo toccherà al Tribunale dei ministri. Sembra che Salvini non veda l'ora di essere giudicato da questo Tribunale. Ha preso atto che senatori del M5s in Giunta voteranno per dare l'autorizzazione al suo processo e ha dichiarato di non avere alcuna preoccupazione e di volersi in effetti fare processare. A tal proposito, è già cominciata una non edificante manfrina. Silvio Berlusconi ha subito detto di essere garantista, il che, secondo lui, significa votare contro l'autorizzazione.

Irappresentanti del Pd voteranno per consentire a Salvini di essere processato. A questo punto, tutto diventa più chiaro, anzi, semplicissimo. Se Salvini è convinto della giustezza del suo operato e vuole non evitare il processo, ma andare a difendersi nel processo, rinunci apertamente all'immunità di cui gode. Lo faccia chiedendo ai suoi colleghi senatori della Lega di votare per concedere l'autorizzazione ai giudici. Sarà così evitata la farsa di un ministro della Lega che vuole essere processato e dei senatori della Lega che votano contro la sua "esplicita" volontà, sottraendolo al processo. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di

senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma

dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

ROIANO PIED-A-TERRE: Appartamento completamente ristrutturato in quartiere servitissimo: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Arredi compresi. € 65.000. Cl. F Epi 157,75. Gruppo Equipe tel. 040 660081

SAN GIOVANNI: In palazzina immersa nel verde condominiale, appartamento composto da cucina con pog-

giolo, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio + cantina. € 99.000. APE in fase di rilascio. Gruppo Equipe tel. 040 660081

IMMOBILI ACQUISTO

2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

A.CERCHIAMO ROZZOL per giovane famiglia soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 250.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
SALDI DAL 20%
AL 50%
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

IL RILANCIO DELL'ANTICO SCALO

Sì bipartisan in Consiglio comunale alla delibera che cambia Porto vecchio

Passa la variante per regolamentare vendita dei magazzini e assetto della futura società di gestione. Contrario solo il M5s

Giovanni Tomasin

Un Consiglio comunale quantomai mansueto ha approvato ieri sera la delibera sulle direttive per lo sviluppo di Porto vecchio. Il testo è stato approvato con il voto unanime del centrodestra e del centrosinistra. Unica eccezione: la contrarietà del Movimento 5 Stelle, che pure dichiara di apprezzare certi aspetti del testo. Il sindaco Roberto Dipiazza considera comunque vinta la scommessa, grazie anche al tono pacato del confronto in aula: «La più bella seduta in 17 anni», ha commentato.

In effetti tutte le forze politiche hanno esposto la loro posizione sul tema senza contrasti. Anche per questo buona parte degli emendamenti al testo è stata accolta dalla giunta o approvata: il più rilevante è la modifica di Forza Italia che impone una maggioranza pubblica per la futura struttura di gestione.

La delibera, lo ricordiamo, è uno strumento base che divide il Porto vecchio per aree tematiche di sviluppo e disegna a grandi linee il sistema di viabilità e verde pubblico della zona. Vi si definisce, inoltre, come si dovrà procedere a gestire l'alienazione dei magazzini, compresa la già citata struttura di gestione (pallino del dem Francesco Russo, presente in aula).

L'assessore Luisa Polli ha illustrato la delibera, subito seguita dall'appello del sindaco: «Mi farebbe piacere se ci fosse un voto all'unanimità perché gli investitori sarebbero più tranquilli per i loro investimenti. Stiamo facendo qualcosa di molto, molto inte-



L'aula del Consiglio comunale durante la seduta di ieri dedicata all'esame della variante per l'area di Porto vecchio Foto Andrea Lasorte

ressante per la città e mi auguro una discussione serena».

L'auspicio del primo cittadino si è realizzato. Dai banchi dell'opposizione pressoché tutti hanno sottolineato la necessità di riflettere sulla costituzione della struttura di gestione, come il dem Marco Toncelli, la civica Maria Teresa Bassa Poropat e il pentastellato Paolo Menis (che ne ha richiesto una natura del tutto pubblica), ma anche sui percorsi partecipativi, come la dem Fabiana Martini o l'esponente di Open Sinistra Fvg Sabrina Morena. Quest'ultima ha sottolineato anche la necessità di vigilare «sul pericolo di infiltrazioni mafiose».

Com'era prevedibile, la mi-

sura ha incontrato unanime del centrodestra, espresso da esponenti di tutti i partiti: leghisti come Everest Bertoli e Roberto Sain, dipiazziisti come Roberto Cason o France-

Per il sindaco quella di ieri è stata «la più bella seduta degli ultimi 17 anni»

sco Panteca, o il consigliere di Fratelli d'Italia Salvatore Porro. Forza Italia ha dato il suo sostegno attraverso l'intervento di consiglieri come Piero Babuder o Alberto Polacco, ma è anche la forza di mag-

gioranza che ha portato il maggior numero di emendamenti. Diversi hanno riguardato la mobilità sostenibile all'interno dell'area, ma il più importante è quello sulla struttura di gestione, che dovrà avere una partecipazione pubblica al 50% più uno. Una proposta che era stata bocciata in sede circoscrizionale, ma che ora la giunta ha fatto propria. Il testo è stato subemendato dal Pd perché si privilegia la natura societaria o consortile. Sempre i dem hanno ottenuto anche il passaggio in aula di un «piano strategico» sullo sviluppo dell'area.

Il M5s ha ottenuto la priorità agli spazi tecnologici e dell'industria culturale e a

una specificazione sui punti franchi. La capogruppo Elena Danielis ha argomentato così il voto contrario: «Per noi era fondamentale che la società di gestione fosse al 100% pubblica. Inoltre noi abbiamo pensato che non si prevedesse da subito la residenzialità come leva, senza negare la possibilità di collocarla in futuro. Condividiamo invece la visione dell'area divisa per distretti».

A fine serata ha commentato il consigliere forzista Bruno Marini: «Devo dire che si è trattato di uno dei più grandi risultati politici nell'azione di Roberto Dipiazza sindaco».

—

DIBATTITO AL FREDDO

Riscaldamento out Lavori in bilico fino all'ultimo

«Winter is coming» in Consiglio. Parafrasando il celebre motto di una casata della serie tv Game of Thrones, si può dire che l'inverno ieri è davvero arrivato in aula. L'impianto di riscaldamento ha fatto le bizze, con il risultato che il presidente Marco Gabrielli ha valutato l'opportunità di rimandare la seduta. Alla fine, però, si è deciso strenuamente di proseguire. gtom

LA DENUNCIA DEL GRUPPO TRAMWAY PVT

La rotatoria «taglia» il trenino «Il progetto rimuove i binari»

«Deraglia» di nuovo il trenino di Porto vecchio. A lanciare l'allarme sono gli appassionati volontari del gruppo «Tramway Pvt». «Il progetto della nuova rotatoria di Barcola, già andato in gara, prevede la rimozione e lo smantellamento dei binari, rendendo così di fatto impossibile ogni futuro progetto di mobilità su rotaia in Porto vecchio», denuncia sulla loro pagina Facebook. È stata praticamente

una doccia fredda visto che il sindaco Roberto Dipiazza, lo scorso ottobre all'inaugurazione del Park Bovedo, aveva promesso pubblicamente il ritorno del trenino. E invece, alla luce del progetto presentato, non c'è traccia dei binari. «Si sta per causare un altro danno per la città e il suo futuro e dando dimostrazione di quanto contino le firme dei 5.150 concittadini che avevano aderito alla petizione per il

mantenimento e l'ampliamento del servizio del Tramway Porto vecchio e dei più di 14 mila passeggeri trasportati in appena otto fine settimana a dimostrazione della validità dell'idea. Nel progetto, quale panacea per gli illusi, è prevista una fantomatica nuova linea tranviaria, che nulla ha a che vedere con la storia e la cultura che il Porto vecchio esprime e deve trasmettere alle future generazioni. Bis-



Il «trenino» di Porto vecchio dietro alla Sottostazione elettrica

gna fermare questo omicidio storico e culturale».

A denunciare il delitto ferroviario è stata anche Italia nostra durante la recente audizione in commissione sulle linee di indirizzo del recupero di Porto vecchio. «L'antico scalo era storicamente anche un porto ferroviario tra i più importanti dell'Austria ha ricordato la presidente di Italia Nostra Trieste Antonella Caroli». Oltre alla conservazione di un binario/percorso e di almeno due rotatorie storiche (sulle 141 esistenti) è necessario il restauro della rimessa storica ferroviaria e della traccia ferrata per le manovre di un mezzo ferrotranviario». —

Fa.Do.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GLI EFFETTI DELLE MISURE ANTI-EVASIONE DI ESATTO

Guida l'auto "segnalata" per bollette non pagate Maxi multa da 700 euro

Controllo dei carabinieri: sorpresa al volante del mezzo che però non può circolare a causa delle ganasce fiscali

Massimo Greco

La pattuglia della Benemerita esibisce la classica paletta di servizio e la vettura interessata al controllo si ferma. I militi chiedono alla conduttrice del mezzo gli abituali patente & libretto. La signora alla guida consegna i documenti, che i carabinieri si apprestano a verificare, ma - ahinoi - incappano in qualcosa che li costringe a redigere un oneroso verbale ammontante a ben 700 euro. Il titolo della mazzata è fermo amministrativo.

Cosa hanno scoperto attraverso la consultazione informatica delle carte? Che il Pubblico registro automobilistico (Pra) aveva annotato sull'auto in questione - come previsto da apposita convenzione stipulata con Esatto - una prolungata morosità riguardo un'antica

bolletta comunale non disinnescata. La signora è rimasta così la prima vittima accertata della tagliola anti-evasione che Esatto ha escogitato per venire a capo dei più incalliti *dribblers* del civico tributo.

È quasi certo che la bolletta risalisse a un servizio educativo (asili, mensa, Sis) non saldato. Esatto, che ha assunto in prima persona la gestione delle procedure esecutive in precedenza affidate a Equitalia, ha sollecitato pagamenti incrociati ormai da anni di obsolescenza: ha raccolto 1,5 milioni di euro su un volume di solleciti pari a oltre 5 milioni. La "vittima", controllata dalla pattuglia dell'Arma, non era evidentemente annoverabile nel milione e mezzo recuperato: accompagnata dal triste verbale, si è recata alla gabella di piazza Sansovino e ha onorato il debito con Esatto, quindi con il



ANDREA POLACCO
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
COMUNALE ESATTO

Oltre 450 i veicoli sottoposti alla stessa misura. In caso di terza infrazione, dopo due sanzioni, scatta il sequestro

Municipio.

I 700 euro, che hanno inaugurato la stagione repressiva di Esatto, sono solo la prima *manche* del fermo, perché in caso di recidiva l'asticella sanzionatoria si alza a 1200 euro e alla terza mancanza si taglia il traguardo finale del sequestro. Insomma, chi ha ricevuto il provvedimento di fermo amministrativo per il proprio veicolo, non può circolare fino a quando non salda il dovuto a Esatto.

Nel riepilogare l'iter, il presidente della società esattrice comunale, Andrea Polacco, non si diverte a diffondere sadicamente notizie di sanzioni comminate, ma mette in guardia gli utenti disattenti/smemorati/furbetti dal non sottovalutare procedure e tempistiche, che rischiano di rivelarsi implacabili: in caso di bollette non pagate (multe, tassa rifiuti, servizi educativi, ecc.), Esatto manda prima un sollecito, poi un'ingiunzione, infine entra in zona-esecuzione. Qualora l'utente non dovesse farsi vivo al momento opportuno, gli uffici ne trasmettono i dati al Pra, per cui polizia locale, carabinieri, polizia stradale e ogni altro tutore della pubblica sicurezza sono in grado di risalire al contribuente distratto. Attenzione, allora, perché sono "a maturazione" potenziali fermi perlomeno di 450 mezzi, tra auto e moto: è probabile che siano parecchi i morosi all'ultimo stadio che non lo sanno o fingono di non saperlo. E Polacco si chiede: «Ne vale la candela?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELL'AREA DELLA SACCHETTA



L'ex Meccanografico ha ospitato anche i giostrai

La nuova sede nel 2021 su 1500 metri quadrati nell'ex Meccanografico

Opzionati 1500 metri quadrati tra pianterreno e una parte del primo piano. Ma ci vorrà un po' di tempo prima che trenta-quaranta addetti di Esatto possano traslocare nell'ex Meccanografico delle Fs, a fianco della stazione di Campo Marzio, davanti alla piscina terapeutica e allo stabilimento balneare "Pedocin". Un sito strategico. Supportato dall'ampia possibilità di parcheggio nell'area della Sacchetta.

Il presidente dell'esattrice municipale, Andrea Polacco, morde i freni, perché il contratto d'affitto in piaz-

za Sansovino scade nella primavera 2021 (a cavallo delle elezioni amministrative) e per quella data ambirebbe che Esatto fosse già in grado di funzionare nella nuova sede. Al momento gli uffici comunali stanno predisponendo il progetto preliminare, mentre l'esecutivo sarà appaltato all'esterno. Finalmente arriverà il momento della gara per la realizzazione dei lavori, il cui valore, sempre che non si proceda per lotti, viaggia sui 3,5 milioni di euro. —

Magr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare



**NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA ATTIVITA' SPORTIVA
O LA NORMALE VITA QUOTIDIANA?**

**I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO SPECIALIZZATI NELL'UTILIZZO
DELLE ONDE D'URTO DI NUOVA GENERAZIONE.**

TERAPIA EFFICACE IN 3-5 SEDUTE

PATOLOGIE TRATTABILI:

**TENDINITE DI SPALLA, TALLONITE, FASCITE PLANTARE,
TENDINITE ACHILLEO, TENDINITE DEL TENDINE ROTULEO,
EPICONDILITE, CALCIFICAZIONI, SPERONE.**

CHIAMACI PER FISSARE UNA VISITA CON I NOSTRI FISIOTERAPISTI

**ANCHE
AMBULATORIO
INIEZIONI
ORARIO 11.00-12.00**



- Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
- Fisioterapia Ortopedica
- Tecarterapia
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Cardiologica (esiti Infarti, Bypass, Pacemakers)
- Fisioterapia Pediatrica
- Fisioterapia Sportiva
- Osteopatia e Posturologia

Dott. Antonio Pistan
Ortopedico Traumatologo
Dott. Luca Odoni
Ortopedico
Dott. Marco Carbone
Ortopedico
Dott. Gianluca Piovan
Ortopedico
Dott. Fulvio Iscra
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Federica Bullo
Otorinolaringoiatra
Dott.ssa Patrizia Maras
Cardiologa
Dott.ssa Chiara Modricky
Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Erika Briscik
Dermatologia e Venerologia
Dott.ssa Alenka Mikulus
Nefrologia, Visite Internistiche e Nutrizione
Dott. Sergio Omero
Medico legale



Seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.poligardelli.it

Fisioterapia della Ginnastica Triestina

DAL 1863
UNA GLORIOSA
TRADIZIONE SPORTIVA

L'EPISODIO IN VIA D'ALVIANO

Coltello puntato in faccia, portapizze rapinato

Il bandito ha sorpreso il giovane dopo l'ultima consegna rubandogli i 90 euro degli incassi, le mance e il telefonino

Gianpaolo Sarti

Il turno di lavoro era ormai verso la fine e quella doveva essere l'ultima consegna in programma per la serata. Ma quando è ritornato allo scooter si è trovato la lama di un coltello puntata in faccia. «Dammi i soldi...dammi tutto quello che hai...subito».

Rapina a un portapizze, domenica sera attorno alle dieci e venti. L'episodio si è verificato in via D'Alviano all'altezza del numero civico 28. La vittima è un venticinquenne che lavora per la "Pizzeria Mancini 1959" di via San Marco 23. Il malvivente si è fatto consegnare i 90 euro che il ragazzo

aveva in tasca, cioè i soldi delle consegne, gli spiccioli delle mance e il cellulare.

Sul caso stanno indagando i carabinieri del Nucleo investigativo di via dell'Istria. Al momento trapela ancora poco su quanto avvenuto esattamente, ma i militari dell'Arma potrebbero avere in mano una sorta di identikit sul malvivente, tracciato grazie alla testimonianza del giovane rapinato. E non si esclude che il criminale, nelle ultime ore, possa essere già stato individuato. Le indagini sono in corso. Dalla descrizione fornita dal portapizze sembra si tratti di un uomo attorno ai quarantacinque anni, italiano, con un marcato accento del

Sud. Il venticinquenne avrebbe riconosciuto un'inflessione palermitana. Ma è un'ipotesi.

Il portapizze ha parcheggiato lo scooter davanti alla casa in cui doveva portare l'ordine, al civico 28. Poi ha citofonato al campanello del cliente ed è salito nell'alloggio indicato. Poi è sceso, con l'intenzione di fare ritorno nel locale di via San Marco. A un certo punto, proprio mentre il venticinquenne stava per avvicinarsi al motorino, è sbucato un uomo. Aveva il volto semi nascosto da uno scaldacollo. Erano visibili soltanto gli occhi.

Ci sono alcuni aspetti che portano a ritenere che il ra-

gazzo possa essere stato seguito. L'orario innanzitutto: il colpo è avvenuto alle dieci e venti, piuttosto tardi, quindi il rapinatore potrebbe aver atteso proprio l'ultima consegna in modo da arraffare l'incasso dell'intera serata del giovane. La zona: quel punto di via D'Alviano, vicino all'incrocio con via Carbonara, sede del centro raccolta rifiuti dell'AcegasApsAmga, non è un luogo di passaggio abituale. Non a piedi, almeno. Difficile dunque che l'incontro sia stato casuale. E poi il coltello e il volto travisato dallo scaldacollo: entrambi gli elementi fanno pensare a una rapina premeditata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio di via D'Alviano in cui è avvenuta la rapina Foto Lasorte

Rabbia e preoccupazione tra chi vive all'interno del rione. «È un brutto mondo»

Lo sfogo amaro dei residenti anziani e l'allarme lanciato dalla circoscrizione

LE VOCI

Lorenzo Degrassi

«**F**are il portapizze è già un lavoro difficile. Normalmente chi svolge questo di attività non ha grandi alternative per arrivare a fine mese. Se poi questi poveri cristi devono anche venir rapinati, allora significa che viviamo veramente in un brutto mondo». Mario, anziano abitante di via D'Alviano, non sa nulla della rapina avvenuta la sera prima nella strada in cui vive da anni, ma si rattrista visibilmente quando gli si racconta per sommi capi la vicenda. «La nostra zona non è di certo fra le più tranquille della città - continua -. Ricordo negli anni qualche "retata" per fatti di droga e per schiamazzi, ma dispiace sempre sentire di episodi come questo».

Complice una pioggia che cade fitta e non dà tregua, in via D'Alviano ieri non c'era molta gente in giro. Della rapina non sa nulla nemmeno il direttore del centro commerciale Torri d'Europa, Stefano Minniti, che prova comunque a commentare l'accaduto raffrontandolo alla realtà che dirige: «Qui alle Torri d'Europa un fatto simile non è mai accaduto. Non posso parlare di quanto succede al di fuori di questa struttura perché, pur vivendo dentro al rione, di quanto accade al di fuori non sap-

piamo molto».

Davanti alle Torri c'è la solita ressa di gente che aspetta l'autobus per andare verso il centro, nessuno sa nulla e i più preferiscono non commentare. Ci prova un barista della via parallela, che parla di un quartiere di certo non fra i più facili che ci siano a Trieste, «però al di là di questi episodi di microcriminalità o di qualche schiamazzo saltuario non c'è molto altro da segnalare. Ricordiamoci che in molte altre città d'Italia succede molto di peggio».

Il direttore delle Torri prende le distanze: «Da noi mai accaduto nulla di simile»

Da poco coordinatore della sicurezza della quinta circoscrizione, Maurizio Ciani così commenta l'accaduto: «C'è preoccupazione perché all'interno della nostra Circoscrizione episodi di microcriminalità si verificano da sempre. Le statistiche dicono che sono in calo, ma a me non piacciono questi discorsi, perché già una rapina in un anno per me è troppo. Bisogna poi tener presente che alcune delle persone che subiscono i furti nemmeno fanno denuncia alle forze dell'ordine per una questione di sfiducia e questo è un aspetto del quale ne ho già accennato con il questore uscente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TESTIMONIANZE



Un portapizze "arruolato" da un locale in attesa di effettuare una consegna a domicilio Foto Francesco Bruni

«Solo pochi soldi in tasca Chi prende di mira noi è veramente disperato»

Parlano i colleghi del ragazzo avvicinato dal malvivente «Finora ne avevamo viste di tutti i colori dentro le case, ora c'è da aver paura anche fuori»

Laura Tonerò

«Se si mettono a rapinare noi, significa che siamo alla frutta». Pierangelo Garbin fa il portapizze per un locale di via Rossetti. Ventitre anni, in attesa di un lavoro stabile, dalle 18 alle 23 in sella allo scooter recapita calzoni e margherite in tutta la città. «Noi siamo l'ultima ruota del carro, - osserva -, se finiamo nel mirino dei malviventi vuol dire che la società ha toccato il fondo. Tra

l'altro, noi non giriamo mai con molti soldi: al massimo quelli di un paio di consegne quindi è proprio da miseriabili rubare a chi fa consegne».

Angelo fa questo lavoro da giugno. «Io fino ad oggi temevo di più le situazioni nelle quali posso imbartermi suonando ad un campanello e consegnando la pizza, - racconta -. Mi sono trovato di fronte a realtà allucinate ma non ho mai avuto timore di venir rapinato per strada. Questo fatto è una spiacevole novità: speriamo resti un caso isolato».

Andrea Zampedri ha fatto questo lavoro per ben 10 anni, portando pizze per molti locali dislocati in diversi rioni di Trieste. Ne ha viste di tutti i co-

lori. «Qualche volta mi sono imbattuto in clienti aggressivi, - ricorda -, altri non hanno voluto pagare e i primi anni, quando tenevamo nel marsupio l'intero incasso fino a fine serata, qualche timore lo avevo. Poi ho adottato un sistema diverso».

Stefano ha 20 anni e lavora per PonyU, la società che cura le consegne per Just Eat, una delle realtà più radicate sul nostro territorio per il servizio di cibo per asporto. Studia e la sera, in bicicletta, percorre decine e decine di chilometri per soddisfare la voglia di sashimi, involtini primavera e gustosi panini dei triestini. «Uno che punta un taglierino per rubare qualche decina di euro è un vile, - dichiara -. Probabil-

mente era un tossicodipendente capace di tutto pur di racimolare il necessario per una dose. Brutta storia, mi preoccupa anche perché io giro in bici ed è più difficile scappare. Non mi è mai passato per la testa che qualcuno potesse vedermi come un soggetto da rapinare. Questo impone una maggior attenzione. Tra l'altro spero che il ragazzo vittima di questo caso di cronaca non abbia dovuto anche rimetterci quei soldi e che il titolare della pizzeria per la quale lavora abbia agito con buon senso e comprensione».

Preoccupato per l'episodio anche Semaan, titolare della pizzeria 7 Fontane che non si affida ad una ditta esterna per le prenotazioni e le consegne, ma ingaggia direttamente i portapizze. «I miei si muovono in scooter, quello che è accaduto mi preoccupa, - ammette - di fatto questi ragazzi girano con pochi soldi, ad ogni consegna mi portano l'incasso e tengono solo qualche euro per dare il resto. Mi dispiace, non era mai accaduto prima». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DELITTO DELL'EX GIOIELLIERE NELLA VILLA DI OPICINA

Omicidio Carli, il giallo della telefonata

Intercettata una chiamata della ricercata numero uno, Olivera Ristic Petrovic, latitante. Cominciato il processo per Kostic

Gianpaolo Sarti

Spunta una nuova intercettazione telefonica dall'inchiesta sull'omicidio di Aldo Carli, l'ex gioielliere di settantacinque anni picchiato e strangolato nella sua villa di via del Refosco a Opicina nella notte tra il 19 e il 20 dicembre del 2017. Quattro i serbi ritenuti dagli inquirenti gli autori dell'omicidio. L'indagine è diretta dal pm Federico Frezza.

L'intercettazione figura negli atti del processo iniziato ieri in Corte d'Assise a carico della quarantasettenne Ljubica Kostic, imputata per concorso in omicidio e al momento l'unica della banda finita nelle mani della giustizia italiana. La donna è in carcere dal 28 dicembre 2017. Ma la telefonata non è di Kostic bensì di un'altra serba della banda: Olivera Ristic Petrovic, una donna con cui l'ex gioielliere era in rapporti di stretta conoscenza dal 2011. E a cui l'ex commerciante, in passato, aveva prestato ben 240 mila euro tra contanti e gioielli. La serba probabilmente è la mandante della spedizione assassina nella villa di Opicina. Per-

ché è con lei che la vittima aveva in piedi affari e probabilmente anche favori sessuali.

Petrovic è la protagonista della telefonata intercettata dagli investigatori, fin qui inedita. Siamo a gennaio dell'anno scorso, qualche settimana dopo il delitto e pochi giorni dopo l'arresto di Kostic. Petrovic si finge una parente della detenuta, forse una sorella, e chiama lo studio legale di Paolo Codiglia, proprio l'avvoca-

Aveva contattato il legale dell'altra fingendosi una parente per avere informazioni

to che difende Kostic. Perché lo fa? La donna, che si esprime in italiano, si sente braccata e vuole sapere dettagli sull'indagine. Probabilmente cerca di capire se oltre all'amica, già in cella, c'è pure lei nell'elenco delle ricercate. E se la detenuta ha fatto il suo nome. Se ha parlato. La chiamata viene intercettata e geolocalizzata: da quanto risulta in quel momento la ricercata si trova in una zona compresa

tra Novi Sad e Belgrado. La donna è dunque in fuga all'estero e usa varie identità. Ma poi si perdono le tracce.

Ieri intanto è andata in scena la prima udienza del processo per Kostic. La Corte, presieduta dal giudice Piervaleio Reinotti (giudice a latere Francesco Antoni, sei giudici popolari e due supplenti) ha acquisito le prove del pm, ha stilato l'elenco dei testi ammessi a deporre e ha fissato le date delle prossime udienze.

Oltre a Kostic il processo vede imputati anche gli altri componenti della banda. Due sono latitanti: Petrovic, come detto, e un uomo, Dusan Pejic. Il quarto è un ex poliziotto che all'epoca dei fatti era compagno della Petrovic, si chiama Milan Pesic: è in carcere in Serbia, detenuto per altre ragioni. Sembra proprio per una rapina commessa a metà novembre con la stessa Petrovic. Nel processo si sono costituiti parte civile il fratello di Aldo Carli, la nipote Francesca (tutelati dall'avvocato Gianfranco Grisonich), la moglie della vittima e le due figlie (avvocato Alessandro Cuccagna). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ljubica Kostic ieri in Tribunale, scortata da un'agente di polizia penitenziaria. Foto di Andrea Lasorte

PRENDE IL POSTO DI PILLININI

Gropuzzo va a Gorizia L'ex capo dei Nocs nominato questore

Paolo Gropuzzo è il nuovo questore di Gorizia. A partire da venerdì primo febbraio prenderà il posto di Lorenzo Pillinini. Ieri è arrivata la lettera del Ministero degli Interni che ufficializza il cambio della guardia.

Paolo Gropuzzo, ex vicario della Questura di Trieste, è attualmente a capo della Quarta zona della Polfrontiera terrestre, aerea e marittima in un vasto territorio che si estende da Udine a Verona. Una funzione che ricoprì lo stesso Pillinini



Paolo Gropuzzo

prima di essere nominato questore di Gorizia. In passato Gropuzzo è stato anche comandante dei Nocs, il leggendario Nucleo operativo centrale per la sicurezza, la task force nata per contrastare il terrorismo.

«Che dire? Arriva una persona legata al nostro territorio, è un professionista molto competente che ha già operato in queste zone e conosce le problematiche legate principalmente alla presenza del confine - ha spiegato il questore Pillinini -. Dobbiamo aspettarci continuità se non un miglioramento dei servizi. È il questore giusto al posto giusto». Oggi, Pillinini saluterà la cittadinanza in occasione della presentazione del libro «Guardie» alle 10.30 al teatro Verdi di Gorizia. Sarà presente anche Eugenio Spina, direttore del servizio per il contrasto dell'estremismo. —

LA PRIMA UDIENZA SLITTA AL 12 FEBBRAIO

Ragazzina violentata a Jesolo Incidente probatorio rinviato

Il primo "faccia a faccia" attraverso il vetro oscurato fra l'accusato e la vittima saltato per la mancata notifica alla giovane

Avrebbero dovuto ritrovarsi ieri per la prima volta idealmente "faccia a faccia" - pur se separati dal vetro della camera riservata all'audizione dei minori - Mohamed Gueye e la ragazza triestina di 16 anni (15 la scorsa estate) che lo ha accusato di averla violentata sulla spiaggia di Jesolo, in una notte d'agosto.

Ieri, infatti, davanti al giudice per le indagini preliminari Battistuzzi era in programma l'incidente probatorio per l'acquisizione della testimonianza della ragazza (che non ha al momento nominato un proprio legale, per costituirsi parte lesa), alla presenza del pubblico ministero Massimo Michelozzi, dell'imputato e dell'avvocato difensore Jacopo Stefani. In programma anche l'acquisizione dei risultati dell'esame del Dna.

Invece, l'udienza è stata aperta e subito aggiornata dal giudice al 12 febbraio, per la mancata notifica della convocazione proprio alla giovane donna.

Gueye si trova in carcere, con l'accusa di violenza sessuale aggravata: la gip Roberta Marchiori l'aveva ritenuto pericoloso e a rischio di fuga



La spiaggia di Jesolo dov'è avvenuta la violenza lo scorso agosto

e, così, ne ha disposto la custodia cautelare. L'uomo è ora in attesa che la Cassazione decida sulla richiesta di arresti domiciliari avanzata dal suo legale e già respinta, in prima battuta, dal tribunale del Riesame di Venezia. I giudici veneziani non hanno, infatti, ritenuto di sposare la linea sostenuta dall'avvocato Stefani, ovvero che il rapporto sessuale fosse stato consenziente e che la stessa quindicenne avesse detto a Gueye di essere maggiorenne.

A lui, gli investigatori erano risaliti due giorni dopo la presunta violenza sessuale,

partendo dalle immagini delle telecamere di sorveglianza attive nel Comune di Jesolo, dove si vedeva la ragazza allontanarsi dal gruppo di amici, andando verso la spiaggia con un giovane, dopo la richiesta di una sigaretta. Alle 5 di mattina, un ragazzo che camminava lungo la passeggiata aveva visto la giovane piangere e chiedere aiuto. Era così scattato l'allarme, mentre la quindicenne veniva soccorsa - sotto choc - dai medici dell'ospedale di San Donà. —

R.D.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A FERNETTI

Un Tir esce di strada Raccordo chiuso 3 ore

L'uscita improvvisa di strada di un camion alle 11.30 ha imposto la chiusura del raccordo autostradale dall'uscita di Ferneti in direzione Venezia. L'incidente non ha causato feriti. Sono stati i vigili del fuoco di Opicina a rimuovere il veicolo. L'incidente non ha causato feriti. Il raccordo è stato riaperto alle 15.



La Uil denuncia il malumore per il ricorso a steward con supervisore un solo pompiere. Il comandante: «Decide la commissione ad hoc»

Vigili del fuoco “esclusi” dalla sorveglianza nei match allo stadio «Pronti allo sciopero»

IL CASO

Benedetta Moro

I vigili del fuoco di Trieste, fanno sapere i rappresentanti sindacali della Uil, sono sul piede di guerra. Tanto da minacciare lo sciopero. Il tema in questione riguarda la vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e, nello specifico, lo stadio Nereo Rocco, quando utilizzato per le partite della Triestina calcio.

Secondo Adriano Bevilacqua (UilFvg), per la prevenzione antincendio sono stati inseriti recentemente, durante i match, degli steward riconoscibili dalla pettorina catari-frangente con la scritta “antincendio”, un caschetto e dei pantaloni neri con strisce gial-

lo fluorescente. Figure di vigilanza privata che sarebbero state assoldate dalla proprietà e presenti in campo con la supervisione di un funzionario dei vigili del fuoco. Due sono i punti criticati. «Il presidio del nostro corpo è obbligatorio se è presente la vigilanza privata», precisa Bevilacqua. E poi, in questo caso, «un solo pompiere è troppo poco: lo stadio, dopo i lavori di ristrutturazione, sta aumentando la capienza (quasi 4 mila spettatori all'ultima partita, ndr) e ci sono sempre più pericoli per cui la nostra presenza è indispensabile». Tanto che i sindacati appunto, come primo passo di protesta, avrebbero inviato una lettera al Comando provinciale dei vigili del fuoco con la richiesta di spiegazioni.

Di tutt'altro avviso è però il comandante provinciale dei

pompieri Natalia Restuccia, la quale premette innanzitutto che «la vigilanza dei vigili del fuoco è prescritta dalla Commissione provinciale sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dalla Prefettura, e non da me». Della commissione fanno parte, tra gli altri, il sindaco, un esperto strutturista, un rappresentante della polizia locale e altri enti pubblici. «Cada dalle nuvole, nessuno mi ha scritto - continua -, anche perché non saprebbero che cosa scriverei. Immagino la commissione non abbia prescritto la vigilanza dei vigili del fuoco. E così è da quando io sono arrivata da settembre 2016. So che quello stadio è utilizzato solo per alcuni posti, perché per altri settori ci sono dei lavori in corso. Quando saranno terminati i lavori, allora sicuramente ci sarà anche la vigilan-



Tre degli steward incaricati della sorveglianza allo stadio Rocco durante i match della Triestina

za dei vigili del fuoco. Non dovrebbe essere per il momento necessario quel servizio, anche perché i vigili del fuoco si occupano della vigilanza antincendio in quegli stadi dove c'è una capienza superiore ai 10 mila spettatori (come dice il decreto ministeriale 261 del 1996, ndr)».

A proposito del decreto, leggendolo emerge che «l'entità dei servizi viene stabilita dalla commissione provinciale su proposta dal comandante provinciale dei vigili del fuoco. E

che il servizio di vigilanza potrà essere prescritto dalle commissioni, su segnalazione dei comandi provinciali dei vigili del fuoco, anche per attività di pubblico spettacolo o intrattenimento svolte in ambienti di capienza o superficie inferiore a quelle indicate». E infine che, «in ogni caso, nei locali ove non sia scritto il servizio obbligatorio di vigilanza da parte dei vigili del fuoco, il gestore dovrà provvedere a garantire, durante lo spettacolo, la presenza di idoneo persona-

le per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio. La sua idoneità sarà accertata a cura del comando provinciale dei vigili del fuoco».

Bevilacqua chiosa: «Se non c'era rischio, perché la commissione ha previsto una vigilanza? Se è prevista la presenza dei privati assieme ai vigili del fuoco perché solo uno? Mi sembra che, com'è di moda, si scelga sempre la strada più semplice a discapito della professionalità».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPERAZIONE DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Raffica di controlli contro i furti di rame

Continuano le operazioni di controllo straordinario disposte dal Servizio di Polizia ferroviaria anche nell'ambito del contrasto al fenomeno dei furti di rame.

L'ultima operazione in ordine di tempo, denominata “Oro Rosso”, è stata effettuata lo scorso 24 gennaio e ha visto la Polizia ferroviaria impegnata, sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia e dunque anche nella provincia di Trieste, in una serie di controlli tesi a monitorare costantemente la situazione relativa ai depositi di rame,

materiale che, considerato il valore commerciale, può essere effettivamente denominato “oro rosso”.

In particolare sono stati impegnati operatori specificamente formati per questo tipo di servizio, che hanno controllato 32 siti tra rotta-mai e depositi lungo la linea ferroviaria e su strada e identificato 12 persone. Non sono state comminate sanzioni, un segnale che conferma come l'intensa attività posta in essere dalla Polizia ferroviaria cominci a dare ottimi frutti.

Nel 2018, proprio l'attività di contrasto ai furti di rame, che in ambito ferroviario spesso causano ritardi alla circolazione dei treni e consistenti disagi per i viaggiatori, si è tradotta in 304 controlli complessivi in Friuli Venezia Giulia.

Fra i furti di rame più significativi registrati a Trieste negli ultimi anni, quello di ben 130 chili di materiale spariti nel corso di una notte: era successo agli inizi del giugno del 2016. I ladri, per rubare il rame, si erano introdotti in una cabina elettrica in funzione, rischiando di restare fulminati da un flusso di corrente di circa 400 volt. Nel mirino era finita la cabina di AcegasApsAmga posizionata lungo la strada che da Opicina porta a Monrupino. Un bottino del valore di svariate migliaia di euro. —

IN BREVE

Carabinieri
Evaso dai domiciliari arrestato a San Giacomo

I militari del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di via Hermet hanno arrestato un 19enne romeno, pluripregiudicato, che era evaso dai domiciliari a ottobre. Dal giorno dell'evasione, i carabinieri avevano attivato una mirata azione finalizzata al suo rintraccio, riuscendo a individuare un'abitazione, a San Giacomo, in cui il ricercato si era rifugiato. Giovedì scorso, tre dei carabinieri che avevano svolto gli accertamenti, benché fuori servizio, hanno verificato la presenza del 19enne a San Giacomo: l'hanno intercettato e arrestato.

Diocesi
Preghiere nella malattia: presentazione del libro

Questa mattina alle 11, nella Sala conferenze al III piano della Curia in via Cavana 16, avrà luogo la presentazione del libro “Preghiere nella malattia e nella prova” e delle iniziative diocesane per la XXVII Giornata mondiale del Malato. Alla presentazione interverranno Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, e Gianfranco Sinagra, direttore della Sc Cardiologia dell'AsuiTs e presidente della Commissione diocesana per la Pastorale della salute. Il libro “Preghiere nella malattia e nella prova”, alla sua seconda edizione, è curato da Sinagra.

Università
Tecnologie marittime Giovedì un workshop

Giovedì 31 gennaio, a partire dalle 14.30, all'Università di Trieste, MareFvg organizza “Next Maritime Day: Education”, workshop regionale (gratuito) incentrato sul futuro delle tecnologie marittime e sull'approfondimento delle modalità che consentano al sistema formativo del Friuli Venezia Giulia di essere al passo con i fabbisogni delle imprese. L'appuntamento è rivolto ad aziende, docenti, formatori, ricercatori e studenti appartenenti alla filiera marittima. Appuntamento dunque in piazzale Europa 1, edificio H3 - aula 1.

ALL'IMMAGINARIO

Community del Piccolo in viaggio nella scienza

Iscritti alla community Noi Il Piccolo ospiti all'Immaginario scientifico, del Museo della Scienza interattivo e sperimentale di Trieste, fra divertenti marchingegni che permettono di toccare la scienza con mano, immagini e poi il planetario. Nella foto, due dei protagonisti della visita.



L'AVVOCATO SUBENTRA A GUARNIERI

Cecovini neo presidente del Circolo Cultura e Arti

L'avvocato Sergio Cecovini ha assunto da inizio 2019 la presidenza del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, subentrando al professor Gianfranco Guarnieri che aveva retto l'incarico per quasi otto anni.

Il Consiglio direttivo ha espresso unanime e profondo apprezzamento per l'efficace lavoro svolto da Guarnieri nel suo mandato, superando con successo alcune difficili fasi organizzative e finanziarie. Nell'ultimo biennio, in partico-



Sergio Cecovini

lare, il prestigioso sodalizio triestino ha rilanciato le sue tradizionali attività di divulgazione umanistica a carattere multidisciplinare con progetti mirati, che ne hanno ampliato la sfera di azione in ambito regionale e transfrontaliero coinvolgendo nuovi partner e riscuotendo il sostegno della Regione Fvg, della Fondazione CRTrieste e della Fondazione Kathleen Casali.

Cecovini, grato della fiducia accordatagli dal direttivo, ha assicurato il proprio fermo impegno. Ha sottolineato la qualità del programma impostato per il 2019, che svilupperà anche la trattazione del tema “Dal Rinascimento all'umanesimo contemporaneo”, con il sostanziale contributo dei direttori di sezione. —

STRADA DI GUARDIELLA

Nuovo look alla Filzi Grego per palestra e aree giochi

Completati i lavori di riqualificazione nell'elementare frequentata da 250 bimbi. Sostituito finalmente il pavimento sconnesso dello spazio per l'attività sportiva

Micol Brusaferrò

Nuove palestre e spazi verdi più accoglienti alla scuola primaria Filzi Grego di Strada di Guardiella dopo gli interventi portati a termine dentro e fuori la struttura, che ospita 12 classi e quasi 250 bimbi. A illustrare i lavori, che hanno richiesto una spesa complessiva di 26 mila euro, sono state ieri Angela Brandi, assessore comunale all'Educazione, ed Elisa Lodi, assessore ai Lavori Pubblici, durante un sopralluogo insieme al personale scolastico. «Finalmente sono stati risolti alcuni disagi che da tempo creavano notevoli problemi agli alunni - ha ricordato Brandi -, che ora potranno utilizzare tutti gli spazi a disposizione. La scuola necessitava di queste migliorie dopo anni di stasi».

«Il problema più urgente era la palestra - ha spiegato



Il sopralluogo degli assessori Lodi e Brandi alla scuola Filzi Grego di Guardiella. Foto Lasorte

Lodi -. Il pavimento era seriamente danneggiato, con il parquet rialzato in più punti. Siamo riusciti ad avviare tutti gli interventi anche con la collaborazione della circoscrizione e con i genitori, ai quali non possiamo non

esprimere il nostro ringraziamento per la pazienza».

Nel dettaglio il pavimento è stato completamente sostituito; il legno è stato eliminato e successivamente sostituito con una superficie multistrato adatta agli im-

pianti sportivi, per una spesa di 10 mila euro. Un lavoro realizzato grazie ad uno specifico accordo quadro "Riqualificazione palestre scolastiche - Anno 2017", appaltato alla ditta Riadattare s.r.l. di Trieste, e che consen-

tirà anche ad altre realtà sportive giovanili di usufruire della palestra pure negli orari extrascolastici.

Quanto all'ampio giardino, che contiene una zona verde, un'area in cemento e una attrezzata a parco giochi, le opere sono state curate dalla Global Service, che si è occupata della potatura dei grandi alberi vicini all'edificio, per un costo complessivo di 11 mila euro, oltre alla pulitura totale di tutta l'area da tronchi e arbusti vari, e la creazione di un nuovo tappeto erboso, per consentire il riposizionamento dei giochi spostati da tempo nella parte posteriore, per una spesa complessiva di 2.300 euro.

Per rendere le attrezzature esterne facilmente raggiungibili dai bambini, sono stati costruiti anche alcuni gradoni, visto l'accesso difficile in precedenza, per una rampa di ghiaia che rendeva scivoloso il percorso, ed è stata recintata anche la centrale termica esterna, per ulteriori tremila euro di spesa totale.

Presenti al sopralluogo ieri anche la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di San Giovanni Carmela Testa, il responsabile di Posizione Organizzativa del Comune Sergio Ashiku, con l'ingegnere Diego Fabris e i rappresentanti delle ditte che hanno realizzato i lavori, oltre al consigliere della VI Circoscrizione Paolo Perini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDUCAZIONE

Nauticinblu di Marevivo sbarca oggi in città

«Nauticinblu». Parte oggi a Trieste, grazie al sostegno di Msc Cargo, Msc Crociere, il progetto di educazione ambientale di Marevivo Nauticinblu che coinvolge circa 1.500 studenti degli istituti nautici italiani. Obiettivo del percorso didattico è far acquisire ai futuri professionisti del mare competenze che vadano al di là del traffico marittimo, della conduzione tecnica e amministrativa della nave e includano la tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle nostre risorse marine.

Per una settimana gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico di Trieste svolgeranno diverse attività, sia in aula che outdoor, sulla salvaguardia dell'ecosistema marino, grazie alla collaborazione dei ricercatori dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale Ogs che approfondiranno temi quali la biodiversità e lo sviluppo sostenibile. L'intero percorso permetterà agli studenti che hanno scelto il mare nel proprio futuro di diventare dei veri difensori del polmone blu della Terra. —

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Asilo Nido "Santa Chiara"

Il nostro nido offre al bambino un ambiente sereno complementare a quello familiare, ricco di stimoli che possono suscitare in lui l'interesse e dunque il desiderio di apprendere e crescere, sviluppando così la sua autonomia.

Accoglie una sezione di 21 bambini (+ 2 overbooking) di cui 15 posti sono convenzionati con il Comune di Trieste e i restanti 8 posti sono riservati ai privati, con un'età compresa tra i 13 e i 36 mesi divisi in 3 gruppi, coordinati ciascuno da un'educatrice.



Orari e Servizi

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 7.30 alle 16.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30

Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice. Continuità con la Scuola dell'Infanzia presente nella struttura.

LA QUERCIA

per la persona

OPERA SAN GIUSEPPE



Sezione lattanti prossima apertura

Nido d'infanzia
convenzionato con il
Comune di Trieste
Scuola
dell'infanzia paritaria

Via dell'Istria, 61
TRIESTE

Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it

Scuola dell'Infanzia "Opera San Giuseppe"

La persona del bambino nella nostra scuola è il centro di tutta l'attività educativa didattica, promuovendo esperienze significative relative ai bisogni educativi propri della dimensione cognitiva, linguistico espressiva, logico matematica, ludico motoria, socio affettiva e morale.

Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola si pone la finalità di promuovere nel bambino:

- Lo sviluppo dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- La valorizzazione della cittadinanza



Orari e Servizi

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 8.00 alle 16.00
PRE-ACCOGLIMENTO
dalle 7.30 alle 8.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30

Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice. Stanza dedicata al riposo pomeridiano. Ampio giardino.

Cerimonie

PREFETTURA



Da sinistra foto di gruppo per gli undici nuovi Cavalieri del lavoro e i parenti dei tre cittadini morti nei campi di concentramento ricordati con la medaglia d'onore, il colonnello dei carabinieri ed ex comandante provinciale dell'Arma Daniel Melis con il prefetto Anna Paola Porzio e la sala del palazzo del Commissario di governo gremita durante la cerimonia. Fotoservizio di Francesco Bruni



Prof, investigatori e scout tra i neo Cavalieri del lavoro

Assegnato il titolo a undici cittadini che si sono distinti per impegno professionale. Medaglie a tre vittime dei lager. Il colonnello dei carabinieri Melis diventa Ufficiale

Ugo Salvini

Tre medaglie d'oro consegnate per ricordare altrettante vittime della violenza nazista che ha prodotto l'orrore dei campi di sterminio. Un titolo di Ufficiale e undici di Cavaliere attribuiti a persone che, ciascuno nel proprio campo di competenza, hanno dimostrato impegno, serietà e dedizione nello svolgimento delle funzioni professionali. Ha rinsaldato ancora una volta l'unione tra i cittadini meritevoli e lo Stato la cerimonia della consegna delle medaglie al valore e delle onorificenze, svoltasi ieri mattina nella sala d'onore della Prefettura. A fare gli onori di casa Anna Paola Porzio, che proprio questa settimana chiuderà la sua esperienza da prefetto di Trieste, prima di approdare a un nuovo incarico, sempre nell'ambito della pubblica amministrazione.

Il momento di maggiore emozione lo si è avuto quando si è proceduto alla consegna delle medaglie d'onore alla memoria. Sono stati così ricordati Pasquale Arseni, internato a Dachau dal 14 novembre 1943 al 29 marzo 1944, Guerrino Sau, internato a Limburg nel 1943 e Lorenzo Sturman, internato a Mauthausen e Melk dall'1



Il sottosegretario Vincenzo Zoccano consegna il titolo al vicebrigadiere della Finanza Cristian Melis

giugno 1944 al 26 novembre 1944. Le medaglie sono state consegnate da Porzio ai parenti stretti, rispettivamente la nipote di Pasquale Arseni, Mirella, e i figli di Guerrino Sau, Olivo, e di Lorenzo Sturman, Riccardo.

Il titolo di Ufficiale della Repubblica è stato attribuito al colonnello dei carabinieri Daniel Melis, molto noto e apprezzato a Trieste, dove ha guidato il comando provin-

ziale dell'arma. Attualmente, invece, comanda il primo Reggimento allievi marescialli dei carabinieri di Firenze. «A Trieste torno sempre volentieri - ha detto - perché è una città che ho nel cuore».

Sono stati poi chiamati uno alla volta, rigorosamente in ordine alfabetico, gli undici neocavalieri, che hanno ritirato diploma e insegne. Il primo è stato Aldo Danieli, maestro di pianoforte e com-

posizione, già preparatore di coro e direttore musicale di palcoscenico nei teatri lirici più importanti in Italia e nel mondo, dove ha potuto lavorare a stretto contatto con i migliori cantanti lirici del nostro tempo. È stato poi il turno di Giorgio Dendi, grande appassionato di matematica. Dendi, fra l'altro, ha vinto a Parigi, nel 2000, i campionati mondiali riservati ai grandi matematici. Fra le sue

attività attuali, l'ideazione e la composizione di giochi matematici ed enigmistici e l'organizzazione di corsi nelle Università e nelle scuole di ogni ordine e grado. Maurizio Funari ha ricevuto il Cavaliato in quanto funzionario addetto alla Sezione operativa della Direzione investigativa antimafia dei carabinieri di Trieste. Vittorio Majcan in virtù della grande assiduità con la quale si è dedicato, nel corso della vita, alla donazione del sangue, impegno fondamentale per la cura e la salvezza di tante persone, in una città come Trieste, dove le scorte di sangue sono sempre troppo poche, in relazione alle esigenze della popolazione residente.

Fabiano Mazzeola ha ricevuto l'onorificenza in quanto ha svolto per tutta la vita le funzioni di infermiere per poi dedicarsi ad attività di volontariato per la Protezione civile, partecipando alla fondazione del gruppo Amici delle iniziative scout (Amis), associazione di cui è presidente. Il vice brigadiere della Guardia di Finanza Cristian Melis ha ricevuto le insegne quale sovrintendente in servizio al Comando regionale delle Fiamme gialle del Friuli Venezia Giulia, essendo impegnato in attività di intelligence economico finanziaria. È anche docente all'Università "Cusano" di Roma.

È stata poi la volta di Francesco di Paola Panteca, già sottotenente della Guardia di Finanza, attività che l'ha portato a ottenere numerosi riconoscimenti. Attualmente è consigliere comunale. Ciro Schioppa è stato direttore di succursale della Banca d'Italia, rappresentando l'istituzione in numerosi comitati internazionali. La maestra Maria Susovsky ha insegnato educazione musicale ed è stata direttrice di numerose formazioni corali, fra cui

quella delle voci bianche denominata "I piccoli cantori della città di Trieste", con la quale ha svolto un'intensa attività concertistica, vincendo numerosi concorsi. Fabio Ziberna, funzionario direttivo della Camera di commercio e giornalista, è oggi direttore dell'associazione "Giuliani nel Mondo". Vittorio Zolla, già dirigente regionale e assessore provinciale, è attualmente presidente dell'Alpe Adria Spa.

Le onorificenze sono state consegnate dal prefetto Porzio, con l'unica eccezione di Cristian Melis, che le ha ricevute dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Vincenzo Zoccano. —

BY NC ND ALI DIRITTI RISERVATI

I RICONOSCIMENTI

Le scelte del Colle e il ventaglio delle onorificenze

Le onorificenze sono riconoscimenti attribuiti dalla Presidenza della Repubblica e vanno a «ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari».

Sono cinque: si va, salendo di importanza, dal Cavaliere all'Ufficiale e poi si prosegue con il Commendatore, il Grande ufficiale e il Cavaliere di Gran Croce.

Le medaglie d'onore rappresentano un riconoscimento, da parte della massima autorità istituzionale, a chi ha patito un grande sacrificio personale in situazioni particolari. —

U.S.

L'anniversario

L'annuncio del sindaco durante la commemorazione organizzata nella sala del Consiglio comunale a 25 anni dall'attentato in Bosnia

In piazza Libertà una targa per ricordare il sacrificio degli inviati Rai morti a Mostar

L'EVENTO

Lilli Goriup

Non solo la città intera, con i suoi rappresentanti istituzionali e i suoi giornalisti di lungo corso. Anche i vertici locali e nazionali della Rai, oltre che dei sindacati della stampa Fnsi e Usigrai, il sindacato unitario della stampa, hanno voluto partecipare ieri alla cerimonia in ricordo dei tre inviati della redazione triestina della Tgr - il giornalista Marco Luchetta, il teleoperatore Alessandro Ota e il tecnico Dario D'Angelo - che il 28 gennaio 1994, a Mostar, furono uccisi da una granata. Una cerimonia segnata da momenti di commozione e richiami all'attualità, ospitata nella sala del Consiglio comunale, luogo altamente simbolico messo a disposizione dal sindaco Roberto Dipiazza e gremito per l'occasione da decine e decine di persone. Pubblico eterogeneo: dalla deputata Debora Serracchiani al direttore di Rainews Antonio Di Bella, passando per il personale della Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo, Hrovatin, nata proprio per ricordare il sacrificio dei tre inviati morti a Mostar e dell'operatore, Miran Hrovatin appunto, deceduto solo due mesi dopo in Somalia assieme alla giornalista Ilaria Alpi.

Nel corso della cerimonia, introdotta da Giovanni Marzini, presidente Corecom Fvg, segretario del premio Luchetta ed ex collega delle persone ieri ricordate, il primo cittadino ha fatto anche un annuncio importante: alla memoria degli inviati uccisi, cui è già dedicato il giardino di piazzale Rosmini, sarà intitolato anche uno slargo in piazza Libertà, una volta conclusi i lavori di riqualificazione.



1 e 2) Gli interventi ufficiali nell'aula del Consiglio comunale durante la cerimonia in occasione dei 25 anni della morte a Mostar degli inviati Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. 3) La moglie di Luchetta, Daniela Schifani Corfini Luchetta, presidente della Fondazione che cura bambini vittime di guerra Foto Francesco Bruni



ne. «La Fondazione ha salvato centinaia di ragazzi - ha detto Dipiazza -. E ragazzi erano anche gli stessi Marco, Alessandro e Dario, quando hanno iniziato a lavorare. Questa è la mia città: poche città al mondo, credo, sono capaci di dimostrare un simile affetto».

L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha fatto le veci del governatore Massimiliano Fedriga. «Impegni inderogabili purtroppo oggi (ieri, ndr) hanno co-

stretto il presidente a Roma - ha dichiarato Roberti -. Passando a me, è un vero piacere tornare in quest'aula. Quanto accaduto 25 anni fa, al di là dei normali battibecchi tra politici e giornalisti, testimonia il grande rispetto che dobbiamo ai professionisti che si spingono a sacrificare la vita. Il loro servizio era rivolto ai bambini, come oggi l'attività della Fondazione: la cosa migliore che possiamo fare è darle sostegno, 365 giorni l'anno».

Da Roma è poi appositamente arrivato l'amministratore delegato della Rai, Fabrizio Salini. Sono inoltre intervenuti Alessandro Casarin, direttore della Tgr Rai; Guido Corso, direttore della sede regionale Rai Fvg; il segretario nazionale dell'Usigrai Vittorio Di Trapani; Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg; i presidenti dell'Assostampa Fvg, Carlo Muscatello, e della Federazione nazionale stampa italiana, Giuseppe Giulietti.

In sala anche Annapaola Porzio, prefetto in procinto di lasciare Trieste, definita da Marzini «donna dalla sensibilità straordinaria, che in questi anni è stata vicina alla nostra Fondazione».

Non potevano mancare, ovviamente, i familiari delle vittime. Milenka Ota ha lanciato un appello affinché gli inviati siano dotati di attrezzature e supporto adeguati. «Per noi non è mai stata fatta giustizia - ha detto -. Sarebbe stato opportuno cercare di ca-

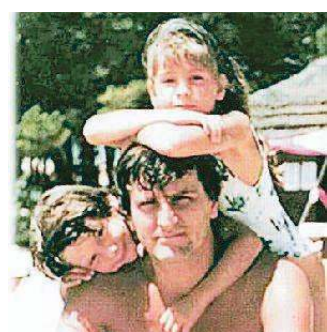
pire di più che cosa è successo e per quali motivi». Nataly, figlia di Dario D'Angelo, si è unita all'appello. Daniela Schifani Corfini Luchetta ha ringraziato pubblicamente i medici del Fvg per l'invito all'accoglienza dei migranti a bordo della nave Sea Watch e, citando Gino Strada, ha concluso: «Non mi occupo di politica, ma di salvare vite umane. Spero che alle belle parole di oggi seguano i fatti».

© BY ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA MEMORIA

Testimonianze e ricordi di colleghi e sportivi alla mostra sull'Unione

«È stata una giornata lunghissima: concludiamola con i suoi familiari e amici». Così ieri sera Federico Prandi ha introdotto l'incontro per Marco Luchetta, organizzato da Prandicom e Comitato Unione nell'ambito della mostra «Cent'anni della Triestina». Nelle prime file Daniela Luchetta, assieme ai figli Carolina e Andrea, e nonna Luciana,



Marco Luchetta con i figli

mamma di Marco. Erano inoltre presenti Boscia Tanjevic, grande campione e allenatore di basket, nonché la vecchia guardia del giornalismo triestino al completo.

«Prima abbiamo ricordato il grande inviato - ha detto Giovanni Marzini -. Ora ricordiamo il Marco intelligente, ironico, dissacrante. Ma anche follemente innamorato di Daniela. Un vero talento». Era presente anche Licio Bossi, storico direttore di Triestesport. A proposito di quella redazione Nicolò Giraldi ha letto un ricordo.

Ma si è parlato pure di tv. A partire dal servizio di Telequattro del 18 dicembre 1983, in cui Marco intervi-

stava Furio Baldassi e Cristiano Degano: ieri c'erano entrambi. Come c'erano Enzo Angiolini e Alfredo Mattarelli, della trasmissione il Pinguino. «L'ho incrociato per la prima volta negli anni Settanta al liceo Dante - ha detto invece Carlo Muscatello, presidente di Asso stampa - La frangia era già quella. Iniziammo a scrivere un giornalino ciclostilato, nell'ambito di un collettivo che al Dante costituiva un'enclave: furono i nostri primi articoli». In conclusione è intervenuta, commossa, la cosiddetta «qasba» e cioè il gruppo degli amici d'infanzia e dei compagni di scuola di Marco: «Sei sempre con noi».

L.Gor.



AMBASCIATA ITALIANA

Fiori sul luogo della strage

Anche l'ambasciata italiana in Bosnia ha ricordato ieri l'attentato di Mostar. Deponendo dei fiori sotto la targa nel luogo dell'attacco, l'ambasciatore Nicola Minasi ha ricordato il sacrificio di «tre uomini caduti per raccontare l'insensatezza della guerra e il dramma dei bimbi, prime vittime innocenti».

UN 43ENNE MILANESE BLOCCATO DALLA POLIZIA POSTALE A DUINO

Ricatti a sfondo sessuale sul web, arrestato

Contattava le vittime online, violava i loro pc e rubava foto e mail scottanti. Poi chiedeva soldi o bitcoin per non diffonderle

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. È stato arrestato, a Duino, dagli uomini della sede locale della Polizia postale e delle comunicazioni, un 43enne milanese accusato di "sex extortion". L'uomo, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Milano, su richiesta della Procura della Repubblica milanese, è gravemente indiziato di aver commesso numerosi reati.

Si fingeva donna sui vari social, utilizzando profili falsi, per agganciare possibili vittime e iniziare con loro

chat private. Dopo aver studiato il profilo della vittima, esaminandone gusti, abitudini e stili di vita, infettava i loro pc con virus che gli permettevano di rubare dati sensibili, foto e corrispondenza a sfondo sessuale. Materiale che usava poi per ricattare le vittime stesse, estorcendo pagamenti anche in moneta virtuale del genere bitcoin, minacciando che avrebbe reso pubbliche quelle informazioni e quelle immagini compromettenti se non avessero pagato.

Il soggetto sarebbe entrato in contatto con uomini tra i 30 e i 50 anni, facendo leva sugli aspetti sessuali

anche mediante invio di foto accattivanti, con le quali in realtà inoculava il malware necessario per prendere possesso dei dispositivi informatici, trafugando documenti e file multimediali compromettenti. In più di un caso avrebbe minacciato le vittime di rivelare alle rispettive mogli i risvolti meno nobili delle loro attività online.

Fortunatamente, al 43enne non è bastato l'utilizzo di connessioni telematiche rese anonime, la movimentazione dei profili illeciti in conti accesi in diversi Paesi e l'utilizzo di wallet Bitcoin, vicende tutte puntualmente ricostruite e risolte dagli

investigatori milanesi, coadiuvati da quelli di Trieste, avevano infatti fornito elementi utili alla localizzazione dell'indagato. I casi accertati di reato sarebbero ben 28, frutto di un lavoro di indagine e investigazione durato circa un anno. Il Servizio di Polizia postale e delle comunicazioni, che ha curato le procedure di cooperazione internazionale per la tempestiva acquisizione, all'estero, dei necessari elementi di riscontro, e che sta coordinando a livello nazionale l'azione di contrasto di questo insidioso fenomeno criminale, ha colto l'occasione per invitare ancora una volta i cittadini a



La tastiera di un computer

non pagare alcuna forma di riscatto e a denunciare tempestivamente eventuali reati della stessa specie, anche se solo tentati.

La "sex extortion" è un fenomeno crescente che si presenta sotto due "vesti": una tipicamente domestica, spesso riconducibile a coppie che si separano, con uno dei due che diffonde sul web immagini intime dell'ex partner, e l'altra, a dimensione invece internazionale, dettata da ragioni di profitto, in cui tra attore e vittima non esiste legame, e gli autori sono quasi sempre localizzati in Africa o Asia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN PELAGIO



L'ex caserma di San Pelagio

Ladro di infissi colto in flagrante nell'ex caserma

Fermato dalla Polizia ha tentato di giustificarsi sostenendo di essersi appartato solo per un impellente bisogno fisiologico

TRIESTE. Quando la polizia di Frontiera l'ha pizzicato, passando casualmente da quelle parti, stava smontando uno scuro da una finestra dell'ex caserma dei carabinieri di San Pelagio. Ma, oltre allo scuro, aveva anche

una scusa pronta. «Perché mi sono fermato qui? Ehem...per fare i bisogni...mi scappava proprio...». Con un pezzo di finestra sotto il braccio?

Gli agenti non l'hanno bevuta; la bugia, in effetti, non stava proprio in piedi. E quello che avevano davanti era un ladro vero e proprio colto praticamente in flagranza.

Un ladro di infissi, per la precisione, di cui ha fatto

razzia negli ultimi giorni prendendo di mira l'ex caserma dei carabinieri di San Pelagio, una struttura abbandonata da anni che si trova a pochi passi dal confine. È lì che il furfante ha messo a segno i suoi colpi. Ma è stato scoperto.

Il malvivente è stato arrestato dalla polizia: è un trentaseienne sloveno. Probabilmente faceva la spola da oltre confine.

Sembra che nelle vicinanze sia stato rinvenuto pure il luogo esatto in cui l'uomo nascondeva il materiale trafugato: una dolina nel bosco, dove sarebbero state rinvenute ben diciassette infissi.

L'uomo ha cercato di negare fino all'ultimo, ma le ante e gli scuri rintracciati tra la vegetazione, che guarda caso mancavano dall'ex caserma di San Pelagio e assomigliavano così tanto all'ingombrante oggetto che lo sloveno aveva sotto il braccio, non lasciavano molto spazio ai dubbi.

Le indagini, dirette dal pubblico ministero Federico Frezza, fanno capo alla polizia di Frontiera, che ha fermato l'uomo, e ai carabinieri della Compagnia di Aurisina. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI IL CONSIGLIO COMUNALE



Un dettaglio della facciata principale del municipio di Muggia

Cambi di deleghe in giunta a Muggia Le novità in aula

Dal sindaco Marzi massimo riserbo sul minirimpasto Escluse comunque bocciature o new entry nella squadra Inizio dei lavori alle 19

Riccardo Tosques

MUGGIA. L'annuncio di un minirimpasto delle deleghe della giunta, la conferma della partecipazione al Gal Carso e la modifica del regolamento

del Nido di infanzia. Questi alcuni dei temi che verranno affrontati dal Consiglio comunale di Muggia che si riunirà in seduta straordinaria domani alle 19.

Saranno sei i punti all'ordine del giorno analizzati dai consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione. Ma tra le comunicazioni che formalmente arriveranno dal sindaco Laura Marzi a inizio riunione, c'è grande attesa per sapere dalla bocca del pri-

mo cittadino quali sono le decisioni sul minirimpasto delle deleghe della propria giunta. Un passaggio annunciato già da diversi mesi che ora finalmente verrà svelato. Le mosse al momento sono assolutamente top secret. L'unica cosa di cui si vocifera è che non vi saranno bocciature o new entry tra gli assessori.

Qualche modifica più concreta, invece, si dovrebbe verificare per quanto riguarda la gestione degli uffici comunali: anche qui, però, riserbo assoluto da parte del sindaco. «Nel rispetto del ruolo dei consiglieri comunali, ritengo che la prima condivisione pubblica su questa tematica vada fatta proprio con i consiglieri stessi», ha puntualizzato il sindaco. Tornando ai punti all'ordine del giorno, verranno designati i componenti della Commissione per l'ammissibilità delle richieste referendarie ai sensi del regolamento comunale per la consultazione popolare e per il referendum. Si parlerà poi di Uti Giuliana con l'approvazione delle funzioni tecniche. In conclusione, alcune modifiche inerenti l'asilo nido d'infanzia "Donata Iacchia" e la modifica di due delibere consiliari per la conferma della partecipazione diretta nel Gal Carso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Paolo Scandaletti

STORIA DI VENEZIA

DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

La Serenissima

La grande storia della più bella città del mondo, fondata sull'acqua. Calli, campielli e poi palazzi signorili, la Piazza e la Basilica più sontuose. Undici secoli di storia, narrati con magico inchiostro da Paolo Scandaletti.

400 pagine con stupende stampe antiche.

PREZZO € 9,50*

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Museo del Mare apertura posticipata

Il Comune informa che oggi il Museo del Mare di via Campo di Marzio 5 posticiperà l'apertura dalle 9 alle 10.

14.15 Leggi razziali al Petrarca

Alle 14.15, al liceo Petrarca, dopo un breve momento di riflessione in aula magna, sarà posta la targa commemorativa inviata dal Miur a 100 scuole d'Italia per suscitare nei giovani una riflessione sul tema della Memoria. Sarà inoltre inaugurato uno spa-

zio espositivo dedicato a uno striscione della lunghezza di quattro metri e trenta che riporta i nomi degli studenti e dei docenti espulsi in seguito alle leggi razziali del 1938. Lo scopo è quello di conservare e di tramandare specifica memoria dei fatti occorsi al liceo Petrarca in quella tragica circostanza. Lo striscione è frutto del lavoro realizzato l'anno scorso dalla classe 4I nell'ambito del progetto "Razzismo in cattedra". L'evento è aperto al pubblico.

16.45 Corso sulla dislessia

Al via un corso per gli inse-

gnanti di scuola primaria su "La dislessia. Riconoscerla presto per gestirla meglio". Il corso è organizzato dal Centro pedagogico del Fvg. Il corso inizia oggi e continua fino a maggio, con incontri di approfondimento conoscitivo e operativo e con momenti laboratoriali. Sede del corso, la scuola Mauro, via Cunicoli 8. Orario: 16.45-18.45. Coordinatore del corso: Loredana Czerwinsky Domenis. Info: loredana.domenis@libero.it, 3356226435.

16.45 Verso il successo scolastico

"Verso il successo scolasti-

co", incontro sul pensiero Feuerstein tenuto da Jael Kopcowski, psicologa e psicoterapeuta, e Valentina Mario-la, trainer Feuerstein, alle 16.45 nell'aula magna del Dante. L'incontro, gratuito, è rivolto a insegnanti, genitori, e a quanti si interessano di ambito educativo. Info: www.centroeducativocresci.com.

18.30 Yoga dinamico e Pilates

Yoga dinamico: forza, agilità, flessibilità e concentrazione martedì e giovedì 18.30-19.30; Aerobic Pilates Yoga: esercizi posturali, aéro-

bici e tonificanti martedì e giovedì 19.30-20.30. Ass. Metamorfosys, via Milano 18, tel. 040-2415761.

18.30 Diritti umani al Knulp

Alle 18.30, al Knulp, il "Caffè dei diritti umani" organizzato da Amnesty International: un momento di dialogo e confronto aperto tra cittadini e alcuni esperti delle principali tematiche relative ai diritti umani. Il primo appuntamento tratterà i diritti Lgbtq+. Andrea Carnaghi, professore in Psicologia sociale, risponderà alle domande in una conversazione pubblica.

19.30 Rotary Club Trieste

Conviviale alle 19.30 al Club. La presidente Paola Pavese illustrerà le manifestazioni nazionali e internazionali.

Associazioni Sportello disturbi apprendimento

L'Adsat-Associazione disturbi specifici dell'apprendimento ha aperto lo sportello d'ascolto gratuito per genitori e insegnanti (previo appuntamento). Info: cell 3663035080, via Beccaria 7.

SCUOLE

Dalle aule al Carso alunni in missione tra la Val Rosandra e il bosco Bazzoni

*Progetto didattico dei Curiosi di natura
per conoscere dal vivo l'ambiente*

Francesco Cardella

Come ti spiego la natura del territorio, tra lezioni in classe e soprattutto uscite sul campo. È quanto propone il cartellone di "Curiosi di natura in aula e in Carso", percorso a cura della cooperativa Curiosi di natura varato per il 2019 e incentrato su laboratori, escursioni e ulteriori progetti didattici condotti da uno staff di esperti del ramo, costituito da guide naturalistiche o laureati in materie a carattere ambientale. Le materie? Quelle più intriganti per l'esplorazione, ovvero a suon di rudimenti di biolo-

gia, geografia, botanica, geologia e naturalmente zoologia, un "pacchetto" di studi e nozioni indirizzato alla conoscenza dei fondamenti dell'ecologia e dei condizionamenti che le azioni dell'uomo possono esercitare sull'ambiente.

La nuova missione targata Curiosi di natura è dedicata quindi al mondo della scuola e prova a coinvolgere tutto lo scibile pre-universitario, dalle materne agli istituti superiori, cercando di attuare una didattica esaustiva e pratica fatta di partecipazione reale attraverso giochi, creazioni, piccole opere e formulazione di schede riassunti-



Un'escursione pensata apposta per i ragazzi delle scuole e organizzata dalla cooperativa Curiosi di natura

Escursioni ma anche giochi creazioni e schede riassuntive

ve. Il piano delle escursioni resta la parte più avvincente e include quest'anno delle piccole "missioni" all'aria aperta, scandagliando zone carsiche anche poco frequentate, lavorando tra la Val Rosandra, bosco Bazzoni, i monti Brestovec e San Michele o la Strada della Salvia.

Il piano didattico è già puntellato da alcuni format. Tra questi "Il mondo attorno a noi", basato sulla raffigurazione dell'ambiente circo-

stante tramite una rete di esperimenti e di canali di apprendimento da respirare anche in salsa ludica, come i quiz ideati per codificare le tracce della fauna locale. Altro modello: "Dolce come il miele". Anche qui il titolo è emblematico e parla di quanto possa incidere il lavoro di un'ape operaia e sui ruoli all'interno di un alveare. Tra le offerte didattiche figura pure "Millefiori. Alla scoperta della biodiversità", tema

già salito alla ribalta sulla vetrina della Rete degli orti botanici della Lombardia, laboratorio sulle evoluzioni vegetali e sulle specie di flora selvatica. Le iscrizioni sono aperte. Le fonti per le prenotazioni o per ulteriori informazioni sono il sito www.curiosidinatura.it (sezione per le scuole) scrivendo a curiosidinatura@gmail.com o telefonando al numero 3405569374. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

DAL 2 FEBBRAIO

Corso accelerato di cucina orientale ecco come cucinare i ravioli cinesi

Micol Brusafferro

Tutti a scuola di ravioli cinesi il 2 febbraio, con una lezione tenuta da tre giovani ragazze, appassionate di cucina e delle tradizioni orientali. Il corso comprende il brindisi iniziale, l'introduzione con la presentazione di tutti gli ingredienti utilizzati, la lavorazione manuale del prodotto, la cottura, il buffet aperto a tutti i partecipanti e

«Vogliamo trasmettere la nostra conoscenza culinaria casalinga»

la conclusione con un the cinese. È previsto anche un gadget per tutti gli iscritti e una ricetta speciale che sarà consegnata alla fine dell'iniziativa. La lezione durerà tre

ore, i posti sono limitati, 15 persone in tutto, e la location sarà comunicata direttamente a chi aderirà. Per iscriversi è fondamentale la prenotazione, alla mail dongyan@hotmail.it o via messaggio whatsapp ai numeri 351/8378400 o 392/1005506. La stessa idea aveva già registrato un grande interesse da parte dei triestini qualche anno fa. «Il titolo è "Ravioli Party-San Ravioli". Il significato di san:

in cinese è il numero 3, ogni segno indica una di noi, Sara, Anna, Lucia – spiegano le giovani – la nostra mission è quella di trasmettere la nostra conoscenza culinaria orientale casalinga, divertendoci e offrendo alle persone la possibilità di poter preparare con noi i piatti, in un ambiente informale, passando una giornata diversa». La particolarità del corso – sottolineano – «è in primis la qualità, perché la carne è scelta con attenzione da un macellaio, che ama il suo lavoro e che collabora con noi. In più lo facciamo per hobby, dopo il successo avuto nel 2016, abbiamo avuto tante richieste dai clienti e finalmente siamo riuscite ricavarne un po' di tempo per organizzare un altro corso». —

OGGI

Contro la Shoah libri e pietre d'inciampo

Nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, oggi alle 17, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevič, presentazione del volume di Costantino Di Sante "Criminali del campo di concentramento di Bolzano". Sarà presente l'autore. Ancora alle 17, ma all'auditorium del Revoltella, sarà presentato il volume "Il cielo pure è in pianto. L'Olocausto nelle poesie delle bambine e dei bambini". Con Liliana Marchi e Anna Maria Vinci. Dalle

10 alle 17, invece, su iniziativa della Comunità ebraica verranno installate 13 nuove pietre d'inciampo in nove siti cittadini con la partecipazione dell'artista tedesco, loro ideatore, Gunter Demnig. Mentre Demnig installerà le pietre, saranno portate testimonianze sulle persone a cui sono dedicate (tra questi, il pittore Gino Parin). La giornata inizia alle 10, nei pressi dell'Arco di Riccardo, con la presentazione dell'iniziativa e i saluti delle autorità.

SEGNALAZIONI

Via Imbriani, ormai tutto è pronto per renderla solo pedonale

LA LETTERA
DEL GIORNO

Mi rivolgo al gentile sindaco Roberto Dipiazza, il 13 maggio dello scorso anno la promessa di rendere pedonale via Imbriani è stata accolta con grande soddisfazione sia dai residenti, sia dagli esercenti ivi allocati, e non ultimo da un nutrito gruppo di cittadini che molto tempo prima avevano sottoscritto una petizione corredata di

oltre 400 firme. Sono essenzialmente tre i motivi per cui la chiusura al traffico di questa via porterebbe dei notevoli vantaggi alla città.

Anzitutto darebbe un impulso alle attività commerciali che negli ultimi anni sono in sofferenza, considerato il fatto che ben sei esercizi sono stati dismessi nel giro di alcuni mesi con gravi perdite da parte degli esercenti. In secondo luogo, la deviazione del percorso delle tre linee degli autobus 25, 9 e 19, in quel breve tratto di strada, risolverebbe il gravissimo problema dello

stress delle vibrazioni che arrecano danni strutturali agli edifici, come testimoniano le numerose crepe presenti sui muri perimetrali. Infine, porterebbe alla valorizzazione del Museo - Casa Morpurgo, un gioiello progettato dall'architetto Berlam nel 1875, che attesta lo splendore della borghesia imprenditoriale triestina, la cui munificenza superava quella della nobiltà di antico regime.

L'alta concentrazione di turisti e acquirenti nel perimetro di piazza San Giovanni dimostra che il passeggio

potrebbe spostarsi su via Imbriani: basterebbe una tabella a indicare l'esistenza del Museo Morpurgo e della casa natale di Silvio Benco, lo scrittore e giornalista che con la sua opera contribuì a creare nel Novecento il mito di Trieste città di cultura. Dopo il ripristino di via Carducci, la cui viabilità è ritornata ad essere scorrevole, nulla osta all'avvio dei test di verifica per attuare la pedonalizzazione di via Imbriani. In attesa di conoscere il suo autorevole parere, La saluto cordialmente.

Ivano Cavallini



Una veduta di via Imbriani. Foto Lasorte

LE LETTERE

Ricordo
Zamberletti
umano ed efficace

È mancato Giuseppe Zamberletti, un grande uomo. Si era occupato in prima persona del terremoto del Friuli. Poi contribuì a impostare e organizzare la Protezione civile in Italia, all'epoca una delle più efficienti al mondo. Propongo due brevi ricordi personali, indicativi della sua personalità. All'epoca ero un giovane funzionario del Consiglio regionale Fvg, e mi occupavo dei soccorsi e della ricostruzione dopo il sisma del Friuli.

Mi trovavo in una carovana di mezzi militari diretti a Gemona. All'improvviso scoppiò il panico: alcuni veicoli erano rimasti senza gasolio. Zamberletti, che era presente, risolse il problema in un battibaleno. Si fermò al primo distributore e scrisse su un pezzo di carta l'impegno a ripagare il gestore. E così avvenne quella sera stessa. Il secondo episodio è ancora più significativo. A settembre, dopo la seconda terribile scossa, erano stati requisiti numerosi alloggi per vacanze a Lignano e Grado per potere ospitare i terremotati. Ero tornato dal lavoro la sera tardi, in quanto al Consiglio regionale si stava discutendo una delle tante leggi sul terremoto.

Appena giunto a casa ricevetti una telefonata da un mio caro amico, il cui appartamento di Lignano era stato assegnato a uno sfollato di Venzone. Sennonché non si trattava di un gentiluomo; infatti stava demolendo l'alloggio, smantellando i sanitari e asportando gli infissi.

Alla richiesta di aiuto non seppi suggerire altro che «Prova a chiamare Zamberletti». Ebbene, la mattina dopo, sul presto, il mio amico mi telefonò contento e stupefatto. La sera prima era riuscito a parlare di persona proprio con Zamberletti, che aveva all'istante risolto il problema inviando sul posto i carabinieri, che cacciarono il vandalo dalla casa. Il mio amico

CIÒ CHE NON VA

In scala Santa nessuno raccoglie le foglie morte



Tempo fa in scala Santa il Comune ha fatto pulire le caditoie da tempo ingombre di rifiuti. Agli addetti ai lavori è stato fatto notare che però con la caduta autunnale delle foglie queste si sarebbero nuovamente riempite, ma questi hanno risposto che non era di loro competenza rimuovere le foglie.

E così la situazione attuale è questa che si vede nella foto: fra poco le caditoie saranno di nuovo tutte intasate. È così difficile inviare qualche operatore ecologico a pulire la strada?

Orietta Miotti

quasi non voleva crederci. Zamberletti fu un grande uomo non solo per la sua capacità decisionale ma per la sua visione del futuro e per l'umanità coniugata con l'efficienza. Purtroppo non sempre ottenne in vita i riconoscimenti che avrebbe meritato. Ma in regione sicuramente non sarà dimenticato, soprattutto da chi ha avuto l'onore di conoscerlo di persona.

Umberto Zuballi

Fatture elettroniche
Lo Stato
ci rimetterà

Primo effetto della introduzione della fatturazione elettronica. Prima di questa innovazione era facile sentirsi rispondere alla richiesta di fattura che per importi inferiori ai 50 euro non era possibile

emetterla: i costi per farla superavano i margini. Ora con la fatturazione elettronica questo limite è stato alzato a 500 euro, il tempo richiesto per generarla impone di alzare l'asticella. «Mase vuole facciamo senza, così risparmia l'Iva».

Ora presumibilmente accadrà che i vari giganti dell'e-commerce ringrazieranno per questa innovazione. A loro generare in automatico una fattura dal Lussemburgo anche per pochi euro non costa quasi nulla, lo fa lo stesso software che gestisce la vendita e lo fa con leggi semplici e chiare che non sono state concepite per fare di tutto per far passare la voglia di lavorare.

Allo Stato italiano non arriverà più neanche un centesimo di Iva, la cui evasione doveva essere combattuta proprio per mezzo della fatturazione elettronica, essendo versata in Lussemburgo o Irlanda.

Non riceve neanche un centesimo di imposte sui redditi d'impresa.

Randall Wilkins

Wärtsilä
La dote dei capi
è motivare

Mi riferisco alle dichiarazioni del presidente di Wärtsilä Italia, ingegner Barbazza, in merito alle decisioni aziendali prese contro alcuni operai. Senza entrare nel merito, non conoscendo completamente i fatti, non posso esimersi dal manifestare perplessità sul fatto che le penalizzazioni riguardano sempre gli operai, tralasciando, e talvolta premiando, i livelli superiori. Rammento che sia in aziende a partecipazioni statali che private, la competenza principale dei capi, di qualsiasi

livello, è il sapere motivare i collaboratori. Così è stato per molti anni, prima e dopo il passaggio da Gmt a Wärtsilä. Anzi, proprio per questo l'inserimento nella multinazionale Wärtsilä è risultato positivo. Forse adesso le cose sono cambiate e forse il fine di simili decisioni è tutto da scoprire. Non mi risulta comunque che in Wärtsilä Corporation sia questa la prassi che, pertanto, sembra essere squisitamente locale.

Offer Gatto
ex dirigente Wärtsilä Italia

Italia-Francia
Bufala in Rete
o verità?

Non voglio entrare nel merito della dominazione post coloniale francese in Africa, né sulla polemica innescata dalle dichiarazioni di Di Maio che

hanno portato all'incidente diplomatico. Ancora meno voglio tirare in ballo i 500 miliardi di euro che pare le ex colonie versino nelle casse di Parigi ogni anno. Mi concentro invece su due citazioni che si trovano in Rete e che sono attribuite a due illustri personaggi che sono stati presidenti della repubblica francese.

Nel marzo 2008 l'ex presidente francese Jacques Chirac disse «Senza l'Africa, la Francia scivolerebbe a livello di potenza del Terzo mondo». Il predecessore di Chirac, François Mitterrand già nel '57 profetizzava che «Senza l'Africa, la Francia non avrà storia nel 21mo secolo». Sono le classiche bufale che si trovano su Internet o affermazioni vere che dimostrano come lo sfruttamento coloniale rappresenta un capitolo fondamentale per tenere in piedi le finanze francesi?

Piero Sositivo

Televisione
La furbizia
di un Canale

Con un abile espediente Sky (mediante Dazn) ha oscurato alcune partite del campionato di Serie A. Noi continuiamo a pagare per tutte le partite. Fur-bi?

Ugo Pierri

RINGRAZIAMENTO

Chi avesse visto all'opera la dottor Guglielmi, primario dell'Oncologia dell'Ospedale Maggiore, non potrebbe che restare stupito, apprezzandone le qualità. In una specialità difficile, dura come l'Oncologia, dove il contatto con la sofferenza è più vivido che in altre, spiccano le capacità di una donna che ha fatto del suo lavoro una missione, prima che una professione. Sempre disponibile, pronta alla battuta di spirito e assolutamente preparata e aggiornata. Grazie per la dolcezza, la professionalità e la passione. Credo che non possa che essere presa a esempio per le nuove generazioni di medici.

Roberto Pagnanelli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-810600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via
Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330;
via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe
Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7
040630213; piazza della Borsa, 12
040367967; via Fabio Severo, 122
040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo
Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via
Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons
Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via
Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich
040764943; via di Cavana, 11 040302303;
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto
Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6
040772148; piazza dell'Ospitale, 8
040767391; Piazzale Foschiatti, 4/A -
Muggia 040 9278357; Località Aurisina,

106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica
con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2
(Largo Barriera) 040764441.

**Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla
domenica esclusi festivi:**
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza dell'Ospitale 8, 6 040 767391.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Costanzo (vescovo)
Il giorno è il 29° , ne restano 336
Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.05
La luna sorge alle 1.58 e tramonta alle 12.13
Il proverbio Il sarto va con i calzonì strappati

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la
protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da
non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³
400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	NP
via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	75,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	27
via Carpineto	µg/m³	18
Piazzale Rosmini	µg/m³	15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	75
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

GLI AUGURIDI OGGI



LILIANA
Sono 70: auguri da Mario,
Roberto, Luca, le nuore Elena e
Myriam, le nipoti Gaia e Valeria



IMPERIA
Buon 80° compleanno! Con
amore Berto, Manuela, Davide,
Michele, Elisa, e Matteo

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto
d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta
ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80
/ 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° /
50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una
settimana prima** del giorno in cui se ne
desidera la pubblicazione, **con le seguenti
indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o
anniversario), nome cognome e telefono del
mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli
auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati.
Foto e dati possono essere comunicati **in tre
modi:** consegna a mano al Piccolo, in via
Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via
Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il
servizio viene equiparato a pubblicità a
pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini
14 A, tel. 040-6728311.



SANTINA
"80 xe rivi": auguri da Bruna,
Manuela, Daniela, Marco, Lisa,
Matteo, Maurizio, Paolo, Calliope

LO DICO AL PICCOLO

Il parelio in tutta la sua particolarità

Ho visto giorni fa sulla pagina dedicata alle segnalazioni la foto del parelio: guardate la mia, scattata dalle Rive. È completa del cerchio parelico e arco sopra tangente, fenomeno ottico più raro per le nostre latitudini e che preannuncia neve e freddo.

Paolo Colino



ELARGIZIONI

In memoria della cara amica Marisa G.
da Manuela 30,00 pro CONVENTO
FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Antonio Massari da Diva
e Vinicio 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI
RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Aurelia Katalan -
29/1/2019 da Livia Luciano Barbara
30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gilda (13/1) e Ida
(29/1) da Fabiola e Giacomo 100,00
pro COMUNITA' S. MARTINO AL
CAMPO

In memoria di Giorgio Veglia - nel
XXVII anniversario (26/1) da parte di
Anna e Luciano 50,00 pro CONVENTO
FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luigia Capatto da parte
di: Diva, Vinicio, Lucio 50,00 pro
ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte
di: Diva, Vinicio, Lucio 50,00 pro
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE
PROTEZIONE ANIMALI

In memoriadi Armida Giannotti (29/1)
dalla figlia Maria Teresa 50,00 pro
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'

Per gli 80 anni di Grazia da parte di
familiari e amici 300,00 pro
ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

Donazione da Raoul Cosmini 30,00
pro CONVENTO FRATI MINORI
MONTUZZA

In memoria dei miei cari genitori,
suoceri, sorella e genero da Piero
50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI
MONTUZZA

In memoria del caro Donaldo Sigon
da Fulvia 100,00 pro CONVENTO
FRATI MINORI MONTUZZA; da Fulvia
100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO
F.V.G.

In memoria di Bruna Lorenzi da parte
di Aleks Marisa Verena Rojc 60,00 pro
FONDAZIONE LUCHETTA - OTA -
D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Carlo Belloli dalla
famiglia Oliviero Magris 30,00 pro
CONVENTO FRATI MINORI
MONTUZZA

In memoria di Dario Petelin Micheletto
da Franca e Elisa 50,00 pro
CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 GENNAIO 1969

- Viene segnalato che da parecchi mesi è sparito dalle rivendite di tabacchi il tabacco da fiuto tipo "Santantonino", in pacchetti da 250 grammi al costo di lire 250, con molto disagio per chi ne fa uso, specialmente vecchi e pensionati.

- A Chiarbola, nella zona a monte di via Italo Svevo, proseguono lo smottamento e il collocamento dei piloni in cemento armato, per la costruzione del viadotto ferroviario, che allaccerà la linea di circonvallazione con la Zona industriale.

- E' stato chiesto a "Il Piccolo" di far conoscere ad una più vasta cerchia di sindacalisti i film del CERN, per una consapevole presa di contatto con le enormi prospettive che il protosincrotrone assicurerebbe a Trieste e all'intera regione.

- Il Comune ha deciso quest'anno di dare il patrocinio ad una manifestazione tipica del Carnevale ed è stato scelto quello di Servola, il più tipico e popolare. Piatti tipici triestini saranno serviti in undici trattorie del sobborgo.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

LA CIABATTA
ANTAGONISTA

Tu chiamalo, se vuoi, l'oscuro fascino attrattivo delle Birkenstock. Ma la storia nella moda non insegna nulla? Ci aveva già provato Burberry, esattamente quattro anni fa, a redimere lo spirito del sandalo germanico per farne una calzatura fashionista, anzi "the field sandal". Un tocco di colore, un po' di lifting alla pelle, ed ecco l'illusione di trasformare la ciabattina in un accessorio "2.0", un must have, ovvero un "mai più senza" della stagione modaiola in corso. Avrà pure tanti difetti, sarà la scarpa più divisiva del mondo, ma non si può certo dire che la Birkenstock manchi di autoreferenzialità. Con buona pace di Burberry, della versione birk glamour, sandaletto da risvoltino, non è rimasta traccia. Adesso ci riprova Valentino e si spinge oltre. Sulle passerelle maschili per l'autunno inverno 2019-2020, ecco l'ultimo plagio: versione nera con logo laterale o versione in pelle totale rosso, da portare, per rispetto all'ortodossia birkenstockiana, con l'immane calzetto (e sborsando ben oltre trecento euro). Chiaro che l'operazione si fonda su un accordo commerciale, una delle tante collaborazioni tra brand, che puntano a nobilitare l'abbigliamento per tempo libero o sport e a "democratizzare" le griffe del lusso, a caccia di nuove fette di mercato, soprattutto millennial tutti logo esposto. Ma la Birkenstock, siamo sicuri, resisterà ancora una volta alle nozze combinate. Spartana, ispida, con un dna poco addomesticabile, ciabatterà lontano dall'ennesimo pretendente di sangue blu e tornerà a solcare le strade del mondo, ai piedi di milioni di fan, nella sua autentica e indomita sobrietà. Un'antagonista che non va all'apericena. —

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

SCIENZA & SOCIETÀ



Area scommette sulle auto elettriche

A Padriciano l'Osservatorio per l'economia circolare. Fabio Morea: «Silenziose, consumano poco ma costano ancora tanto»

Lorenza Masè

In Europa il mercato dei veicoli elettrici sta lentamente guadagnando terreno. Secondo una recente analisi del Joint Research Centre dell'Ue il settore si è evoluto in modo significativo tra il 2010 e il 2017, sebbene in Europa i progressi siano ancora piccoli e non si possa ancora parlare di commercializzazione su vasta scala. Dallo studio emerge che nel 2017 sono state registrate quasi 300 mila auto elettriche, contro circa 1400 nel 2010. Norvegia, Germania, Paesi Bassi, Francia e Regno Unito sono i paesi europei con un maggior numero di auto elettriche. In generale, il mercato è quasi equamente diviso tra veicoli a batteria e auto ibride plug-in. L'offerta sul mercato è già ampia e lo sarà ancora di più nei prossimi anni. Per capire la situazione del nuovo mondo della mobilità elettrica in Italia e a Trieste abbiamo parlato con Fabio Morea Responsabile del Centro Studi e Innovazione di AREA Science Park tra le cui attività principali c'è l'Osservatorio per l'economia circolare, composto da un team di tecnici che ha come obiettivo lo sviluppo di questo modello di produzione industriale che ruota appunto attorno al concetto di circolarità e riciclo in cui le risorse naturali sono mantenute in uso il più a lungo possibile per ottimizzare il loro consumo e si cerca di riutilizzare tutto ciò che è possibile.

Prima di tutto, gli abbiamo chiesto almeno tre buoni motivi per passare ai veicoli elettrici. Risponde l'ingegner Morea: «Il primo motivo è perché sono silenziosi, inoltre sono gli unici veicoli che possono viaggiare veramente a energia rinnovabile, infine



Il rifornimento a una macchina elettrica da un'apposita colonnina

hanno un costo di percorrenza molto basso, cioè il costo per percorrere un chilometro in auto elettrica è meno della metà rispetto a quello di un'auto a benzina. Il silenzio di questi veicoli - prosegue - è dovuto al motore puramente elettrico che è stato visto in alcuni casi come un problema per i pedoni a cui non basterà più ascoltare il rumore della strada per accorgersi dell'avvicinarsi di un veicolo». La se-



L'ingegner Fabio Morea

conda parola chiave per Morea è rinnovabile. Spiega: «Utilizzando energia elettrica posso immaginare per ricaricare la mia auto di utilizzare energia verde comprata dalla rete elettrica o prodotta con impianto fotovoltaico, posso quindi viaggiare utilizzando energia pulita». Infine il basso costo al chilometro - conclude - è dovuto semplicemente al fatto che sono molto efficienti, il motore elettrico è

molto più efficiente del motore a benzina e quindi si spreca molta meno energia». I numeri zero sono ancora esigui paragonati ai valori del mercato europeo. Commenta Morea: «Costano ancora moltissimo, un veicolo elettrico oggi costa quasi il doppio del suo omologo a benzina e poi c'è il dilemma dell'uovo e della gallina ovvero mettiamo prima le colonnine o aspettiamo le mac-

chine». «Di fatto ci sono dei progetti pubblici e iniziative private di investimento per installare le colonnine». «A Trieste - racconta - ad oggi ci sono più colonnine che utenti, sono in tutto 9, Area Science Park nel suo piccolo ne ha inserite due a disposizione di chi lavora nel campus di Padriciano e per il momento ci sono 5 utenti che le utilizzano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Giunge dalla Colombia Carlos Nieto, dove si è laureato in Fisica all'Università Industriale di Santander: «Già quando studiavo», dice «il mio relatore mi aveva parlato dell'Ictp. Andai a cercare informazioni in Internet e il Centro triestino mi convinse subito perché c'erano professori molto conosciuti e sapevo che le lezioni erano eccezionali. Così ho fatto subito la richiesta e sono qui dal 2014». Lo scienziato colombiano è infatti attivo all'Ictp/Sissa da quattro anni.

CARLOS SI OCCUPA DI COSMOLOGIA E DI FISICA DELLE PARTICELLE

Si occupa di Cosmologia e di Fisica delle particelle: «In questo preciso momento la mia ricerca tenta di individuare una teoria quantistica delle particelle al di là del modello standard. L'idea nasce dalla necessità di avere una teoria "consistente" e per consistente si intende valida per tutte le energie. Sono in discussione quindi due concetti: la sicurezza asintotica e i punti fissi. In parole più semplici cerchiamo una teoria valida per energie altissime dopo la Scala di Plank, che è un'energia asso-

ciata alla gravità. Noi vorremmo andare al di là di questo». Uno studio che quindi implica la conoscenza dell'universo: «Infatti si riuscirebbe ad avere una conoscenza più dettagliata dell'origine dell'universo. Si tratta di uno studio teorico che però può essere confermato dai test. I test cercano di misurare la radiazione cosmica di fondo e le onde gravitazionali primordiali, quindi la scala di energia dell'inizio ed il tipo particolare di particelle di quel preciso momento. Potremmo insomma comprende-

re meglio l'evoluzione dopo il Big Bang, la formazione della materia e delle stelle fino all'uomo. È tutto collegato». Anche gli hobby di Nieto implicano un'idea di conoscenza: «Mi piacciono molto le lingue, nei momenti di pausa cerco di impararle, per ora conosco l'inglese, il francese, l'italiano e sto studiando il tedesco». Ma anche il ballo è al centro dei suoi interessi: «Amo molto le danze latino americane, come per esempio la salsa, una passione che ho fin da piccolo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il colombiano Carlos Nieto

SCIENZA IN PILLOLE

Viaggio verso le stelle

La prima nave interstellare terrestre è già in viaggio, anzi sono almeno due - le sonde Voyager - e forse di più se consideriamo anche alcune delle sonde Pioneer.



La felicità in 35 modi

Il volto umano manifesta le emozioni attraverso infinite sfumature, ma solo 35 conformazioni sono comprese in tutto il mondo e in ogni cultura.



La Grande Onda

Una copia artificiale e in miniatura della prima onda anomala ad essere misurata con precisione è risultata molto simile a quella raffigurata dal pittore Hokusai.



AL MICROSCOPIO

SESSO COMPLESSO PER I BENPENSANTI

MAURO GIACCA

Questo articolo è dedicato ai tanti piccoli benpensanti convinti che il sesso sia un evento binario che divide gli individui in uomini e donne e che gli orientamenti sessuali debbano strettamente attenersi a questa dicotomia. La verità, invece, è ben più complicata.

L'identità sessuale non si sviluppa subito durante lo sviluppo embrionale, che continua indistinto per maschi e femmine fino alla quinta settimana. È solo in questo momento che, vicino ai reni in formazione, si vengono a generare due protrusioni, dalle quali avranno origine l'utero e le tube di Falloppio se le cellule dell'individuo hanno due cromosomi X o l'epididimo e le vescicole seminali se invece è presente un cromosoma Y. Alla sesta settimana inizia poi lo sviluppo delle gonadi (ovaio e testicolo), le quali, attraverso la produzione di testosterone o estrogeni, dirigono la formazione di tutti gli altri caratteri sessuali, dagli organi genitali alla crescita dei peli.

Tutto questo complicato processo dipende dall'attivazione di due complessi circuiti di geni a cascata, sia nel caso del maschio che in quello della femmina. Variazioni nell'efficienza di questi circuiti, o veri e propri difetti, sono frequenti nella popolazione, e allora i cromosomi X e Y possono suggerire una cosa, ma di fatto l'anatomia sessuale afferma l'opposto. Ci sono individui in cui le cellule sono insensibili al testosterone e quindi che, anche se maschi dal punto di vista cromosomico, si sviluppano esternamente come femmine. Oppure altri che si sviluppano in maniera duplice. Qualche anno fa, ad esempio, i chirurghi che avevano operato un uomo per un'ernia avevano scoperto che portava dentro di sé un intero utero; il paziente aveva 70 anni ed era il padre di 4 bambini.

Rare malattie genetiche dirette. Niente affatto. Questi disordini dello sviluppo sessuale (Dsd, come vengono chiamati) coinvolgono più di 25 geni diversi e interessano in maniera più o meno sottile ben un individuo su 100, senza che vengano nella maggior parte dei casi riconosciuti. Ed esiste anche un altro fenomeno ancora più sottile, chiamato microchimerismo, per il quale all'interno di un individuo di sesso maschile persistono per tutta la vita cellule femminili della madre, alcune delle quali formano anche alcuni dei neuroni del cervello. Quale sia la funzione di queste cellule rimane ancora misterioso.

Insomma, con buona pace dei benpensanti, esiste certamente un'area di sovrapposizione tra maschi e femmine nella quale gli individui non riescono a definirsi in maniera precisa all'interno di precisi canoni binari. In attesa che la genetica ci riveli sempre di più riguardo a questi affascinanti meccanismi, rispettare la diversità dell'identità sessuale e delle scelte conseguenti sembra il minimo che una società civile debba garantire. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Esiste un'area
di sovrapposizione
tra maschi e femmine
poco "definita"**

**Alla sesta settimana
inizia lo sviluppo
delle gonadi (ovaio o
testicolo)**



Un gruppo di ricercatori che ha partecipato a un workshop dell'Ictp

Importante riconoscimento per il centro di Miramare sul lavoro svolto per i Big Data, l'Internet delle cose e la Statistica

Agenzia Onu nomina l'Ictp istituto d'eccellenza

IL FOCUS

Giulia Basso

Per l'Ictp di Trieste arriva un importante riconoscimento. L'agenzia delle Nazioni Unite specializzata in Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Itu - International Telecommunication Unit) l'ha infatti nominato Istituto d'eccellenza internazionale per i Big Data, l'Internet delle cose (IoT) e la Statistica. Grazie a questa nuova partnership il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" potrà rafforzare e rendere più visibile la sua offerta formativa in questi ambiti, con l'organizzazione di seminari e workshop sulle possi-

bili applicazioni dell'Internet delle cose e dei Big Data. Questi campi oggi sono di forte interesse non solo nei paesi industrializzati ma anche nei paesi in via di sviluppo, perché possono fornire preziose applicazioni per affrontare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Ictp e l'Itu condividono una lunga storia di collaborazione su progetti educativi e d'insegnamento rivolti ai paesi in via di sviluppo. Attraverso la propria unità specializzata in Telecomunicazioni (T/Ictp4d) il centro triestino ha già organizzato numerose attività formative, soprattutto sull'utilizzo di tecnologie wireless d'avanguardia per favorire lo sviluppo di reti accademiche in diversi paesi emergenti sparsi nel mondo, allo scopo di combattere il cosid-

30

Negli ultimi anni l'Ictp ha organizzato più di 30 workshop sull'Internet delle cose (IoT), di cui cinque nella sua sede di Trieste e 25 in paesi in via di sviluppo, dall'Argentina al Nepal. Vi hanno partecipato finora un migliaio di scienziati e ricercatori. Uno degli esempi più recenti è un'iniziativa che si sta svolgendo in questi giorni nella sede triestina del Centro: un seminario incentrato su come l'Internet delle cose possa essere d'aiuto nell'effettuare misure scientifiche.

detto "digital divide" e favorire la ricerca scientifica e lo scambio d'informazioni tra scienziati. Tra i cinque centri di eccellenza Itu nel mondo l'Istituto triestino, scelto come rappresentante europeo, manterrà una forte attenzione ai bisogni dei partecipanti provenienti dai paesi in via di sviluppo. «Il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" e l'agenzia Itu condividono la stessa visione: fornire le capacità di costruzione di una tecnologia all'avanguardia, che sia rilevante per i paesi in via di sviluppo», dice Marco Zennaro, ricercatore dell'unità specializzata in Telecomunicazioni e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione dell'Ictp. «Mentre la nostra società oggi produce una grandissima quantità di dati, nei paesi in via di sviluppo ciò ancora non avviene - spiega Zennaro -. Mettere a disposizione di questi paesi una tecnologia così economica e facile da installare consentirà loro di ottenere importanti moli di dati utili per analizzare l'ambiente circostante, come sensori per la qualità dell'acqua e dell'aria da utilizzare per le misurazioni a terra e in mare. Con un beneficio per la società, per l'economia, e per la scienza». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IMMAGINARIO SCIENTIFICO TRANSFRONTALIERO

Così la scienza entra in classe nelle scuole croate e slovene

Laboratori per 21 istituti di lingua italiana per stimolare il ragionamento sulle risorse naturali. Progetto promosso dall'Unione italiana di Fiume

Portare la scienza nelle scuole. Ha preso il via il 16 gennaio scorso la terza edizione del progetto Italian Science Moving in School che prevede da un lato laboratori per 21 scuole di lingua italiana

in Croazia e Slovenia per stimolare il ragionamento sul tema delle risorse naturali e dall'altro formazione per gli insegnanti sul tema delle scienze della Terra. Commenta Serena Mizzan, direttore dell'Immaginario Scientifico: «Abbiamo voluto mettere a fuoco un tema che fosse trasversale rispetto alla tradizionale distinzione disciplinare, non sono cioè laboratori di chimica, biologia

o geologia ma si tratta invece di laboratori che mettono in gioco conoscenze e competenze che appartengono a discipline diverse su un tema che è di grande attualità». Il progetto è promosso dall'Unione Italiana di Fiume e le attività sono realizzate dall'Immaginario Scientifico mentre il modulo formativo per gli insegnanti sarà a cura del Dipartimento di Matematica e Geoscienze

dell'Università di Trieste, dedicato al tema geologia/ambiente, in programma alla fine dell'anno scolastico.

Saranno in tutto 500 gli studenti coinvolti appartenenti alle scuole elementari e medie superiori italiane delle città slovene di Capodistria, Isola, Pirano/Sicciole e Portorose mentre in Croazia parteciperanno le scuole di Buie, Cittanova, Dignano, Fiume, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago. Spiega il direttore Mizzan:

«Non sempre per le scuole è così semplice andare nei luoghi dove si fa Scienza e il progetto, soprattutto per gli studenti più giovani, offre una prima possibilità di approccio per poi magari decidere di proseguire in questi

studi; questo tipo di attività svolgono infatti anche una funzione di orientamento».

I laboratori sono incentrati sul tema delle risorse naturali e del loro utilizzo su scala globale. Verranno trattati i 4 elementi naturali: Terra (giacimenti del sottosuolo, falde acquifere e calore geotermico), Acqua (processi di potabilizzazione e ricavo di energia), Fuoco (radiazione solare) e Aria (energia eolica e conseguenze dell'inquinamento).

I ragazzi si avvicineranno a queste tematiche con un approccio informale e saranno invitati a sporcarsi le mani: dovranno ad esempio analizzare un campione di acqua, costruire un forno e riscaldarci un alimento o fa-

re esperimenti per comprendere gli effetti dell'inquinamento dell'atmosfera. Differenziati a seconda dell'età dei partecipanti, i laboratori prevedono un'introduzione che coinvolgerà attivamente i ragazzi, seguita da una fase di sperimentazione diretta in cui, divisi in gruppi, affronteranno lo stesso esperimento, ma con condizioni lievemente diverse: i risultati ottenuti verranno discussi assieme, per stimolare il ragionamento e capire come gli elementi naturali possano essere utilizzati e come le diverse condizioni ambientali favoriscano un tipo di sfruttamento piuttosto che un altro. —

LO.MA

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

IL LIBRO

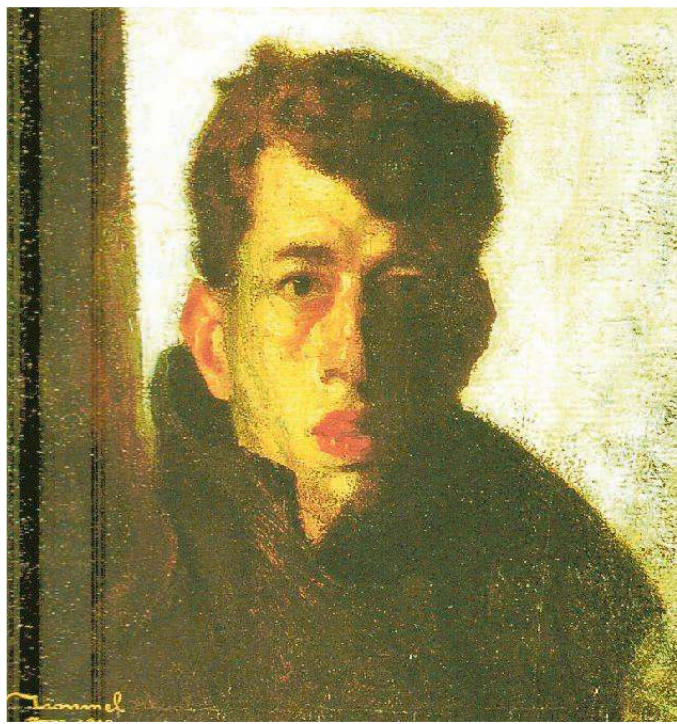
Timmel in manicomio ultimo giorno di vita del pittore visionario “preferito dalla strada”

Venerdì, al Revoltella, il volume di Alessandra Scarino che ripercorre la vicenda dell'artista, in chiave esoterica

Emilia Rotter

È il 31 dicembre 1948: in una cella senza finestra dell'Ospedale psichiatrico Vito Timmel, grande, immaginifico pittore del “finis Austriae”, trascorre le sue ultime ore, mentre fuori urla la bora. Verrà a mancare il giorno dopo, l'1 gennaio del '49. A settant'anni di distanza una sensibilissima scrittrice e giornalista, la triestina Alessandra Scarino, ripercorre in modo magico e sottilmente esoterico la sua vicenda terrena e artistica attraverso il libro “Il preferito della strada. Il magico viaggio di Vito Timmel” (LibertàEdizioni, pagg. 132, euro 12), che sarà presentato l'1 febbraio alle 18.30 al Museo Revoltella da Mariana Accerboni e Cristina Benussi, alla presenza dell'autrice e con la proiezione di dipinti emblematici dell'artista.

Il volume raccoglie in modo magistrale una sorta di testamento spirituale del pittore. Attraverso una scrittura fine - condotta sul filo dell'immaginazione, al confine fra letteratura e stile giornalistico - l'autrice ripropone quelli che possiamo immaginare siano stati il battito del cuore e il ritmo dei pensieri di Timmel, interpretando in tal modo il suo fantastico e testimoniando i suoi tormenti e le sue pulsioni,



L'autoritratto del pittore Vito Timmel (1910)

che furono alla base di un linguaggio originale e attraente: un'arte simbolica, estetizzante, ma nel contempo profonda.

L'autrice immagina la morte sedersi accanto a lui e tessere con fili colorati la trama della sua vita. Chiari e leggeri all'inizio, rossi e neri nella tragedia della malattia, poi bianchi e neri come gli ultimi disegni, infine madreperlacei. Secondo la tesi per cui poco prima di

morire, si rilegge rapidamente il filo della propria esistenza. A partire dalla nascita, a Vienna nel 1886 da una famiglia nobile, i von Thümmel, e da Vito bambino: un infante solo ma felice, perché abituato in qualche modo a bastare spiritualmente a se stesso, anche se allevato nella freddezza da genitori agiati e anaffettivi. Guardato a vista da una fantesca paffuta e robusta, con grandi occhi azzurri, fissi, che gli racconta

favole truci.

Aiutata dalla lettura del diario dell'artista, “Il magico taccuino”, che il pittore avrebbe poi lasciato alle cure di Anita Pittoni, Scarino riporta di musiche celestiali e visioni meravigliose che Timmel ebbe durante la degenza - ispiratrici di molte sue opere - come il grande angelo che lo rapisce nel letto; della scatola di colori donatagli freddamente dal padre e poi toltagli stizzosamente dalla madre perché nel frattempo si era ammalato, pare di meningite, spettro dell'Europa dell'epoca, e perciò in famiglia era guardato quasi con diffidenza, come un debole da proteggere. L'incontro con l'amatissima prima moglie al cimitero, la forte amicizia con Cesare Sofianopulo, il trasferimento a Trieste, i cinque anni di abbandono della pittura e d'isolamento in una locanda in Cavana, “protetto” da un locandiere uxoricida ma in realtà buono.

E l'incontro con la Pittoni che lo guarisce con un'iniezione di fiducia, riconducendolo

**Un omaggio
a 70 anni dalla morte
con proiezione
di opere emblematiche**

alla pittura e alla vita da artista di successo, sono altri episodi che Scarino “trasfigura” in perfetta sintonia con la pittura di Timmel. Che dopo la crisi cambierà stile. Ed ecco il ciclo del viandante, che è lui stesso dipinto di spalle, mentre si avvia lungo un sentiero nel verde del paesaggio: il “preferito della strada”, come si autodefinisce.

«Ho incontrato casualmente la figura di Timmel in occasione di un'asta - spiega l'autrice - e sono rimasta folgorata, avvertendo una vibrazione come se tra noi fosse scaturito un dialogo molto intimo. Mi sentivo guidata dall'ispirazione come se mi si aprisse un mondo nuovo: dovevo scrivere questo libro per far conoscere la sua spiritualità, che emerge soprattutto nelle sue ultime opere, spiraglio di luce su una fine permeata dalla follia». —

IL PROGETTO

Le 3 Q di Sarah Cosulich che guida la Quadriennale «Meno artisti, più impatto»

ROMA. Disegnare «un panorama ampio delle forze vive dell'arte italiana», che nel 2020 troveranno una prima dimensione multidisciplinare nell'appuntamento con la mostra al Palazzo delle Esposizioni. Costruire «la nuova sede che nel 2021 vedrà il trasferimento all'Arsenale Clementino, nei cui tre corpi troverà posto anche uno spazio espositivo permanente». Il presidente della Quadriennale Franco Bernabè, a metà strada dei tre anni di lavoro, traccia l'orizzonte di un futuro che non vuole limitarsi al mero passaggio tra una mostra e l'altra, ma diventare viaggio permanente nell'arte viva italiana. «Non diciamo arte contemporanea - puntualizza infatti il direttore artistico, la triestina Sarah Cosulich - ma parliamo semplicemente di arte». Nominata nel 2017 Cosulich, con il curatore Stefano Collicelli Cagol, ha dato vita tra il 2018 e in vista del 2020 a un progetto che prevede una serie di appuntamenti declinati nelle tre 'Q', anima che ritroviamo anche nel nuovo logo: Q-Rated, ovvero workshop della durata di tre giorni; Q-International, che sostiene le iniziative espositive di italiani coinvolgendo istituzioni estere; Q-2020, ovvero la 17ª quadriennale che inaugurerà al Palazzo delle Esposizioni l'1 ottobre e sarà aperta fino al 10 gennaio 2021.

«La mostra - spiega Cosulich - sarà dedicata alla multidisciplinarietà e non sarà solo di giovani ma ci saranno anche artisti che dagli anni Sessanta a oggi hanno rappresentato un punto di riferimento per l'arte senza però avere la giusta visibilità. Designer, musicisti magari, importanti per gli sviluppi dell'arte italiana». Meno gli ospiti esposti, aggiunge Co-



Sarah Cosulich

sulich, «per dedicare più spazio a quelli presenti, in modo da creare un impatto significativo con il visitatore. Ci sono stanze di artisti che rimangono nella nostra memoria, noi aspiriamo a questo».

Il 2021 sarà poi l'anno in cui aprirà la nuova sede dell'Arsenale Clementino. Un edificio in tre corpi, enorme, che con il contiguo San Michele darebbe vita a un gigantesco polo d'arte «e che - spiega ancora Bernabè - dovrebbe tornare a essere collegato in qualche modo con il Tevere come era in origine». La realizzazione è attesa per la chiusura della mostra della Quadriennale, quando tutto si sposterà nei tre corpi dell'arsenale. Qui, nella corderia, spazio ad archivio e uffici, mentre una parte, quella dei Magazzini del sale, sarebbe destinata al ristorante. L'edificio dell'arsenale diventerà spazio espositivo permanente.

Al momento, però, c'è il grande archivio nella bellissima sede di Villa Carpegna, dove «abitano» 14 mila fascicoli di documentazione su artisti del '900, 2 mila fascicoli, 30 mila tra fotografie, negativi ed ektachrome, 100 tra pellicole e videocassette, mille manifesti, 40 mila volumi, 2150 riviste d'arte e molto altro visitabile ogni giorno. —

IL ROMANZO

Il giannizzero di Cristiano Caracci da Istanbul parla di convivenza

Paolo Marcolin

Tra gli scrittori di successo c'è una bella schiera che frequenta le aule dei tribunali. Scott Turow affianca al suo lavoro di romanziere la professione di avvocato penalista e John Grisham sforna i suoi legal thriller tra un caso giudiziario e l'altro. In Italia Giancarlo De Cataldo, l'autore di ‘Romanzo criminale’, amministra an-

cora la giustizia alla corte d'Assise di Roma, invece Gianrico Carofiglio si è lasciato alle spalle la carriera di pubblico ministero per dedicarsi interamente ai libri.

Ma se per tutti costoro la professione forense è o è stata il terreno dal quale hanno tratto alimento le loro storie, ci sono, anche se in minor numero, alcuni avvocati che quando si cimentano nella scrittura creativa preferisco-

no frequentare tutt'altri campi. È il caso del friulano **Cristiano Caracci**, che ha alzato gli occhi dalle carte del suo studio legale di Udine e guardando al di là della finestra si è spinto lungo le sponde del mare Adriatico per arrivare fino a Ragusa, al cui splendore e tramonto ha dedicato due libri, ‘La luce di Ragusa’ e ‘Il tramonto di Ragusa’.

Ora, con questo **‘Il capitano della Torre di Galata’**

(Santi Quaranta, 141 pagg., 13 euro) Caracci arriva ancora più in là, nella lontana Istanbul. Qui, all'inizio dell'Ottocento il giovane ufficiale dei Giannizzeri Solimano attende la sua destinazione, il suo primo comando. Pigrò, indolente e per nulla ambizioso di fare carriera, Solimano accoglie con gioia l'incarico in una piccola e tranquilla cittadina della Grecia. Tra le gustose sardelle arrostiti e i sonnacchiosi pomeriggi d'estate al riparo di ombrose tamerici, il giannizzero trascorre anni beati, almeno fino a quando viene ritrovato senza vita un mercante turco. Una morte apparentemente inspiegabile, cui altre ne seguiranno. Solimano capisce che qualche cosa sta minan-

do la pacifica convivenza delle due comunità, sono i primi segnali della rivolta dei greci, che si stanno incamminando nella lunga lotta per l'indipendenza dall'impero ottomano. La Grecia sta prendendo fuoco, alla piccola guarnigione viene ordinato di ritirarsi e Solimano abbandona con tristezza il luogo dove ha trascorso felice gli anni



di gioventù, rimpiangendo la taverna dove turchi e greci per anni si sono frequentati in amicizia. I turchi spegneranno la rivolta, ma per poco, l'impero della mezzaluna è ormai al tramonto. Solimano

tornerà a Istanbul ad attendere il congedo e capirà che anche voler trascorrere una vita senza ambizioni è a sua volta una ambizione.

Per questo romanzo sul tempo che passa e sull'amicizia che si oppone a quanto il tempo sottrae (il vecchio Solimano ritroverà con gioia l'antico commilitone Uzum, abilissimo nell'addestrare i piccioni che liberava dalla torre di Galata, la torre in pietra di Istanbul affacciata sul Bosforo), sulla insensatezza della guerra e dell'odio che mette gli uomini contro e devasta le comunità, Caracci ha scelto un tono lieve, una scrittura levigata in cui preme una punta di nostalgia per l'epica di un Mediterraneo di pace, dal Corno d'Oro a Venezia. —

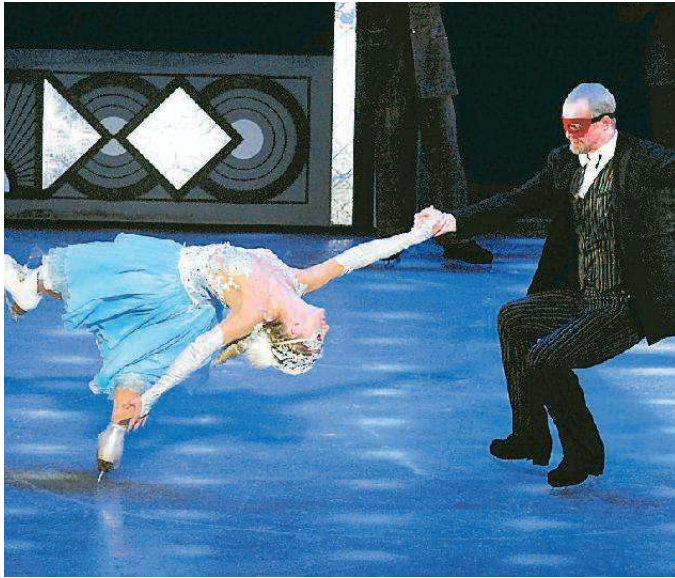
LO SHOW

Il Rossetti diventa pista di ghiaccio coi pattini di “Cenerentola on ice”

Da domani a domenica ritornano gli atleti danzatori di The Imperial Ice Stars Effetti speciali, musiche originali, costumi e un cast da oltre duecento medaglie

TRIESTE. Grazie agli splendidi pattinatori e all'incredibile allestimento di “The Imperial Ice Stars”, da domani, alle 20.30, a domenica 3 febbraio il Politeama Rossetti sarà trasformato in pista e il pubblico potrà lasciarsi incantare da una “Cenerentola”, danzata sul ghiaccio. “The Imperial Ice Stars” è per la terza volta ospite del Teatro Stabile e presenta “Cenerentola on ice” dopo i successi ottenuti nel 2013 con “Swan lake on ice” e nel 2016 con “The sleeping beauty”. Sabato lo spettacolo va in scena in replica straordinaria anche alle 16 e domenica solo alle 16.

Rispetto ai precedenti, “Cenerentola on Ice” si pone come uno degli show sul ghiaccio più artisticamente stimolanti mai creati: entusiastiche recensioni lo hanno accompagnato nel suo tour mondiale che ha toccato fra gli altri l’Australia, la Nuova Zelanda e il Regno Unito. Lo show dà una nuova lettura drammaturgica



Due dei danzatori atleti di The Imperial Ice Sars

dell’amata favola, ed è ideato e coreografato dal celebre Tony Mercer, insieme a tre degli allenatori di maggior prestigio nel mondo del ghiaccio come Evgeny Platov, doppia medaglia d’oro olimpica e quattro volte campione del mondo, la

campionessa mondiale di danza su ghiaccio 2006 e 2007 Alben Denkova e Maxim Stavitski.

Ne scaturisce una combinazione di teatro e sport estremo, che – grazie anche all’elevatissimo livello del cast di cui

NOI IL PICCOLO

I lettori a tu per tu con i campioni-artisti

Tutti esauriti i venti posti riservati ai lettori della community Noi Il Piccolo per assistere, domani alle 14.15, all’incontro, normalmente in esclusiva per i giornalisti, con alcuni dei ballerini-pattinatori di “Cenerentola on ice”. Nell’appuntamento al Rossetti verrà spiegato il processo che permette di costruire la pista di ghiaccio sul palcoscenico del teatro e si assisterà ad alcuni numeri in anteprima. L’incontro durerà un’ora e ci sarà la possibilità di filmare e fare fotografie degli straordinari artisti.

fanno parte 25 artisti che sono assieme danzatori e pluripremiati campioni del pattinaggio nazionale, europeo, mondiale (se sommassimo tutte le loro medaglie supereremmo due centinaia, molti di loro pattinano dall’età di 3-4 anni) – si

traduce in uno spettacolo poetico ed efficace, punteggiato di “imprese mozzafiato” davanti alle quali chi ama il pattinaggio non può restare indifferente. I danzatori infatti eseguono salti, figure, concatenazioni di passi e movimenti di una difficoltà estrema, alcuni dei quali mai stati tentati in gara.

Lo spettacolo ha richiesto 18 mesi di pianificazione pre-produzione, e si avvale di una nuova partitura composta da Tim A. Duncan e Edward Barnwell, e registrata dalla Moscow State Cinematic Orchestra e da dieci solisti della Manchester Symphony Orchestra.

Eseguito su un palco appositamente creato, congelato a -15 C, “Cenerentola on Ice” stupirà il pubblico anche con tanti effetti speciali tra cui fuoco e pioggia, voli, proiezioni, e costumi preziosi e accuratissimi di Albina Gabueva, capo costumista del Teatro Stanislavskij di Mosca.

La favola si ambienta in una città della Siberia, dove il sindaco organizza grandi festeggiamenti per il ritorno dell’amatissimo figlio. Cenerentola, figlia dell’orologiaio del paese, è tiranneggiata da matrigna e sorellastre, che mirano ad annullarla agli occhi del giovane, che invece la incontra casualmente e la ammira mentre danza sul ghiaccio...

I biglietti si possono acquistare nei consueti punti vendita e circuiti oppure accedendo a www.ilrossetti.it. Per ogni informazione ci si può rivolgere al numero 040-3593511. —

IN BREVE

Lutto Morto Paolo Bonetti filosofo e saggista

È morto a Fano a 80 anni Paolo Bonetti, filosofo, docente universitario, saggista. Autore di importanti testi sui rapporti tra etica e bioetica nel pensiero italiano del Novecento (Gramsci e la società liberaldemocratica, Laterza 1975; L’etica di Croce, Laterza 1991; Discorrendo di etica e bioetica, Marco Editore 2005), aveva curato l’Intervista sulla democrazia laica a Giovanni Spadolini (Laterza, 1987). È stato anche consigliere culturale della presidenza del Senato e del ministero della Difesa e ospite più volte al «Maurizio Costanzo Show».

Musica Ligabue a Sanremo lancia "Start"

È ufficiale: Luciano Ligabue sarà tra i superospiti della 69ª edizione di Sanremo. Ieri il rocker provava all’Ariston, dove emozionò nel 2014, alla sua prima volta in assoluto. L’8 marzo esce il nuovo album Start, il dodicesimo di inediti, anticipato dal singolo Luci d’America, poi il 14 giugno parte da Bari il tour negli stadi.

CINEMA

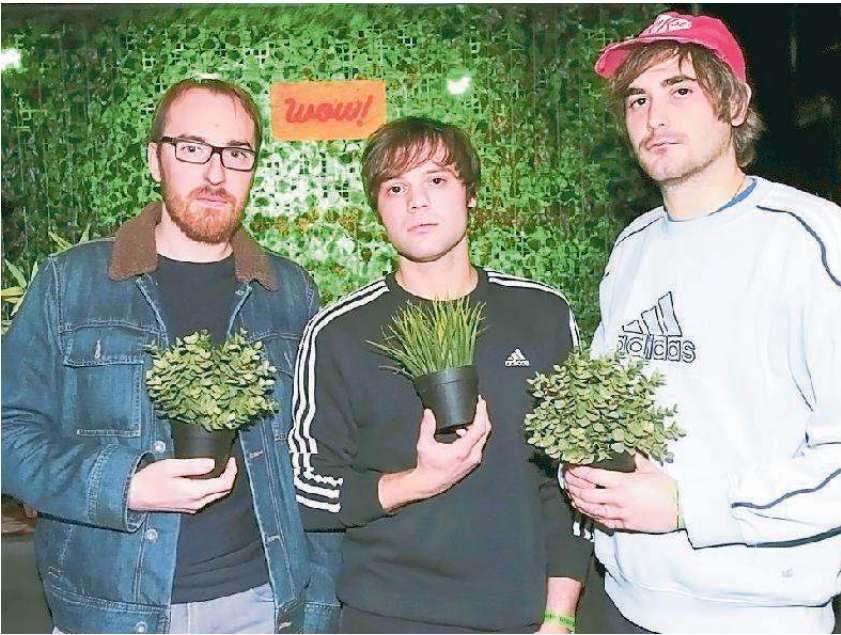
Verso l’Oscar “Black Panther” si aggiudica il premio Sag

LOS ANGELES. Nella corsa agli Oscar i Sag, il premio dei sindacati degli attori, sono sempre un indicatore importante per comprendere le preferenze di una buona parte dei membri dell’Academy. L’altra notte a Los Angeles gli attori hanno parlato chiaramente, regalando alcune sorprese e soprattutto dimostrando un grande affetto per “Black Panther”, cui è andato il premio al miglior cast, l’equivalente del miglior film per il Sag che premia solo le prove di recitazione. “Black Panther” non è dato per favorito agli Oscar ma potrebbe davvero regalare un colpo di scena senza precedenti. È la prima volta in assoluto che un film ispirato a un fumetto ottiene questo genere di riconoscimento. Il protagonista, Chadwick Boseman, escluso dalla cinquina dei migliori attori agli Oscar, mentre ritirava il premio, ha ammesso di non avere preparato nessun discorso perché mai si sarebbe aspettato di vincere. Glenn Close ha vinto come migliore attrice per la sua performance in “The wife” mentre Rami Malek, superfavorito per gli Oscar, ha vinto come migliore attore per la sua interpretazione di Freddie Mercury in “Bohemian Rhapsody”.

MUSICA E DINTORNI



Da sinistra: i “Malihini”, ovvero Federica Caiozzo e Giampaolo Speciale e, a fianco, i Bee Bee Sea, garage rock della provincia di Mantova



A Lubiana tempo di Ment artisti da tutta Europa per 3 giorni di concerti

L’Italia è presente coi Malihini (l’attrice Federica Caiozzo e Giampaolo Speciale) e Bee Bee Sea. Conferenze workshop ed esposizioni

Elisa Russo

Tre giorni di concerti con più di settanta artisti internazionali distribuiti in diverse location (tra cui Kino Šiška, Orto Bar,

Klub K4, Old Power Station), performance audio visuali, conferenze e seminari sull’industria musicale e la creatività: ritorna nella sua formula ormai collaudata il Ment Festival di Lubiana, da domani a venerdì, per la quinta edizione. L’anno scorso la kermesse aveva contato 4.500 presenze, con 550 professionisti del settore da 37 paesi diversi, mentre l’edizione del 2017 si era aggiudicata il riconoscimento

dell’European Festival Awards come miglior festival dell’anno. «La nostra attenzione - spiegano gli organizzatori - è sulle scene regionali ed Est Europee, anche se poi includiamo rappresentanti di festival da tutta Europa (il serbo Exit, l’inglese Glastonbury, l’ungherese Sziget, l’olandese Eurosonic...) così come etichette discografiche, agenzie di booking, media che operano nella musica del mondo intero».

Scorrendo il programma - lo si trova sul sito e sui social del Ment - si notano tanti artisti conosciuti da Slovenia, Croazia, Serbia (7am, Balans, Cl Tr, Haiku Garden, Juneshelen, Katalena, Kontradikshn, Mart, Mistakes, Noair, Samuel Blues & Miha Eric, Skeletonium, Staša, The Canyon Observer, Tiztiz, Warrego Valles, Zala Kralj & Gašper Šantl, Manmachine, Porto Morto, Tús Nua, Kali Fat Dub, Dimitrije Dimitrijevic), e poi il meglio da Bosnia Erzegovina, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Lituania, Germania, Austria. I nomi inglesi sono Batu e Squid, spagnoli Mohama Saz e Núria Graham, francesi Celeste, Jeanne Added, Rendez-Vous.

L’Italia è rappresentata quest’anno dai Bee Bee Sea, garage rock dalla provincia di Mantova, un loro brano è finito nel

la colonna sonora della serie americana “Shameless” e negli Usa, dove suonano spesso, sono particolarmente apprezzati, tanto da incidere per un’etichetta statunitense. E poi i Malihini (“nuovi arrivati” in hawaiano), il duo romano-palermitano in cui militano Federica Caiozzo (la protagonista del film di Virzì, “Tutti i santi giorni”) e Giampaolo Speciale degli About Wayne, accusati alla Memphis Industries, casa discografica anglosassone di riferimento per gli amanti del prog-pop. In parte italiani (benché nascano a Berlino, nel 2013) anche gli Sneers, con un ultimo album realizzato a Manchester in collaborazione con Kristof Hahn degli Swans, supportato anche dalla Bbc, oppure i progetti Camilla Sparkss e Peter Kernel della canadese Barbara Lehnhoff che, assieme a Aris Bassetti, fa base nella Svizzera italiana.

Tra le conferenze (tutte in inglese) quest’anno si va da “5 cose da sapere nel 2019 sulla musica in streaming” a “come realizzare un singolo in un’ora”, fino ad approfondire il ruolo delle donne nella musica e nei festival della ex Jugoslavia e poi tanti workshop, come quelli sull’utilizzo di Spotify tenuto dall’americano Jeff Stempeck per artisti, manager e titolari di etichette discografiche. Riconfermata anche la sezione appointMENT, ovvero l’esposizione dei poster e manifesti musicali: la novità di quest’anno è che le opere saranno di forma quadrata, come le copertine dei vinili. “Hyperboloid Night”, la notte di venerdì al Gala Hala, sarà dedicata alla celebre etichetta russa e vedrà protagonisti: A.Fruit, Bad Zu, Summer Of Haze, Raumskaya e Saburov. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il Paradiso di Dante

Per “I Salotti della Dante”, oggi alle 18, nella sede del Comitato di via Torrebianca 32 (I piano), “Lectura Dantis” sul Canto I del Paradiso. Relatore: Stefano Di Brazzano.

Treste
Scrittura creativa

Prosegue il corso di scrittura creativa da Glam Art in capo di Piazza 1 (I piano), alle 18, condotto da Graziella Atzori. Lettura e commento di poesie scritte sul-

la traccia del testo “Presto verrà la notte” di Renzo S. Crivelli. Ingresso libero.

Trieste
Concerto al Tartini

Al Concerto per doppio pianoforte domani, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio di via Ghega 12: l'occasione per applaudire due pianiste di rilievo nel panorama musicale internazionale, Velislava Karagenova e Katya Vasileva, impegnate in un omaggio a grandi compositori bulgari del XX secolo. In programma, infatti, pagine musicali di Isaac Albéniz (Jerez),

Marin Goleminov (Five Impressions per pianoforte), Svetoslav Karagenov (Miniatures), Nikolay Stoykov (Sonatina per pianoforte), Samuel Barber (Ballet Suite “Souvenirs” op. 28 per pianoforte a 4 mani). Ingresso libero, previa prenotazione. Info: tel. 040-6724911 e www.conts.it.

Trieste
Il cattolicesimo e l'arte

Al Centro culturale Veritas, in via Montecengio 2/1A, oggi alle 18.30 “Tradizioni religiose e cristiane nell'arte: cattolicesimo” con Andrea dall'Asta (saggista, cri-

tico d'arte, direttore della Galleria San Fedele a Milano).

Trieste
Preghiere nella malattia

Oggi alle 11 nella sala conferenze al terzo piano della Curia di via Cavana 16, presentazione del libro "Preghiere nella malattia e nella prova" e delle iniziative diocesane per la XXVII Giornata Mondiale del Malato, con monsignor Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo Vescovo di Trieste, e Gianfranco Sinagra, direttore della S.C. Cardiologia presso Asui-Trieste e presidente della Commissione diocesana per la Pastorale della salute.



“Il viaggio di Fanny” per non dimenticare

Oggi alle 20.30 al Centro studi UniCusano di v. Fabio Severo 14/b, a cura del Circolo Chaplin nell'ambito della rassegna "Per non dimenticare-Cinema e Shoah", verrà proiettato il film "Il viaggio di Fanny" della regista francese Lola Doillon. Il film si ispira alla storia vera di Fanny Ben-Ami. Ingresso libero, aperto a tutti.

MUSEO WINCKELMANN

Per l'omaggio a Topolino pietre e gemme dedicate ai roditori

Esemplari dell'arte romano ellenistica provenienti da Aquileia e datati II secolo d.C.

Patrizia Piccione

Pantaloni rossi, scarpe gialle e guanti bianchi: dalla penna di Walt Disney nel lontano 1928 nasce il topo antropomorfo più famoso del pianeta. Icona globale amata da generazioni di bambini, ragazzi e adulti, Mickey Mouse è il roditore capofila per eccellenza, del topo protagonista di mille avventure, anche se non è stato solo papà Walt a sceglierlo per le sue storie. Ci sono il dispettoso Jerry in coppia con il gatto Tom, i meno simpatici roditori del Pifferaio magico, il topino che tiene testa al leone della fiaba di

Esopo e molti altri ancora, poiché sin dai tempi antichi i "mures", cioè i topi in latino, sono stati sia antropomorfizzati per la somiglianza con l'uomo - vivono in comunità, sanno stare ritti sulle "gambe" posteriori, hanno cinque dita sulle mani - sia presi in prestito per simbolizzare, nel bene e nel male, alcuni aspetti degli umani, dall'avidità, alla pavidità, all'ingegnosità. Per festeggiare le novante candeline dell'inossidabile Mickey Mouse, il civico museo di Storia e Arte di via della Cattedrale 1 dedica un piccolo omaggio alla star dei roditori esponendo in una vetrina della Sala Romana le gemme con inci-



Due gemme esposte nella sala romana del Museo Winckelmann che omaggia così i novant'anni di Topolino



Sin dai tempi antichi simboleggiano alcuni aspetti umani come l'avidità o l'ingegnosità

si i mures. "Omaggio a Topolino. Le gemme con i topi del museo d'antichità J.J. Winckelmann" è la piccola rassegna che vede esposte le pietre - tra le migliaia custodite dal museo sul colle di San Giusto - con raffigurati i sorci. Un soggetto peraltro molto frequente nella glittica, ovvero la pratica dell'incisione di gemme e cammei, soprattutto nell'arte romano ellenistica. Tra gli esemplari esposti, provenienti con quasi certamente da

Aquileia e datati II secolo dopo Cristo, gemme raffiguranti in chiave allegorica la doppia personalità del topo: infestante portatore di malattie ma anche esserino dall'intelligenza pronta, roditore onnivoro da scacciare come pure animale da compagnia disponibile a socializzare con l'uomo. In una minuscola gemma della Sala Romana la metafora dell'incessante scorrere del tempo è rappresentata nell'incisione che vede prota-

gonisti un possente gallo, simbolo di un nuovo giorno, e uno strisciante topo, immagine di morte e tenebre: il fiero gallus tiene ben ferma sotto la zampa la coda del roditore a simboleggiare la vita che si rinnova con il sorgere dell'alba e la sconfitta dell'oscurità. Per informazioni sugli orari di visita chiamare i numeri 040.310500 e 040.308686. Il museo è aperto da martedì a domenica, 10-17, ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

La Traviata
di Giuseppe Verdi, opera in diretta. Solo domani alle 19.45.

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Trieste S+F Festival presenta:
Conversazioni Atomiche
17.00, 19.00, 21.00
di F. Farina

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.00, 20.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L'uomo nell'ombra 18.00, 22.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia
16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

Se la strada potesse parlare
16.40, 18.50, 21.10
di Barry Jenkins. Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Degas, passione e perfezione
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco

16.40, 18.20, 20.15

Glass 21.30

di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

Disney - Ralph spacca internet 16.40

Ricomincio da me

16.30, 18.20, 20.15, 22.10

di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

L'uomo dal cuore di ferro 18.15, 22.10
R. Heydrich, il più potente gerarca della Gestapo.

Compromessi sposi 20.00
V. Salemme, D. Abatantuono, Rosita Celentano.

SUPER Solo per adulti

Porno viaggio 16.00 ult. 21.00

Domani: **Agenzia hot**

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Creed II, Mia e il leone bianco, La favorita, Queen - Bohemian Rhapsody
Ingresso bambini 4,90€. Oggi anche matinée dalle 10.30. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

La favorita 17.00, 19.50, 22.10

Creed II 17.30, 19.50, 22.10

Mia e il leone bianco 17.00

Glass 21.30

Compromessi sposi 18.20, 19.50

Bohemian Rhapsody 21.30

Ricomincio da me 16.30, 22.00

Chi scriverà la nostra storia 20.00

Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

Degas - passione e perfezione

17.30, 20.00

Arte al Kinemax - interi 10 € ridotti 8 € studenti 6 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Mia e il leone bianco 17.00

Bohemian Rhapsody 18.45

Se la strada potesse parlare 21.00

Degas - passione e perfezione

17.30, 20.00

Arte al Kinemax - interi 10 € ridotti 8 € studenti 6 €

Chi scriverà la nostra storia 17.00, 21.00

Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

Maria Regina di Scozia 18.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 10 **Nella Cenere - Cenerentola** per Teatro in Compagnia.

Da venerdì alle 20.30 **La Guerra dei Roses** con Ambra Angiolini e Matteo Cremona. La replica serale di lunedì 4 febbraio è stata anticipata a domenica 3 alle 20.30.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Giovedì, venerdì e sabato, ore 20.30: **Come diventare africani in una notte**, con Mohamed Ba e Alessandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Un italiano e un togolose si trovano gioco forza a condividere un appartamento dando vita a esilaranti momenti di confronto. Ingresso € 12,00, ridotto € 10. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 20.45. **Pensaci Giacomino.** Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30. Tel. 0481-383602, www.vivaticket.it).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 31 gennaio, **NEXT** - Laboratorio delle idee: **Teatro linguisticreativi in I ra-**

Trieste L'atelier dei fiori Capucci e Gardone

Verrà presentato giovedì, alle 17, al Magazzino delle Idee (corso Cavour 2, Trieste), il catalogo della mostra “L’atelier dei fiori” (in corso ai Musei di Borgo Castello a Gorizia fino al 14 febbraio), che documenta l’incontro creativo tra le sculture tessili di Roberto Capucci e le immagini del fotografo Massimo Gardone. Il volume, curato da Raffaella Sgubin, presenta venticinque straordinari abiti del couturier romano (il cui archivio, fondamentale per la storia della moda e dell’arte italiana, è conservato a Villa Manin) ispirati ai fiori, affiancati a

venti immagini di Gardone. Entrambi saranno presenti all’incontro.

Trieste Pianificazione finanziaria

Oggi alle e 19.30, il dr. Edoardo Chiarotti terrà per il Rotaract Club nella sede di Via Giustiniano 9, su “La pianificazione finanziaria per i giovani: Piani di accumulo e polizze pensionistiche”. L’intervento si inserisce nel ciclo di conferenze che il Rotaract triestino ha dedicato in particolare alle problematiche dei giovani e della loro cultura e per le loro prospettive nell’ambito del mondo del lavoro.



La perfezione delle ballerine di Degas

Ballerine sinuose, interni di caffè, corse di cavalli, ritratti di famiglia, eleganti nudi femminili. È questo il mondo in cui ci trasporta “Degas-Passione e perfezione”, il docu-film diretto da David Bickerstaff in programma ancora oggi e domani al Nazionale e a The Space Cinecity. Info elenco sale e orari su www.nexodigital.it.

Trieste Romanzo breve di Božidar Stanišić

Oggi alle 18 alla Libreria Tks, di Piazza Oberdan 7, presentazione del breve romanzo “Gost Ivana Nikolajeviča” (L’ospite di Ivan Nikolajevič), edito da Književni klub Brčko, di Božidar Stanišić. Presentano Alice Parmeggiani, Giorgio Dri e l’autore.

Trieste American Corner

All’American Corner Trieste / Associazione Italo Americana di Piazza Sant’Antonio Nuovo,

6, oggi alle 10 incontro su un testo scritto da John Steinbeck per chiudere la serie di iniziative riguardante la U.S. Navy Alle 10. Per Short Story Club, “Excerpts from Once There was a War”, scritto da John Steinbeck quando fu corrispondente di guerra con la U.S. Navy per il New York Herald Tribune nel dicembre 1943.

Trieste La sfida agli Alabardati

Saranno 20 bambini della scuola d’infanzia Il Sole e 20 anziani dell’Itis a sfidare gli Alabardati in una gara ai calci di rigore oggi alle 10 al salone degli Incanti.

SAN MARCO

Nicolino, dalla Puglia alla Grande Guerra

Alle 18, al San Marco, la scrittrice Bianca Tragni dialogherà con Anna Snatellani, guida del Friuli Venezia Giulia, per presentare il suo libro “Nicolino va alla Guerra” (in foto, la copertina). È il romanzo di un giovane agricoltore pugliese nella fornace della Grande Guerra; è anche uno spaccato storico-sociale sugli usi e costumi contadini in Puglia.



Presentazione del libro “Nicolino va alla Guerra” oggi alle 18 al Caffè san Marco. Ingresso libero.

ARISTON

Conversazioni atomiche una commedia sulla fisica

Il film “Conversazioni atomiche” (Italia, 2018, 84’) di Felice Farina, una commedia on the road sulla fisica in Italia in forma di documentario, prodotto e distribuito da Istituto Luce - Cinecittà, è in programma oggi all’Ariston alle 17, 19 e 21. È una commedia scientifica dichiaratamente divulgativa che accompagna gli spettatori dentro i laboratori di ricerca più di avanguardia in Italia.



“Conversazioni atomiche” oggi alle 17, 19 e 21 al cinema Ariston

gazzi del massacro di Giorgio Scerbanenco.

Martedì 5, mercoledì 6 febbraio, il Teatro dell’Elfo presenta L’importanza di chiamarsi Ernesto.

Venerdì 8 febbraio, Discorso a due - “In quieto silenzio” di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

MEDIATECA

La saga di Rocky e Charlie Chaplin l’amore infinito tra cinema e boxe

Con i conduttori di Radio City il connubio più appassionante visto sul grande schermo

Oggi alle 17.30, alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19), in programma un nuovo appuntamento con “ABCinema”, serie di incontri per scoprire, conoscere, ricordare mode e tendenze della settimana arte.

In occasione dell’uscita in sala di “Creed II”, ultima apparizione cinematografica di Rocky Balboa, i conduttori della trasmissione radiofonica “Blow Out-Frequenze cinefile”, la rubrica settimanale dedicata al cinema di Radio City Trieste, approfondiranno uno dei connubi più appassionanti visti su grande schermo: quello tra

il cinema e la boxe, per scoprire da vicino il rapporto tra l’epica del ring e i pugili più iconici della settimana arte.

L’amore tra la boxe e il cinema è di lunga data. Già nel muto veniva messa in scena, anche se in chiave farsesca, l’epica del ring e di quegli uomini che su quel ring versavano sangue e lacrime. I quattro lati del quadrato in cui i due ballerini-antagonisti si affrontano richiama lo schermo cinematografico sul quale noi da spettatori li vediamo danzare-combattere. Da Charlie Chaplin a Sylvester Stallone, da Robert Wise a Robert



Una scena del film “Creed II”, ultima apparizione cinematografica di Rocky Balboa

Rossen. Uomini di marmo e mascelle di vetro. Attori che impersonano pugili e pugili che diventano attori. Come spesso accade la realtà supera la finzione e la finzione alimenta la realtà.

“Blow Out-Frequenze cinefile” è il settimanale di critica cinematografica della web-radio Radio City Trieste (www.radiocitytrieste.it)

condotto da Marco Catenacci assieme ad Enrico Cehovin, Francesco Ruzzier e Alan Viezzoli. Ogni puntata una carrellata di news, approfondimenti e recensioni dei film in sala. In onda ogni lunedì dalle 13 alle 14, su www.radiocitytrieste.it. Per informazioni, scrivere a mediateca@lacappellaunderground.org.

DOMANI AL SAN MARCO

Vita di Anton Trstenjak il filosofo sloveno dell’Uomo in equilibrio

Patrizia Piccione

“Vivere con il prossimo significa vivere con le persone che ci circondano e ci stanno accanto in empatia”. L’empatia, ossia la capacità di mettersi nei panni del prossimo, sulla scia della globalizzazione, è un concetto relativamente contemporaneo. A esprimerlo già nel 1957 in

modo così attuale e pragmatico il teologo, filosofo e sacerdote Anton Trstenjak, nel saggio “L’uomo in equilibrio”, una tra le numerose opere pubblicate dall’eclettico intellettuale sloveno, il cui campo d’interesse spaziava dall’antropologia alla psicologia, alle scienze umanistiche. Nato nel 1906, ha colmato la sua sete di conoscenza con un percorso di studi

trasversale e piuttosto internazionale: dopo il ginnasio e il diploma in teologia a Maribor, ha infatti conseguito prima il dottorato in filosofia nel ’27 e poi in teologia nel ’33 all’università di Innsbruck, seguito da alcuni anni di perfezionamento degli studi a Parigi, e dalla specializzazione in Italia in psicologia sperimentale con Agostino Gemelli, fondatore dell’Università Cattolica di Milano. Un intellettuale europeista ante litteram poco conosciuto nel nostro paese, poiché i suoi libri e le pubblicazioni accademiche in lingua slovena non sono state tradotte in italiano. L’incontro “Brevi note per un discorso su Anton Trstenjak” ospitato domani alle 18 all’Antico

Caffè San Marco si propone di far conoscere le opere e la multi sfaccettata figura del sacerdote-filosofo a un pubblico trasversale, con un focus sulla personalità di Trstenjak, grazie soprattutto alla lettura di alcuni brani tratti dai suoi numerosi saggi. L’appuntamento curato e moderato da Elena Cerkevnič, vedrà la partecipazione dell’operatrice culturale Anna Piccioni e dello scrittore e regista Leandro Lucchetti. In chiusura giovedì 31 gennaio a Gorizia, una piccola rassegna bibliografica sempre a cura di Cerkevnič ospitata alla Biblioteca Statale Isontina, con in mostra una selezione delle opere di Trstenjak custodite dalla biblioteca goriziana.—

SPORT

BASKET SERIE A

Alma, parte la risalita ma c'è la "grana" Peric Tutti pazzi per Mosley match-winner inatteso

Il croato si è fratturato il mignolo della mano destra durante l'ultimo quarto della partita contro Torino

Roberto Degraffi

TRIESTE. È durato poco il sorriso in casa Alma dopo il successo sulla Fiat Torino che ha permesso di salire a quota 16 distanziando in modo presumibilmente definitivo la zona pericolosa della classifica. Un'impressione nel dopogara, ieri la conferma ufficializzata dal buon Hrvoje Peric sul suo profilo Instagram con tanto di immagine a supporto. In un'azione di gioco contro la Fiat si è fratturato un mignolo. Il racconto è dello stesso Peric: «Quello che già sapevo ieri, oggi dopo gli esami è ufficiale. Durante un'azione difensiva a metà dell'ultimo quarto, mi si è incastrato il dito nella maglietta di un avversario causandone la frattura. Prima della partita l'allenatore ci ha detto che era una partita da portare a casa ad ogni costo, e il mio prezzo è stato il mignolo fratturato della mano destra. Non mi dispiace tanto per il dito quanto per il tempo che trascorrerò a non allenarmi con la squadra, la cosa più brutta per uno come me! Mi auguro che sarà un periodo breve e non troppo doloroso».

Il lungo croato aveva già trascorso una vigilia diffi-



William Mosley in schiacciata Foto Bruni

le a causa di un colpo a un gomito che lo aveva costretto a saltare gli ultimi allenamenti e non a caso nel quintetto iniziale coach Eugenio Dalmasson aveva preferito inserire Teo Da Ros. Tanto di cappello a Peric, quindi, per aver giocato con un dito frat-

turato stringendo i denti durante il supplementare segnando anche quattro tiri liberi. Una prova di attaccamento alla squadra significativa e che rende l'idea di quanto contasse per l'Alma in questo momento stoppare la striscia negativa.

HUMAN ELEVATOR

Se Peric è da applausi per lo stoicismo, vale una ola la prestazione di Will Mosley. Era con Peric il dubbio della vigilia tra i biancorossi. Mezzo scavigliato, cioè in sostanza depotenziato visto che il lungo Usa ha nell'atletismo l'arma migliore. Partito anche lui dalla panchina, immesso sul parquet si è preso la scena. Nel supplementare ha disinnescato con una difesa fisica i lunghi torinesi, ha arpionato rimbalzi, ha segnato tenendo dalla lunetta un 50% che non fa gridare al miracolo ma è già qualcosa rispetto a spadellamenti di altre serate.

The Human Elevator, inoltre, ha definitivamente conquistato il pubblico dell'Allianz Dome. Il tifoso triestino per dare fiducia a un giocatore guarda anche al cuore e non solo all'eleganza stilistica. Mosley si sbatte, eccome. Partecipa alla partita, non è tipo da trattenere le emozioni.

La sua è una delle storie

The Human Elevator conquista i tifosi: veniva dalla A2 ora è una certezza

più belle della stagione biancorossa. Se Wright, Sanders, Peric e Knox avevano già importanti precedenti in serie A, Mosley era invece al debutto nell'elite. Ci è arrivato, per giunta, con la patente di buon giocatore di A2. Buoni i suoi numeri nella Lnp, non eccezionali: 10-11 punti di media, 9-10 rimbalzi, in una trentina abbondante di minuti di impiego. A Trieste, in media, gioca 23 minuti e pur attorniato da più realizzatori rispetto alla compagnia cui era abituato a Legnano segna poco meno del solito (quasi 9 punti) con sei rimbalzi. Non è più «quel lungo che arriva dalla A2» ma anche per il resto della massima serie è «The Human Elevator», abbonato fisso alla rassegna degli highlight della giornata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA VAI NOLEGGI **Camper, Furgoni e Auto**

Via Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

IL PERSONAGGIO

Dragić è già un leader «Datemi ancora tempo ma la strada è giusta»



Zoran Dragić avvia l'azione Foto Bruni

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Due partite di ambientamento contro Milano e Bologna, alla terza Zoran Dragić si è già preso Trieste. Fondamentale nel successo dell'Alma contro Torino, il fuoriclasse sloveno è stato con Wright il giocatore più utilizzato da coach Dalmasson. Oltre 34 minuti in campo per una prova di grande sostanza fatta di 20 punti, 4 rimbalzi, due recuperi e due falli subiti. Ma ciò che non raccontano le statistiche sono la personalità e la leadership di un giocatore che in poco più di tre settimane si è già ritagliato un ruolo importante nella squadra.

«Sono contento di aver giocato una buona partita - racconta Dragić - ma soprattutto sono contento perché dopo due sconfitte è arrivata la prima vittoria con Trieste. Avevamo davvero bisogno di vincere. Battere Torino è stato fondamentale perché se da un lato abbiamo messo quattro partite tra noi e loro, dall'altra siamo ancora in corsa per i play-off».

IL MOMENTO

«Sto bene, adesso devo ca-

pire come il mio gioco può essere utile alla squadra. Contro Torino è stata la mia giornata ma ogni domenica è differente e il basket non è solo far canestro e segnare tanti punti. Posso fare tante cose, l'idea è mettere i miei compagni nelle condizioni di esprimersi al meglio. Per questo ho bisogno di tempo anche se, in queste prime settimane, abbiamo fatto notevoli passi avanti».

LASQUADRA

«Giochiamo bene, siamo in forma, ma dobbiamo migliorare su alcuni aspetti del gioco». Il commento di Dragić si concentra innanzitutto sulla difesa. Contro la Fiat Trieste ha vinto la partita in attacco sfruttando il talento dei suoi tanti campioni ma non è riuscita a limitare il potenziale degli avversari nella sua metacampo.

«Dobbiamo lavorare sulla difesa, capire quanto è importante saper gestire i vantaggi nel corso delle partite. Giocare in velocità quando serve, rallentare se è il caso: contro Torino, ma non solo in quella partita, non siamo stati bravi a gestire i momenti quando eravamo in vantaggio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B FEMMINILE

Coach Longhin si dimette dalla guida della Sgt

TRIESTE. Marzio Longhin non è più l'allenatore della Società Ginnastica Triestina nella serie B femminile di basket.

Il tecnico infatti ha rassegnato le proprie dimissioni da capo allenatore per motivi personali.

Lo comunica la stessa società biancoceleste che in una nota «ringrazia coach Longhin per il lavoro svolto in questo anno e mezzo di collaborazione e gli augura



Marzio Longhin

il meglio per il suo futuro personale e professionale. La squadra viene temporaneamente affidata all'allenatore in seconda, Marco Fornasaro, in attesa di ulteriori valutazioni, tuttora in corso».

Il coach non aveva seguito la squadra in occasione dell'ultimo impegno in campionato, perso 77-50 a Riva del Garda sul parquet della seconda in classifica.

Una prova che ha ricalcato il copione di altre prestazioni della Sgt, con la gara compromessa già nella prima parte e poi un disperato tentativo di rimonta. La formazione triestina si trova attualmente a sei lunghezze dalla zona play-out. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Serie A

Biancorossi domenica attesi a Brescia

Inizierà alle 19.05 la partita che l'Alma disputerà domenica a Brescia. Il programma del prossimo turno: Trento-Varese (sabato), Bologna-Avellino, Pesaro-Venezia, Sassari-Brindisi, Torino-R.Emilia, Cantù-Cremona, Pistoia-Milano (lunedì). Classifica: Milano 30; Venezia 24; Cremona e Avellino 22; Varese e Brindisi 20; Bologna e Sassari 18; Trieste e Brescia 16; Cantù e Trentino 14; Pesaro 12; Reggio Emilia 10; Torino e Pistoia 8.

Nba

Belinelli 13 punti nella vittoria Spurs

Marco Belinelli con i suoi San Antonio Spurs ha superato in casa gli Washington Wizards per 132-119. Per l'azzurro 13 punti, 5 rimbalzi e 3 assist in 24 minuti. Spurs trascinati al successo da LaMarcus Aldridge con 30 punti e 9 rimbalzi. Il big match è vinto dagli Oklahoma City Thunder sui Milwaukee Bucks 118-112. Solita tripla doppia per Russell Westbrook, con 13 punti, 11 rimbalzi ed 11 assist, ma decisi anche i 36 punti e 13 rimbalzi di Paul George.

Nba

Anthony Davis non rinnova

La stella dei Pelicans Anthony Davis non è intenzionato a rimanere a New Orleans. Rich Paul, agente del lungo ora fermo per una frattura all'indice della mano sinistra, ha comunicato che il suo assistito non rinnoverà il suo contratto, che scade nell'estate del 2020, e ha chiesto ufficialmente di essere inserito in una trade per poter «lottare per vincere un titolo Nba». Il cestista 25enne in questa stagione viaggia a 29,3 punti e 13,3 rimbalzi di media.

CALCIO SERIE C

Unione, nel mirino i terzini Scaglia e Frascatore

Il mercato non è finito. Si pensa a sostituire a sinistra Sabatino e ci sono contatti con l'ex Parma e con il difensore del Carpi

Antonello Rodio

TRIESTE. Il mercato della Triestina sembra tutt'altro che finito. A pochi giorni dal gong finale (si chiude giovedì alle ore 20), c'è la netta sensazione che gli arrivi di Costantino e Offredi non saranno le uniche operazioni portate a termine da Mauro Milanese. Perché si lavora come previsto in uscita, soprattutto su quelli che al momento sarebbero esuberanti da mettere fuori rosa, ma si opera anche per nuove entrate. A tener banco, dopo le ultime prestazioni piuttosto opache di Sabatino, ci sarebbe la questione terzino sinistro. E la Triestina sembra orientata a intervenire, se ce ne fosse l'occasione ovviamente. Due i principali obiettivi emersi nelle ultime ore: si tratta di Luigi Scaglia, che gioca nel Catania ma è di proprietà del Parma, e di Paolo Frascatore del Carpi. Entrambi nomi di qualità con esperienze anche in serie B. Il maggior candidato a fare le valigie è ovviamente proprio Sabatino, ma nel delicato gioco ad incastri degli over potrebbe anche toccare a qualcun altro. Per quanto riguarda i nomi sul taccui-

no, Scaglia, 32 anni, è un laterale mancino di notevole slancio offensivo (sa giocare anche a centrocampo) con grande esperienza nella categoria superiore: ha infatti giocato parecchie stagioni in serie B con Torino, Brescia, Latina, Parma e Foggia: attualmente, come detto, è al Catania in C dove ha totalizzato finora 12 presenze. Frascatore invece, 5 presenze in B con il Carpi in questa stagione, ha giocato con Sudtirol, Reggiana e Pisto-

Valentini verso Viterbo mentre resta aperta la strada dello scambio tra Romizi e Bariti

iese in C, ma vanta anche stagioni fra i cadetti con Reggiana, Pescara e Sassuolo. Ma come noto, per far entrare un altro over, la Triestina deve liberare un posto in rosa, anzi attualmente ha già anche un paio di giocatori che non rientrano più nei piani e da sistemare. Per quanto riguarda Valentini, per il portiere si dà però ormai per certa la soluzione Viterbese, nell'ottica di uno scambio che porterebbe Mi-

chele Messina alla Triestina. Quest'ultimo, terzino destro che però ha giocato spesso anche a sinistra, nell'eventualità non andrebbe a occupare nessuna casella over essendo un classe 1996 e pertanto under. Nel frattempo Bracaletti, nemmeno convocato nelle ultime partite e ormai fuori dai piani societari, pare ora disposto a valutare con una certa attenzione il trasferimento al Gubbio. Ma resta in piedi anche un altro scambio, ovvero quello Romizi-Bariti con l'Albinoleffe. Romizi, centrocampista dai piedi buoni, ha ben impressionato proprio sabato scorso al Rocco, ma l'operazione non sembra proprio di facile attuazione.

PULLMAN. Intanto il Centro di coordinamento organizza un pullman per la trasferta di sabato a Verona in occasione della partita Virtus Vecomp-Triestina. La partenza è alle ore 11.30 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Per prenotare ci si può recare al bar del salone degli incanti dalle 16 alle 19 fino a giovedì, oppure telefonare al 340.8593145. Il costo è di 20 euro per i soci e 22 euro per i non soci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le ultime prestazioni del difensore Sergio Sabatino non hanno convinto la società

IL CENTENARIO

Ultimi giorni all'ex-Pescheria È il giorno di mister e presidenti

TRIESTE. Ultimi giorni ricchi di appuntamenti al Salone degli incanti, dove continua la mostra per il centenario della Triestina che si concluderà domenica. Oggi sarà una giornata davvero intensissima: in mattinata, a partire dalle ore 10, venti bambini della scuola d'infanzia comunale Il Sole e venti anziani del Centro Diurno e di Casa Rusconi dell'Itis, sfideranno gli alabardati in una inedita sfida ai calci di rigore. Un evento che, come ha sottolineato il presidente dell'Itis Aldo Pahor, consoli-

da e rafforza il rapporto dell'istituto con le scuole triestine e con la società alabardata. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 18.30, l'atteso convegno dedicato agli allenatori che si sono seduti sulla panchina della Triestina: oltre all'attuale tecnico Massimo Pavanel e al suo vice Daniele Riganti, fra gli altri hanno annunciato la loro presenza Attilio Tesser e Marc Strukely (ora allenatore e vice della capolista Pordenone), Antonio Andreucci e Fabio Rossitto. Tra passato e presente, emozioni e

suggerimenti, si racconterà cosa significa essere allenatori dell'Unione. A seguire ci sarà anche il momento dedicato ai presidenti alabardati con Giorgio Del Sabato e dalle 20 una bella sorpresa, ovvero un collegamento video con l'Australia per un intervento dell'attuale patron Mario Biasin. Da segnalare a partire dalle ore 19 anche un torneo di calciobalilla organizzato dall'Accademia del biliardo. Gli appuntamenti proseguono domani sera con lo spettacolo teatrale di e con Andrea Mitri, denominato "Undici ragazzi... più 1", sulla passione per una maglia e per un gioco: si sale sul palco alle ore 20.30. Venerdì alle ore 18 altro appuntamento molto atteso, quello con la giornata dedicata agli eroi di Lucca. — **A.R.**

CALCIO GIOVANILE

Gli alabardati di Princivalli raggiunti nel finale a Verona

TRIESTE. Pareggio con qualche recriminazione per la Triestina Berretti nella tana della Virtus Vecomp Verona di mister Mezzini. E' finita 2-2 allo stadio Veronesi di Lugo di Grezzana nell'ambito della 14a giornata (la terza di ritorno) del girone B. Padroni di casa in vantaggio al 13' con Simeoni e pareggio al 42' con Marzola su una palla inattiva. In avvio di ripresa (2') rosso alabardati avanti con Gozzerini a coronamento di una bella azione. Recupero della sfera, uno-due con

Panaro e scarico in fondo al sacco. Replica veneta al 34' ad opera di Ghione. «La squadra ha fatto una bella partita, sono soddisfatto per il gioco, ma purtroppo non è arrivato un successo alla fine — indica l'allenatore Nicola Princivalli -. Siamo andati sotto e non abbiamo perso la testa, trovando meritatamente il vantaggio perché avevamo noi il pallino del gioco. Abbiamo continuato a giocare e all'inizio del secondo tempo siamo passati in vantaggio. Avremmo potuto fare il ter-

zo con Panaro dopo uno scambio con Gozzerini, ma il portiere ha fatto il miracolo con i piedi». L'amaro in bocca arriva dalla modalità dei due gol presi. «Sul primo preso una nostra ingenuità ha fatto sì, che non buttassimo la palla in corner, l'abbiamo persa e quindi l'hanno messa in mezzo... — spiega lo stesso triestino purosangue -. Sul secondo, invece, avevamo noi il possesso, abbiamo concesso un angolo e poi ci siamo persi le marcature... Peccato perché avevamo gestito bene la seconda frazione». Classifica: Sassuolo 31; L.R. Vicenza 26; Feralpi Salò 25; Virtus Vecomp Verona 24; Gubbio 21; Imolese 20; Pordenone e Rimini 19; Triestina 18; A.J. Fano 11; Ravenna e Vis Pesaro 10. — **M.L.**

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA
BNP PARIBAS

ATP MASTERS 1000

WTA

ROMA FORO ITALICO
6-19 MAGGIO 2019

INFO-TICKETING internazionaliibnlditalia.com

f t i y s

FIT ITALY CONI SUPER TENNIS

CALCIO

In Coppa c'è Milan-Napoli bis Ancelotti ha in più l'arma Allan

Dopo lo 0-0 di sabato rossoneri e partenopei si sfidano di nuovo nei quarti
Formazioni al gran completo e Gattuso punta sui primi gol del bomber Piatek



Piatek in azione contro il Napoli: questa sera c'è la sfida di Coppa Italia a San Siro

MILANO. Il Napoli ritrova Allan. È questa la novità principale per la squadra di Carlo Ancelotti in vista del quarto di finale di Coppa Italia contro il Milan, in programma questa sera allo stadio di San Siro.

Mentre sul fronte rossonero Gattuso è pronto a lanciare Piatek, appena arrivato dal Genoa e già in campo sabato.

Il centrocampista brasiliano era stato lasciato a riposo in campionato per cercare di recuperare dopo una «settimana travolgente»,

per usare le parole di Ancelotti, legata alla trattativa sfumata per il passaggio al Paris Saint-Germain.

Il presidente De Laurentiis è stato irremovibile sulla valutazione da oltre 100 milioni del giocatore, respingendo secondo gli ultimi retroscena una maxi offerta che comprendeva anche Koulibaly in cambio della sponsorizzazione da parte dell'Emiro del Qatar.

Della permanenza di Allan è sicuramente contento il tecnico azzurro, intenzionato a gettarlo nella mi-

schia contro il Milan proprio per mettersi il prima possibile alle spalle la vicenda mercato, sperando di poter contare ancora su un giocatore dedito in tutto e per tutto alla causa. Nel secondo confronto diretto contro la sua ex squadra, Ancelotti dovrebbe cambiare ben sei elementi nella formazione iniziale anche se il modulo dovrebbe restare il 4-4-2. In porta dovrebbe tornare Meret, mentre in difesa ci sarà Maksimovic al fianco di Koulibaky con Hysaj e Ghoulam sulle fasce. A centrocampo Fabian Ruiz dovrebbe tornare sulla fascia sinistra, con Diawara ed Allan al centro. Ancora panchina per Hamsik, per il quale si torna a parlare di offerte dalla Cina. In avanti fuori Milik, spazio alla coppia del gol Insigne-Mertens.

Scivolato a 11 punti dalla Juventus in campionato, il Napoli deve iniziare a guardare agli altri due obiettivi della stagione: la Coppa Italia, appunto, e l'Europa League.

Portare a casa almeno un trofeo renderebbe il primo anno di Ancelotti al Napoli ancora più positivo di quanto non lo sia già. Sulla carta proprio il trofeo nazionale potrebbe essere quello più facilmente raggiungibile, anche se prima c'è da battere un Milan a sua volta determinato a ripetere la finale raggiunta lo scorso anno. A San Siro arbitrerà Giacomelli, una designazione che ha fatto storcere qualche naso visto che era proprio lui il VAR nella partita di sabato sera in cui 'non è piaciuto il mancato intervento su un contatto in area rossonera fra Musacchio e Insigne.

Sul fronte mercato, infine, da registrare la cessione in prestito di Rog al Siviglia. —

LE ALTRE GARE

Domani altri due incontri a Firenze e Bergamo

Il quadro dei quarti di finale di Coppa Italia prevede per domani ben due partite.

Molto incerta la sfida delle 18.15 all'Artemio Franchi tra la Fiorentina e la Roma. In serata invece saranno i campioni della Juve a scendere in campo contro l'Atalanta a Bergamo. Chiude il quadro giovedì la sfida tra l'Inter e la Lazio a San Siro.

berta Vischi, Raffaele Acquafresca e Angelo Damiani (FederSport Rotellistici), Luciano Toffolet (FederPesi).

Stelle d'oro al Merito Sportivo. Società: Atletica Libertas Malignani. Stelle d'argento al Merito Sportivo. Società: Windsurfing Marina Julia (Vela). Stelle di bronzo al Merito Sportivo. Società: White Sox Buttrio (Baseball), Yc Lignano (Vela), Opera Figli del Popolo-Azzurra (Pallacanestro), Roll S.Marco (Sport Rotellistici).

Medaglie d'oro al valore atletico. Piero Sfiligoi (campione mondiale quattrosen- senza pesi leggeri-canottaggio), Gabriele Brunettin (campione mondiale pesca

con canna da natante-pesca sportiva), Federico Duchich (campione mondiale quattro senza pesi leggeri-canottaggio), Silvia Stibilj (campionessa mondiale pattinaggio artistico - solo dance), Lorenzo Tedesco (campione mondiale quattro senza pesi leggeri - canottaggio).-

Consegnati anche i premi del Comitato Italiano Paralimpico e, nel dettaglio, le Stelle di bronzo al Merito Sportivo Dirigenti a Giuseppe Muto, Chiara Rizzzi e Marzia Ursich e la Medaglia d'argento al merito sportivo all'atleta Giuseppe Vella, 3° nel campionato mondiale a squadre maschile tennistavolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INFORTUNIO

Bonucci out per la Champions

Il giorno dopo la vittoria con la Lazio, una brutta notizia rovina l'allenamento della Juventus: un infortunio alla caviglia potrebbe costringere Leonardo Bonucci a saltare il confronto di Champions contro l'Atletico Madrid. Il difensore bianconero ha riportato un trauma distorsivo alla caviglia destra.

CALCIO SERIE A

Mihajlovic guiderà il Bologna Il Genoa passa (3-1) a Empoli

TRIESTE. Sfida imporantnte per la salvezza al Castellani di Empoli dove i padroni di casa giocano bene ma vengono travolti (3-1) da un ottimo Genoa. La squadra allenata da Prandelli passa al 17° con Kouamè ma poi soffre le iniziative dai toscani e viene salvata dal portiere Radu. Nella ripresa l'Empoli trova il pari con Di Lorenzo ma il Genoa reagisce con le reti di Lazovic e Sanabria.

Intanto il Bologna ha cambiato allenatore. Finisce l'era di Pippo Inzaghi e comincia quella di Sinisa Mihajlovic

che avrà il compito di portare i felsinei fuori dalle secche della bassa classifica. Per il tecnico serbo sarà un'impresa dopo la sconfitta subita domenica dai rossoblù in casa contro il Frosinone.

La nuova classifica: Juventus 59, Napoli 48, Inter 40, Milan 35, Roma 34, Sampdoria 33, Atalanta e Lazio 32, Fiorentina e Torino 30, Sassuolo 29, Parma 28, Genoa 23, Cagliari e Spal 21, Udinese 18, Empoli 17, Bologna 14, Frosinone 13, Chievo 8 (3 punti di penalizzazione). —

A PORDENONE

Consegnati i premi Coni Tra i club le Stelle ad Azzurra e Windsurfing Marina Julia

PORDENONE. Si è svolta ieri a Pordenone la cerimonia di consegna delle benemerenze 2017 del Coni a dirigenti, società, tecnici e atleti del Friuli Venezia Giulia.

Stelle d'argento al merito sportivo. Dirigenti: Giuliano Clinori (Centro Sportivo), Leone Iriti (FederTennis), Silvano Parpinel (Coni), Sergio Pasquali (FederNuoto), Bruno Marelli, Ro-



Silvia Stibilj

IPPICA

Ultimo clou prima dello stop con Alcarro Light e Arizona Jet

TRIESTE. Ultima riunione di gennaio a Montebello (15.10), prima della sosta di febbraio. Clou per 3 anni, impegnati sul doppio chilometro. Alcarro Light e Arizona Jet garantiscono qualità e tenuta. Always Br Ready, col 7, se non troverà ostacoli allo stacco, dovrebbe starci nel marcatore. Nel sottocloud spiccano Zagabria Vani e Zingaro Gadd, con Zubat Vik pronto a fare da guastafeste. Prima fila da battere, con Ursu-

la Matto e Rosemary favorite. Favoriti. 1.a c.: Rei Di Ruggi, Tilde Spritz, Sassegna Spritz. 2.a c.: Zagabria Vani, Zingaro Gadd, Zubat Vik. 3.a c.: Zanna Jet, Zofran De Gleis, Zeno Pf. 4.a c.: Saira, Pipino Baggins, Sarkozy Luis. 5.a c.: Alcarro Light, Arizona Jet, Always Br Ready. 6.a c.: Ursula Matto, Rosemary, Sun Naglo, Om. 7.a c.: Richmond, Ulisse Spritz, Unvero Zs. —

U.S.

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi non perde un colpo e ringrazia Ciriello

Raccoglie meno di quanto meritava il Kras contro il Fontanafredda. La salvezza diretta è lontana cinque punti

Riccardo Tosques

TRIESTE. Dodici partite da disputare e trentasei punti ancora in palio. Anche se il campionato di Eccellenza è ancora lungo, certo è che il cammino del San Luigi verso la serie D risulta sempre più spedito. A Flaibano i biancoverdi hanno sudato sette camicie prima di riuscire a trovare quei tre punti fondamentali per tenere a debita distanza la Pro Gorizia. Psicologicamente per i biancocelesti l'ennesima vittoria dei triestini, la quattordicesima in diciotto giornate, è stata una mazzata. Quando Piscopo e soci stavano sbancando Cordenons, e hanno visto anche Simone Del Mestre parare un calcio di rigore, il pari in corso a Flaibano sembrava davvero rilanciare la rimonta dei goriziani. Invece niente da fare. A pochi minuti dal termine Gianluca Ciriello è tornato al gol e Luigino Sandrin ha potuto tirare un

sospiro di sollievo: missione compiuta, sempre +7 sulla Pro e squadra carica al massimo per il difficilissimo match interno di domenica prossima contro l'Edmondo Brian.

Intanto a Monrupino ci si continua a chiedere come sarebbe potuta finire la partita con il Fontanafredda a giocatori pari. L'espulsione rimediata ad inizio ripresa da Stefano Simeoni ha infatti completamente scompaginato i piani di Radenko Knezevic. Se c'era una squadra in forma e più pimpante, quella era sicuramente il Kras. L'entrata di Sabadin, poi, sembrava aver dato il giusto pizzico di vivacità nel reparto offensivo. Il rosso al difensore carsolino ha invece costretto l'undici del presidente Goran Kocman ad una partita votata alla difesa del pareggio. «L'importante è non perdere», aveva spiegato il team manager Tullio Simeoni. Così è stato. Ma quanto rammarico.

La classifica intanto conti-

nua a essere complicata. La salvezza senza passare per i play-out dista cinque punti. L'ultimo posto due. Domenica a Tricesimo ci sarà un altro scontro diretto per il mantenimento della categoria. Giocare in undici contro undici, per tutto l'arco dell'incontro, potrebbe essere già un ottimo punto di partenza per il Kras.

La classifica di Eccellenza dopo 18 giornate: San Luigi 46 punti, Pro Gorizia 39, Edmondo Brian 34, Torviscosa 33, Ronchi 30, Gemonese e Manzanese 24, Juventina 23, Lumignacco e Comunale Fiume Veneto Bannia 22, Cordenons 19, Flaibano, Tricesimo e Fontanafredda 18, Kras Repen 15, Lignano 13.

Il prossimo turno: San Luigi-Brian, Tricesimo-Kras, Pro Gorizia-Ronchi, Fontanafredda-Lumignacco, Lignano-Flaibano, Manzanese-Comunale Fiume Veneto Bannia, Torviscosa-Juventina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il San Luigi rimane imprevedibile per le rivali dell'Eccellenza

MARTEDÌ SPORT

In agenda tanto basket Promozione: sfida tra Sokol e Santos

CALCIO Triestina-Centenario al salone degli incanti (aperto dalle 15 alle 23, ingresso gratuito): 18 convegno sugli allenatori rossoalabardati e 20 serata musicale.

SCI ALPINO Mondiali paralimpici: discipline veloci a Sella Nevea.

BASKET Promozione maschile: Sokol-Santos B (21.15, Aurisina). Under 20 maschile: Us Goriziana-Pol.Venezia Giulia (20.30, PalaBrumatti), Dom Gorizia-Breg (19.15, Kulturni Dom). Under 18 m. Gold: Sport Fizio Hub-Gonars (20.30). U16 m. Silver: Pall.Trieste-Arcobaleno (18.45, Locchi). U15 m. Silver: Dinamo Go-Gradisca (17.30, PalaBrumatti). Scoiattoli m.: Cervignano-Fiumicello (17, sc. elementare via Turisella), Perteole-Pieris (17.30, Ruda). U16 fem.: Libertas Sporting A-Interclub blu (18.30).

IPPICA Riunione di corse a Montebello.

UNDER 15 REGIONALI

Elite, Baricchio trascina il Trieste Calcio al successo

TRIESTE. Ha ufficialmente preso il via il girone di Elite del campionato regionale Under 15. Alterni gli esiti delle partite delle squadre triestine. Il Trieste Calcio batte 3-2 il Fontanafredda grazie alla doppietta di Baricchio e al gol di Carelli. Il San Luigi perde 5-2 in casa contro l'Ancona: per i biancoverdi doppietta di Marin. Gli altri risultati della prima giornata di Elite: Aquileia-Manzanese 3-0, Donatello-Cjarlins Muzane 3-0. Il prossimo turno: Acona-Donatello, Cjarlins Muzane-Aquileia, Fontanafredda-San Luigi, Manzanese-Trieste Calcio.

Nel girone B l'Ism espugna il campo della Triestina Victory per 4-1. Per gli alabardati

gol di Crosara. Pareggio esterno del San Giovanni sul campo della Gemonese: nell'1-1 il gol è di Visentin. Ko casalingo per la Roianese battuta 5-2 dal Pordenone: per i bianconeri gol di Franchi e Frantik. I risultati della terza giornata del girone B: Gemonese-San Giovanni 1-1, Triestina Victory-Ism 1-4, Roianese-Pordenone 2-5, Sanvitese-Maniago 1-0, Forum Julii-Udinese 2-7. La classifica: Udinese e Pordenone 9, Ism e Sanvitese 6, Roianese 4, Mangiao e Forum Julii 3, San Giovanni 2, Gemonese 1, Triestina Victory 0. Il prossimo turno: Ism-Sanvitese, Maniago-Roianese, Pordenone-Gemonese, San Giovanni-Forum Julii.

Nel girone C prima giornata con Kras Repen battuto 2-1 sul campo dell'Udine United. Il gol dei carsolini è stato messo a segno da German. I risultati della prima giornata del girone C: Aurora B.-Cavolano 1-2, Esperia 97-Pro Fagagna 1-1, Fiume Veneto-U.Martignacco 0-2, Udine United-Kras Repen 2-1. Il prossimo turno: Cavolano-Fiume Veneto, Kras Repen-Aurora B., Pro Fagagna-Udine United, U.Martignacco-Esperia 97.

Nel girone D prima giornata sfavorevole allo Zaule Rabuiese che cade in casa contro la Sangiorgina per 2-0. I risultati della prima giornata del girone D: Zaule Rabuiese-Sangiorgina 0-2, Ol3-Codroipo 5-1, Tolmezzo-Torre 1-2, Tricesimo-Prata Falchi 3-1.

Il prossimo turno: Codroipo-Zaule Rabuies, Prata Falchi-Tolmezzo, Sangiorgina-Tricesimo, Torre-Ol3. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PULCINI

Cattaruzzi, l'Ancona beffa il Sant'Andrea San Vito

Massimo Laudani

TRIESTE. La seconda “passerella” del Memorial Tiziano Cattaruzzi ha definito le finaliste sia del girone di consolazione sia di quello Elite nel torneo calcistico per Pulcini organizzato dal San Luigi. A contenere la coppa per la vittoria finale ai padroni di casa (vincitori del raggruppamento A) sarà l'Ancona di Udine, che si è aggiudicata il girone B nonché l'Udinese - ammessa di diritto - e il Cjarlins Muzane (reduce dalla poule dei sanluigini), miglior seconda classificata grazie al maggior numero di giocatori schierati rispetto al S.Andrea S.Vito. Proprio quest'ultimo si giocherà le po-

sizioni dalla quinta alla settima sabato 2 febbraio al cospetto di Ts&Fvg Football Academy e Roianese. Sette giorni più tardi ci sarà poi l'assegnazione dei piazzamenti decisivi.

Nelle sfide valevoli per il concentramento B il “Santa” ha fatto suo il derby con la Roianese 3-0. Bilucaglia ha rotto il ghiaccio dopo 45 secondi e poi ha messo il sigillo all'incontro al 3' della ripresa. Due minuti prima c'era stata l'autorete di Masia sulla punizione di Bernardi. A seguire i bianconeri di viale Miramare hanno dovuto arrendersi anche all'Ancona, impostasi 3-4. Nella prima frazione gli udinesi hanno sfondato con Tantone al 1', con Pittilino al

6' e con Biletskyy al 12', mentre i triestini hanno gioito grazie a Mancuso e Reatti tra l'8' e il 9' per poi farlo di nuovo nel secondo set per mano di Zorzi (2'). Sette minuti e Diarra ha regalato l'intero bottino all'Ancona, poi impostasi sul S.Andrea S.Vito 3-1. Giuliani con il naso avanti al 3' in virtù della zampata di Bilucaglia ed agguantati dagli avversari al 12' con un autogol di Bernardi. Tra il 2' e il 6' della ripresa c'è stato l'allungo dei vincitori a firma di Tantone e Tragoni. Ultimo squillo al 12' legato al penalty di Bernardi per il team di via Locchi.

Roianese: Ramella, Campestrini, Marino, Masia, Reatti, De Chirico, Mancuso, Zorzi. Sant'Andrea San Vito: Samokyshyn, Cozzella, Caris, Bilucaglia, Bianchi, Ursic, Bernardi, Lilo, Bremini, Molano. Ancona: Bonassi, Candela, Giareghi, Okochi, Biletskyy, Tragoni, Lepore, Diarra, Tantone, Pittilino, De Cecco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 19 PROVINCIALI

Gli studenti devono arrendersi Opicina costretto allo stop

TRIESTE. Prosegue la serrata lotta in vetta al campionato provinciale Under 19. Comanda sempre l'Isonzo che nell'undicesima giornata ha battuto 3-0 il Fiumicello. Mantiene il passo della capolista la Serenissima che espugna il campo del Centro Giovanile Studenti con un rotondo 5-0.

Tutto facile per i friulani che potrebbero anche dilagare ma trovano sul loro cammino l'ottimo portiere triestino Mosca a limitare decisamente i dan-

ni. Pirotecnico pareggio per 3-3 tra Sevegliano e Juventina. Vince 2-1 il Pieris sul campo dello Staranzano. Rinviata la partita in programma tra Polisportiva Opicina e Aurora Buonacquisto a causa della nevicata che ha reso impraticabile il campo di casa dei gialloblù in via degli Alpini. Turno di riposo per il Muglia Fortitudo.

La classifica: Isonzo 27 punti, Serenissima 25, Pol.Opicina* 20, Juventina 19, Sevegliano 18, Staranzano 17, Fiumi-



Rudi Palermo, presidente Muglia

cello 14, Aurora Buonacquisto* 11, Pieris 8, Muglia* e Cgs 4. * = una partita in meno. Il prossimo turno: Aurora B.-Staranzano, Fiumicello-Pol.Opicina, Muglia-Isonzo, Pieris-Cgs, Serenissima-Sevegliano, riposo Juventina. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 17 PROVINCIALI

Aris San Polo, 16 volte a segno Manita del Sistiana al Muglia

TRIESTE. Parla sempre monfalconese la vetta del campionato provinciale Under 17. L'Aris San Polo ha affondato la Polisportiva Opicina con il risultato finale di 16-0 confermando il primo posto in classifica. Alle spalle dell'Aris troviamo la Pro Gorizia che grazie alla doppietta di Di Michele e al sigillo di Cumin ha la meglio 3-2 su un ottimo Montebello Don Bosco. Per i salesiani doppietta di Molini. In seconda posizione c'è anche l'Audax San-

rocchese che ha regolato lo Staranzano 7-2.

Tre punti sono andati anche al Sistiana Sestlan che ha battuto 5-1 il Muglia Fortitudo grazie ai sigilli di Crasnich (doppietta), Kaurin, Bremec e Canziani. Vittoria larga anche per lo Zaule Rabuiese che si impone per 5-2 contro il Domio. Per i viola sono andati in gol Cassa (doppietta), Bandiera, Coslovich e Turolla. Per i verdi di Mattonia reti di Robba e Padella. Vince anche il

Sant'Andrea San Vito che regola il Centro Giovanile Studenti con il risultato di 2-1. Per il team di via Locchi reti di Ristic ed Esposito. Per i verdearancio gol di Pasetti.

La classifica: Aris San Polo 30 punti, Audax Sanrocchese e Pro Gorizia 27, Sistiana Sestlan 21, Sant'Andrea San Vito 18, Zaule Rabuiese 16, Centro Giovanile Studenti e Domio 14, Staranzano 11, Montebello Don Bosco 10, Muglia Fortitudo 9, Polisportiva Opicina 5. Il prossimo turno: Cgs-Sistiana, Domio-Aris San Polo, Montebello Don Bosco-Audax Sanrocchese, Muglia Fortitudo-Pro Gorizia, Polisportiva Opicina-Sant'Andrea San Vito, Staranzano-Zaule Rabuiese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Le iene presentano: Rosa e Olindo...

ITALIA 1, ORE 21.25

Uno speciale ripercorre una delle vicende più cruento della cronaca nera: l'uccisione a Erba di Raffaella Castagna, del figlio, della madre e della vicina. Condannati sono stati **Olindo Romano** e **Rosa Bazzi**. Sono davvero colpevoli?



Milan - Napoli

RAI 1, ORE 20.30

Il big match odierno della Tim Cup, giunta ai quarti di finale vede scendere in campo i rossoneri guidati da Gennaro Gattuso contro il team napoletano di **Carlo Ancelotti**.



911

RAI 2, ORE 21.20

I soccorritori cercano di salvare una donna e suo figlio, intrappolati in un ascensore. Poi, sentendosi persa dopo il suo lutto, Abby (**Connie Britton**) decide di cambiare vita.



La preda perfetta
A Walk Among...

RETE 4, ORE 21.30

Matt Scudder (**Liam Neeson**), ex poliziotto diventato investigatore, viene ingaggiato da un trafficante di droga, che vuole trovare chi ha ucciso sua moglie.



La dottoressa Giò

CANALE 5, ORE 21.20

Dopo aver combattuto tra la vita e la morte, Giò (**Barbara D'Urso**) si risveglia scoprendo di aver perso ogni sensibilità al braccio sinistro. Deve sottoporsi a un intervento.

FARAON CLUB RELAX

Wellness for Gentlemen

il club per uomini

A SEZANA

SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA

FARAONCLUBRELAX

RAI 1

- 6.00 RaiNews24
- 6.30 Tg1
- 6.45 UnoMattina Attualità
- 9.55 Tg1
- 10.00 Storie italiane Attualità
- 11.30 La prova del cuoco Cooking Show
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Vieni da me Talk Show
- 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- 16.30 Tg1
- 16.40 Tg1 Economia Rubrica
- 16.50 La vita in diretta Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Calcio: Quarti di finale: Milan - Napoli
Coppa Italia 2018/19
- 23.05 Porta a porta Attualità
- 0.40 Tg1 - Notte
- 1.15 Sottovoce Attualità
- 1.45 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
- 2.40 Applausi. Teatro e Arte
- 3.55 Da Da Da Videoframmenti
- 4.45 Terre d'autore Rubrica
- 5.15 RaiNews24

20

- 8.40 Psych Serie Tv
- 10.35 Chicago Fire Serie Tv
- 11.20 The Big Bang Theory
- 12.15 The Following Serie Tv
- 14.00 The Mentalist Serie Tv
- 15.55 Psych Serie Tv
- 17.35 The Flash Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Sitcom
- 21.00 300 Film guerra ('06)
- 23.20 The Last Kingdom Serie Tv
- 0.10 Wild Wild West Film western ('99)

TV2000

- 14.00 L'ora solare Talk Show
- 15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
- 15.20 Rosario da Lourdes
- 16.00 Terra nostra Telenovela
- 17.30 Il diario di papa Francesco
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Attenti al lupo Attualità
- 19.30 Speechless Sitcom
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 21.05 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
- 23.10

RAI 2

- 7.05 Heartland Serie Tv
- 7.45 Sea Patrol Serie Tv
- 8.30 Tg2
- 8.40 Madam Secretary Serie Tv
- 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
- 10.00 Tg2 Italia Rubrica
- 10.55 Tg2 Flash
- 11.00 Rai Tg Sport - Giorno
- 11.10 I fatti vostri Varietà
- 13.00 Tg2 Giorno
- 14.00 Detto fatto Tutorial Tv
- 16.45 Apri e Vinci Game Show
- 17.15 Castle Serie Tv
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 18.10 Tg2 Flash L.I.S.
- 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
- 18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
- 19.40 NCIS Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 Cut Videoframmenti
- 21.20 911 Serie Tv
- 23.00 Southpaw - L'ultima sfida Film drammatico ('15)
- 1.00 Calcio & Mercato Rubrica
- 2.00 Protestantesimo Rubrica
- 2.30 Piloti Sitcom
- 2.55 Cut Videoframmenti

RAI 4

- 9.45 Beauty and the Beast
- 12.00 Cold Case Serie Tv
- 14.20 Il trono di spade Serie Tv
- 15.10 Vikings Serie Tv
- 16.00 Stitches Serie Tv
- 17.30 Flashpoint Serie Tv
- 19.00 Vikings Serie Tv
- 19.50 Il trono di spade Serie Tv
- 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
- 21.10 Detective Dee e i quattro Re celesti Film az. ('18)
- 23.25 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)

LA7 D

- 6.00 Tg La7
- 6.10 The Dr. Oz Show
- 8.45 Coming Soon Rubrica
- 8.50 I menù di Benedetta
- 12.45 Coming Soon Rubrica
- 12.50 Cuochi e fiamme
- 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.25 I menù di Benedetta
- 20.25 Cuochi e fiamme
- 21.30 Private Practice Serie Tv
- 0.55 The Dr. Oz Show
- 2.25 I menù di Benedetta

RAI 3

- 6.00 RaiNews24
- 7.00 TGR Buongiorno Italia
- 7.30 TGR Buongiorno Regione
- 8.00 Agorà Attualità
- 10.00 Mi manda Raitre Attualità
- 10.40 Tutta salute Rubrica
- 11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
- 11.30 Chi l'ha visto? 11.30
- 12.00 Tg3
- 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
- 12.45 Pomante storie Rubrica
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.50 TGR Leonardo Rubrica
- 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 15.20 Tg3 / Rai Tg Sport
- 15.40 Aspettando Geo Doc.
- 17.00 Geo Rubrica
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.25 Nuovi Eroi Attualità
- 20.45 Un posto al sole
- 21.20 #cartabianca Attualità
- 24.00 Tg3 Linea notte Attualità
- 1.05 Rai Parlamento Magazine
- 1.15 Save the date Rubrica
- 1.45 RaiNews24

IRIS

- 8.30 Piccolo dizionario amoroso Film drammatico ('03)
- 10.45 Esecutore oltre la legge Film
- 13.00 Cane e gatto Film ('82)
- 15.05 La scuola Film ('95)
- 17.00 Canone inverso - Making Love Film dramm. ('00)
- 19.15 Renegade Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
- 21.00 Un uomo chiamato Charro Film western ('69)
- 23.10 La guida indiana Film ('59)
- 1.05 Boxer dalle dita d'acciaio Film avventura ('70)

LA 5

- 9.55 Beautiful Soap Opera
- 10.20 Una vita Telenovela
- 10.50 Il segreto Telenovela
- 11.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
- 18.00 The O.C. Serie Tv
- 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
- 19.45 Uomini e donne
- 21.15 Mamma mia! Film musicale ('08)
- 23.25 Uomini e donne
- 0.45 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show

RETE 4

- 7.15 Supercar Serie Tv
- 8.20 Monk Serie Tv
- 9.15 Un detective in corsia Serie Tv
- 11.20 Ricette all'italiana Rubrica
- 12.00 Tg4 - Telegiornale
- 12.30 Ricette all'italiana Rubrica
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Court Show
- 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 16.50 La legge del capestro Film western ('56)
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Fuori dal coro Attualità
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.30 La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones Film thriller ('14)
- 23.50 The Kingdom Film azione ('07)
- 1.35 Tg4 Night News
- 1.55 Stasera Italia Attualità
- 3.10 Africa nuda Africa violenta (1° Tv) Film doc. ('74)

RAI 5

- 12.40 Castelli d'Europa Doc.
- 13.35 Oikumene Rubrica
- 14.05 Wild Scandinavia Doc.
- 15.00 Gange Doc.
- 15.00 Castelli d'Europa Doc.
- 16.45 Avventure botaniche Doc.
- 18.25 Rai News - Giorno
- 18.30 The Sense Of Beauty Doc.
- 20.20 Castelli d'Europa Doc.
- 21.15 Il viaggio di Jeanne Film commedia ('08)
- 22.40 Sting: nella mente di una rockstar Doc.
- 23.30 Festival Express Film

REAL TIME

- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 8.00 ER: storie incredibili
- 9.50 Casa su misura Lifestyle
- 11.50 Spie al ristorante Real Tv
- 13.55 Amici di Maria De Filippi
- 14.55 Cortesie per gli ospiti
- 17.05 Abito da sposa cercasi
- 19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
- 21.10 Take Me Out Dating Show
- 22.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
- 23.40 ER: storie incredibili DocuReality

CANALE 5

- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Mattino Cinque Attualità
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una vita Telenovela
- 14.45 Uomini e donne People Show
- 16.10 L'isola dei famosi Real Tv
- 16.20 Amici Real Tv
- 16.30 Il segreto Telenovela
- 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
- 18.45 Avanti un altro! Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia
- La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 21.20 La dottoressa Giò Serie Tv
- 23.25 Hitler contro Picasso e gli altri - L'ossessione nazista per l'arte Film doc. ('18)
- 1.15 Tg5 Notte
- 1.55 Striscia la notizia
- La voce dell'inconsistenza Speciale: 10 giorni senza mamma Uomini e donne
- 2.25

RAI MOVIE

- 12.30 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
- 14.10 Vento di terre lontane Film western ('56)
- 16.00 Katia, regina senza corona Film storico ('59)
- 17.45 Sledge Film western ('70)
- 19.25 Assassino sul Tevere Film poliziesco ('79)
- 21.10 Qualunque Film commedia ('10)
- 22.50 Pazzi di me Film ('13)
- 0.30 Revenge Film ('90)
- 2.40 Happy Endings Film

GIALLO

- 6.55 Torbidi delitti Real Crime
- 7.50 The Guardian Serie Tv
- 10.35 Cherif Serie Tv
- 12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 18.25 Law & Order Serie Tv
- 21.10 Tandem Serie Tv
- 23.20 Shetland Serie Tv
- 1.15 Sulle orme dell'assassino
- 2.10 Torbidi delitti Real Crime

ITALIA 1

- 7.35 L'incantevole Creamy
- 8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
- 8.25 Chicago Fire Serie Tv
- 9.20 Chicago P.D. Serie Tv
- 10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 12.10 L'isola dei famosi Real Tv
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.45 I Simpson Cartoni
- 15.00 The Big Bang Theory
- 16.00 The Goldbergs Sitcom
- 16.25 Due uomini e mezzo Sit
- 17.15 La vita secondo Jim Sit
- 17.40 Love Snack Sitcom
- 17.55 L'isola dei famosi Real Tv
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Sport Mediaset Rubrica
- 19.40 CSI New York Serie Tv
- 20.30 CSI Serie Tv
- 21.25 Le iene. Presentano: Rosa e Olindo, due innocenti all'ergastolo? Reportage
- 0.15 I Griffin Cartoni
- 1.30 Studio Aperto-La giornata
- 1.45 Sport Mediaset Rubrica
- 2.25 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

RAI PREMIUM

- 8.55 Incantesimo 6 Soap Opera
- 10.35 Amanti e segreti Miniserie
- 12.20 Un medico in famiglia 8 Miniserie
- 14.20 Provaci ancora Prof! Miniserie
- 16.10 La signora del West Serie Tv
- 17.55 Il maresciallo Rocca Miniserie
- 19.30 Un'altra vita Miniserie
- 21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
- 23.10 Isabel Serie Tv
- 1.10 Mistero in blu Rubrica

TOP CRIME

- 8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 13.35 Major Crimes Serie Tv
- 15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 17.15 Monk Serie Tv
- 19.15 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 Chicago Fire Serie Tv
- 22.00 Chicago P.D. Serie Tv
- 22.50 Chicago Justice Serie Tv
- 23.40 Major Crimes Serie Tv
- 1.25 Law & Order: Unità speciale

LA 7

- 6.00 Meteo / Traffico
- 7.00 Oroscopo
- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Omnibus Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira Rubrica
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Tagadà Attualità
- 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
- 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 diMartedì Attualità
- 0.50 Tg La7
- 1.00 Otto e mezzo Attualità
- 1.40 L'aria che tira Rubrica
- 4.00 Tagadà Attualità

CIELO

- 16.15 Fratelli in affari
- 17.00 Buying & Selling
- 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
- 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Rapina a Belfast Film commedia ('11)
- 23.15 Polyamori Real Tv
- 0.15 Vite da escort DocuReality
- 1.15 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso Doc.

DMAX

- 11.35 Nudi e crudi XL
- 13.35 Acquari di famiglia Real Tv
- 14.30 River Monsters
- 15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
- 17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
- 18.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
- 19.30 Oro degli abissi: inverno
- 21.25 L'oro della Siberia
- 23.15 The Last Alaskans
- 0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

TV8

- 14.15 Scambio mortale (1ª Tv) Film thriller ('19)
- 16.00 La vetrina delle meraviglie Film commedia ('13)
- 17.45 Vite da copertina Doc.
- 18.30 Pupi e fornelli
- 19.30 Cuochi d'Italia
- 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
- 21.30 Notte prima degli esami Film commedia ('05)
- 23.30 Notte prima degli esami Oggi Film commedia ('06)

NOVE

- 11.00 Un solo morso Rubrica
- 12.00 Mio padre, il serial killer
- 13.00 Omicidio in mare Rubrica
- 14.00 Donne mortali Real Crime
- 16.00 Airport Security
- 17.30 Spie al ristorante Real Tv
- 19.30 È uno sporco lavoro
- 20.20 Boom! Game Show
- 21.25 Choclat. Film comm. ('00)
- 23.30 Storie criminali: la vedova nera Miniserie
- 0.15 Undressed Dating Show

PARAMOUNT

- 7.30 Giudice Amy Serie Tv
- 8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
- 11.20 La casa nella prateria Serie Tv
- 14.20 Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16)
- 16.15 Padre Brown Serie Tv
- 18.20 Giudice Amy Serie Tv
- 20.10 Baywatch Serie Tv
- 21.10 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
- 23.00 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
- 1.00 Tentazioni (ir)resistibili Film commedia ('12)

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio1	17.00 Pinocchio
20.35 Ascolta si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
20.40 Zona Cesarini. Coppa Italia: Milan - Napoli	20.00 Top Five
23.05 Radio1 Beat Club	21.00 Say Waaad
23.30 Tra poco in edicola	22.00 DeeJay on the Road
	1.00 Cattelاند
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 DadiTe9
23.35 Me Anziano YouTuberS	23.00 Crooners & Classics
0.30 Rock and Roll Circus	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.05 Mario & the City
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 Happy Music
20.30 Il Cartellone. Musiche di: de Falla, Prokofiev, Liszt	20.05 M20 Party
22.00 Radio3 Suite	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul Cooking
	24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Puoi baciare lo sposo Film Sky Cinema Uno	16.25 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Hits	17.35 MasterChef Australia
21.00 Fottute! Film Sky Cinema Comedy	19.35 MasterChef Magazine
21.00 L'uomo bicentenario Film Sky Cinema Family	20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
	21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Cinema	16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
21.15 Io sono Tu Film Cinema Comedy	17.10 The Last Ship Serie Tv
21.15 Io sono vendetta Film Cinema Energy	17.55 Transporter: The Series
21.05 Cuori ribelli Film Cinema Emotion	18.50 Legends of Tomorrow
	19.35 The 100 Serie Tv
	20.25 The Originals Serie Tv
	21.15 The Tomorrow People Serie Tv
	22.50 Agent X Serie Tv
	23.40 Arrow Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - R 2019	06.00 Infocanale
06.30 Le ricette di Giorgia	14.00 Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
07.00 Sveglia Trieste!	14.20 Tech princess
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario	14.25 Ora musica
13.05 MUSA tv -	14.40 Est-ovest
13.20 Il notiziario ore 13.20	15.00 Spezzoni d'archivio
13.40 Il caffè dello sport - r	15.50 Artevisione magazine
15.10 Rotocalco adn kronos -	16.20 Zona sport
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario	16.55 Meridiani
17.40 Il notiziario - meridiano - r	18.00 Programma in lingua slovena
18.00 Trieste in diretta	18.35 Vreme
19.00 Studio Telequattro - live	18.40 Primorska kronika
19.30 Il notiziario ore 19.30	19.00 Tuttoggi edizione
20.05 Italia economia e prometeo	19.25 Tg sport
20.30 Il notiziario - R 2019	19.30 Tuttoggi giovani
21.00 Qui studio a voi stadio	20.15 Briciole di...
23.00 Il notiziario - R 2019	20.35 Sci alpino. Coppa del mondo Schladming, slalom (M) Il manche, telecronaca diretta
23.30 Trieste in diretta - 2019 -	21.40 Tuttoggi II edizione
00.30 Studio telequattro - r (2019)	21.55 Tech princess
01.00 Il notiziario - r 2019	22.05 Il giardino dei sogni
	22.50 Istria e ...dintorni
	23.20 Zona sport
	23.50 Tg events.it

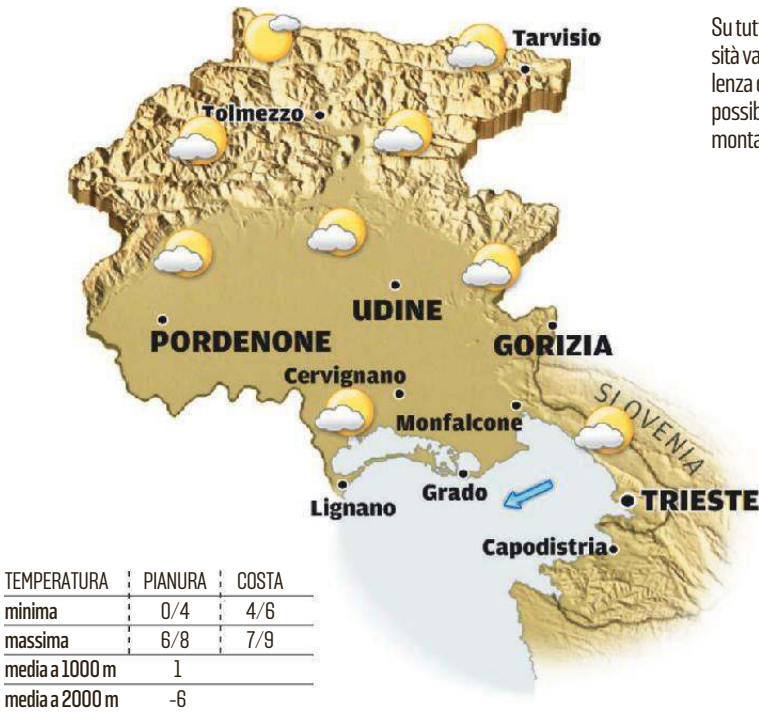
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Un nuovo progetto di acquacoltura. Al "Burlo" di Trieste una ricerca sulla genetica di tre malattie piastriatiche ereditarie. "La comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente" di Giancarlo Sturloni; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: Giorgio Danni, Presidente Comitato Organizzazioni del Privato Sociale fa il punto sulle nuove prospettive dalla riforma sanitaria regionale insieme all'Assessore alla salute Riccardo Riccardi; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: In apertura il consueto appuntamento con il mensile "L'Arena di Pola"; in studio il bluesman di origini istriane Mike Sponza, anima del progetto sul blues della Mitteleuropa. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angelino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Paolo Maurensig; La variante Lüneburg - 17.40: Incontro; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/6
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

Su tutta la regione al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio in prevalenza cielo poco nuvoloso. Di notte possibile ghiaccio al suolo sull'area montana e gelate in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sereno o poco nuvoloso salvo nebbie notturne; alla sera nubi in aumento dal Nordovest.
Centro: chiarite sul versante tirrenico, variabile sull'Adriatico, piogge residue su Marche al mattino; neve al di sopra dei 500 m
Sud: instabile su Calabria tirrenica, Puglia, Basilicata e nord Sicilia.
DOMANI
Nord: nuvoloso con neve fino in pianura su Lombardia, ovest Emilia, dai 200m su Triveneto e Romagna.
Centro: nuvoloso con piogge su Sardegna e Tirreniche; neve dai 400-500m.
Sud: peggiora su Sicilia piogge più intense sulle Tirreniche; neve dagli 800-1000m.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,9	10,2	80%	61 km/h	Pordenone	2,6	6,4	94%	33 km/h
Monfalcone	4,8	8,1	92%	25 km/h	Tarvisio	-1	2,1	95%	21 km/h
Gorizia	4,2	6,7	92%	20 km/h	Lignano	4	7,7	99%	11 km/h
Udine	3,5	7,3	95%	32 km/h	Gemona	2	6,8	77%	40 km/h
Grado	3,9	7,5	88%	22 km/h	Piancavallo	-4	-2	99%	18 km/h
Cervignano	3,8	7,6	96%	24 km/h	Forni di Sopra	-2	1	94%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

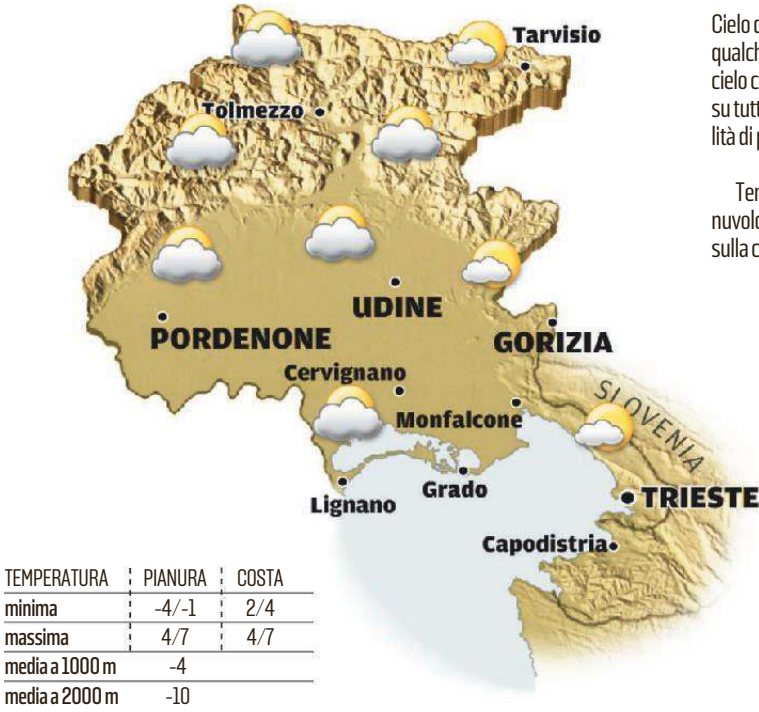
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	7
Atene	8	15
Barcellona	10	14
Belgrado	-4	0
Berlino	1	4
Bruxelles	1	7/6
Budapest	0	1
Copenaghen	2	3
Francoforte	0	5
Ginevra	1	5
Klagenfurt	-2	0
Lisbona	10	15
Londra	2	6
Lubiana	-2	3
Madrid	3	14
Mosca	-9	0
Parigi	2	6
Praga	1	3
Salisburgo	0	3
Stoccolma	-3	1
Varsavia	-3	1
Vienna	-1	3
Zagabria	1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	7
Aosta	4	8
Bari	9	15
Bologna	2	4
Bolzano	0	7
Cagliari	8	13
Catania	10	15
Firenze	6	8
Genova	7	13
L'Aquila	3	3
Messina	11	14
Milano	1	11
Napoli	10	12
Palermo	12	15
Perugia	4	6
Pescara	10	11
R. Calabria	11	14
Roma	8	10
Taranto	11	15
Torino	-1	11
Treviso	7	9
Venezia	3	5
Verona	1	6

DOMANI IN FVG



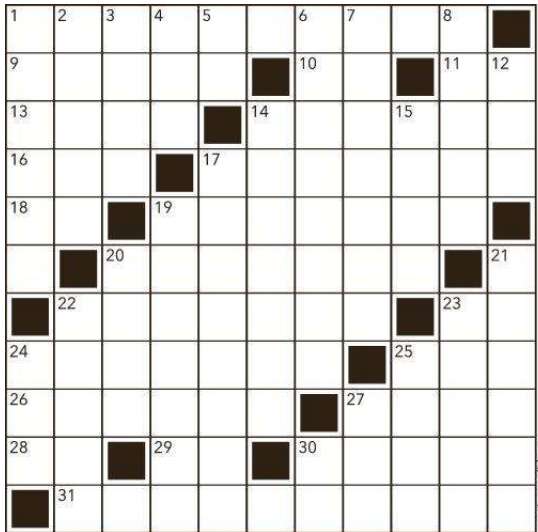
TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/4
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-10	

Cielo da variabile a nuvoloso con qualche schiarita ad est al mattino e cielo coperto invece dal pomeriggio su tutte le zone, ma bassa la probabilità di precipitazioni.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso. Bora moderata al mattino sulla costa.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Trattare con impegno e competenza di un argomento - 9. Chicco dell'uva - 10. Iniziali di Pozzetto - 11. Le estremità dei tavoli - 13. Il nome di Chagall, pittore russo naturalizzato francese - 14. Capo, guida - 16. Una desinenza verbale - 17. Fanno parte del coro in Chiesa - 18. Coda di tapiro - 19. Prima delle ottave - 20. Prodotto adesivo e di rapida essiccazione - 22. Locale per la conservazione del vino - 23. Mezzo kiwi - 24. Un agro del Lazio - 25. Nucleo Antisofisticazioni e Sanità - 26. Ventilata, aperta - 27. Paura, tremarella - 28. Sono uguali nel totale - 29. Non Trasferibile - 30. Esibizioni di cow-boy che domano torrelli - 31. L'Anatolia dei Romani e dei Greci (due parole).

■ **VERTICALI** 1. Raddoppiare una pedina in un gioco di scacchiera - 2. Si avvicinò troppo al sole - 3. Titolo da sovrano - 4. Società in Nome Collettivo - 5. Le vocali dell'eros - 6. Lo era Cesare Battisti - 7. Donna che dimostra mancanza di volontà e d'interesse - 8. La parte più alta dello spazio secondo gli antichi greci - 12. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 14. Piccolo contenitore per bibite - 15. Sconfitte, vinte - 17. Giocatore di pallacanestro - 19. Ascteti, eremiti - 20. Si lavano tra loro - 21. Terreni acquitrinosi per coltivazioni - 22. Tutt'altro che lunga - 23. Biscotto con due cialde friabili - 24. Diminutivo di Patrick - 25. Lo costruiscono gli uccelli - 27. Asciugacapelli - 30. Rieti.



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 gennaio 2019 è stata di 20.488 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online G0 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO
21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi saprà dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un piccolo divertimento fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83